MERCOLEDÌ 5 MARZO 2025

IL PICCOLO

TIRABORA
CANTIERI
www.cantieritirabora.it

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 53 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



CROLLANO LE BORSE: MILANO PERDE IL 3,4%, CALA ANCHE WALL STREET

Tempesta dazi sui mercati L'Europa brucia 367 miliardi

I dazi di Trump spaventano i mercati. La risposta di Canada e Cina apre a uno scontro durissimo. Le piazze finanziarie del Vecchio Continente hanno bruciato 367 miliardi. **DI RONZA** / ALLE PAGG. 4 E 5

L'INTERVISTA

Scocchia: l'Unione difenda le sue imprese

PACINO / A PAG. 5



I dazi di Trump spaventano i mercati

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

RIARMARE L'UE È UN PIANO DA 800 MILIARDI

Ursula von der Leyen avverte i Ventisette: l'Europa è in condizioni di «clear and present danger», dal bestseller che arrivò in Italia come "Pericolo imminente". / A PAG. 6

VERSO IL SÌ ALLE TERRE RARE

Zelensky cede: «Pace, pronti a lavorare con Trump»

La sospensione degli aiuti militari Usa mette Volodymyr Zelensky all'angolo: «Pronto a lavorare sotto la forte leadership» di Trump «per una pace duratura». **MIRONE** / PAG. 6

IL CASO RESINOVICH: «ESCLUSO IL SUICIDIO»

Così è stata uccisa Lilly

Dallo strangolamento al luogo in cui il cadavere fu ritrovato: le carte della superconsulenza

Liliana Resinovich è stata uccisa il 14 dicembre 2021, giorno stesso della sua scomparsa. È morta per asfissia meccanica, ossia strangolamento: le è stato tolto il respiro. Il corpo è rimasto in quel boschetto dell'ex Opp fino al 5 gennaio 2022, data del ritrovamento. Queste le conclusioni delle 200 pagine in cui si articola la nuova consulenza medico-legale sul caso. **TONERO** / ALLE PAGG. 2 E 3



LE INDAGINI

Quei primi giorni con l'ipotesi d'allontanamento volontario

/ A PAG. 3

IL CRIMINOLOGO

«Delitto d'impeto dopo una lite Non c'è stata premeditazione»

TALLANDINI / A PAG. 3

POLITICA: IL CASO

ISTANZA DELLA PROCURA BELGA

«Qatargate Via l'immunità per Moretti e Gualmini»

La procura federale del Belgio ha chiesto al Parlamento europeo la revoca dell'immunità per Alessandra Moretti ed Elisabetta Gualmini, europarlamentari Pd, nell'ambito dell'indagine denominata Qatargate. **BRINI** / A PAG. 8

SANITÀ

I DATI

In regione mancano 200 medici di base

In Friuli Venezia Giulia la percentuale di medici di medicina generale con oltre 1.500 assistiti è pari al 52,4%, dato superiore alla media italiana del 51,7% e conseguenza del consolidato trend calante della categoria. E ormai la carenza di mmg sul territorio, che una fotografia della Fondazione Gimbe quantifica in 151 unità a inizio 2024, si sta avvicinando a quota 200. Nel solo territorio Asugi risultano scoperti 69 posti. **BALLICO** / ALLE PAGG. 12 E 13

OLTRE DUEMILA LE PERSONE IN SFILATA NELLA MANIFESTAZIONE CHE HA ATTRAVERSATO IL CENTRO CITTADINO



Il Carnevale senza carri punta tutto sulle maschere

SALVINI / A PAG. 24

CRONACA

Muore investita mentre attraversa viale Miramare

Travolta e uccisa da un'automobile mentre attraversa la strada. Bruna Rogelsa, 75 anni da compiere, residente in piazza Tra i Rivi, è morta in viale Miramare. **SARTI** / A PAG. 20

Ragazzino rapinato da due minorenni vicino all'oratorio

Picchiato e rapinato per strada da altri due giovanissimi, a due passi dall'oratorio di Montuzza. **PATTARO** / A PAG. 21

AL ROSSETTI

Sapore di mare formato musical



DEL SAL / ALLE PAGG. 30 E 31

PALLACANESTRO TRIESTE

Obljubech, 20 anni e uno spazio in A



GATTO / A PAG. 35

Il caso Resinovich a Trieste







L'omicidio di Lilly

Le carte della svolta

Lo strangolamento e il corpo nel boschetto: le conclusioni degli esperti

Laura Tonero

Liliana Resinovich è stata uccisa il 14 dicembre 2021, il giorno stesso della sua scomparsa. Non si è suicidata. È morta per asfissia meccanica, cioè per strangolamento: le è stato tolto il respiro. Il suo corpo è rimasto in quell'angolo dell'ex Opp fino al 5 gennaio 2022, la data stessa del ritrovamento. Non è stato conservato altrove, non ha subito processi di congelamento.

Queste le conclusioni della consulenza medico-legale che l'antropologa forense Cristina Cattaneo, i medici legali Stefano Tambuzzi, Biagio Eugenio Leone e l'entomologo Stefano Vanin hanno depositato nella notte tra il 28 febbraio e il 1° marzo in Procura a Trieste. E che ha spinto il procuratore facente funzioni Federico Frezza a considerare che serva «una profonda rivalutazione dell'intero procedimento». Una relazione che quindi - come già anticipato ieri da questo giornale in base alle prime indicazioni emerse in attesa del documento - ribalta totalmente le conclusioni alle quali erano giunti i primi consulenti della Procura, i medici Fulvio Costantinides e Fabio Cavalli: un'altra epoca della morte, un'altra causa della morte, la presenza di azione di terzi. Un'altra scena, del crimine secondo questa seconda relazione, di un suicidio quella precedente. Due, invece, i punti in comune dai primi elementi emersi: il fatto che il corpo non sia stato successivamente spostato e la mancanza di segni clinici di un congelamento sul cadavere.

Ieri i professionisti che supportano il marito e i familiari della donna hanno potuto prendere in Tribunale una prima rapida visione di quell'elaborato da 200 pagine. Hanno avviato le procedure burocratiche per poter disporre quanto prima di una copia.

Nelle conclusioni della relazione, i consulenti della Procura auspicano anche nuove indagini genetiche sulle strutture pilifere della 63enne. Questo per verificare la presenza di tracce di terzi. Un ulteriore approfondimento quindi, che ora Ilaria Iozzi, il pm al quale è stato affidato il procedimento, valuterà se far eseguire.

«Le conclusioni della relazione ci dicono che è stata uccisa, che è categoricamente escluso il suicidio», così Federica Obizzi, l'avvocato dell'associazione Penelope che assiste i familiari della donna. «Mi riservo di leggere l'intero documento, le cui conclusioni andranno comunque valutate anche alla luce degli altri elementi raccolti», aggiunge. Nicodemo Gentile, avvocato del fratello di Liliana, si dice «desolato: abbiamo dovuto impiegare oltre tre anni, ma ora inizia un nuovo corso e il tempo perso verrà recuperato dalla professionalità della Procura di Trieste. Presto chi l'ha bestialmente aggredita avrà un nome».

Paolo Bevilacqua, il legale del marito di Liliana, Sebastiano Visintin, ieri ha preferito non rilasciare dichiarazioni.

«Concordo sulla data della morte indicata dai consulenti della Procura – ha detto il medico legale di Visintin, Raffaele Barisani, ieri dopo aver letto le conclusioni dell'elaborato – ma mi lascia perplesso la permanenza del corpo in quel boschetto per tanti giorni: capiremo meglio il perché di questa convinzione leggendo tutte le 200 pagine».

IL CRIMINOLOGO DENTI, PROTAGONISTA DEL CASO GAMBIRASIO

«Delitto d'impeto dopo una lite Non c'è stata premeditazione»

L'INTERVISTA

Piero Tallandini

«Non ho mai creduto alla tesi del suicidio e adesso, se lo dice una professionista di altissimo livello come la Cattaneo, di cui mi fido ciecamente, abbiamo tutti la certezza che quello di Liliana Resinovich è un caso di omicidio. E a questo punto penso che, a breve, arriverà un arresto». Ne è convinto Ezio Denti, noto criminologo, coinvolto come consulente investigativo in alcuni dei casi più clamorosi della cronaca nera italiana, dall'omicidio di Yara Gambirasio (nel pool difensivo di Massimo Bossetti) a quello di Pierina Paganelli.

L'esito della consulenza non l'ha sorpresa?

«Assolutamente no. Per me era chiaro fin dall'inizio: Liliana è stata uccisa. Le modalità del presunto suicidio non erano verosimili».

Perché non la convinceva?

«Io ho visto dei suicidi di persone che si sono legate un sacchetto in testa, stringendolo con una fettuccia, e poi si sono bloccate le mani con le manette in modo da evitare che, prima di esalare l'ultimo respiro, l'istinto di sopravvivenza prendesse il sopravvento. Ma che suicidio è se mi infilo semplicemente la testa in un sacco senza stringermelo forte al collo con un laccio? Come faccio a soffocare? Ora la Cattaneo dice che si è trattato di strangolamento e questo la dice lunga su quello che può essere successo prima dell'omicidio: un litigio».

Un litigio avvenuto nello stesso luogo in cui Liliana è stata uccisa?

«Cosa è accaduto, dove e quando non è facile dirlo. Gli elementi fin qui emersi suggeriscono che si sia trattato di un omicidio d'impeto, non premeditato, avvenuto altrove e che poi la vittima sia stata portata lì, nel boschetto, dopo non più di 24 ore. Del resto non c'erano tracce di mummificazione».



EZIO DENTI
NOTO CRIMINOLOGO, DETECTIVE PRIVATO E CONSULENTE INVESTIGATIVO

«Resto dell'idea che sia stata uccisa altrove La stessa convinzione che avevo per Yara»

Resta il mistero di quei 20 giorni tra l'omicidio e il ritrovamento del corpo. Possibile che sia sempre rimasto lì?

«Infatti su questo ho dei dubbi. Il dato di fatto è che, come detto, non c'erano tracce di mummificazione e quindi di sicuro il corpo è sempre stato esposto a temperature inferiori ai dieci gradi. Anche di Yara si è sempre sostenuto che era stata uccisa lì dove è stato ritrovato il corpo, ma io non ne sono mai stato convinto. Per me era stata uccisa altrove e poi portata nel campo dove è stata trovata. E comunque tutto lascia intendere che chi ha portato il corpo di Liliana nel boschetto ab-



LILIANA RESINOVICH
QUI SOPRA. A SINISTRA IL LUOGO DEL RITROVAMENTO E CRISTINA CATTANEO

Cattaneo, Tambuzzi, Leone, Vanin: decesso causato da asfissia meccanica

Per i professionisti il cadavere è sempre rimasto lì all'ex Opp dal 14 dicembre 2021

A giocare un ruolo fondamentale su questo punto, sulla permanenza del corpo in quell'angolo dell'ex Opp, è stato certamente il lavoro dell'entomologo Vanin. Che ha raccolto ogni dato su quel punto dove è stata trovata Liliana: abitudini degli animali, vegetazione, temperature.

I consulenti dei familiari, per esprimersi punto su punto sulle conclusioni alle quali è giunta Cattaneo, attendono di studiare il corposo elaborato, ma su alcune conclusioni è già evidente ci siano delle convinzioni diverse. Sulla causa della morte si troveranno indicativamente concordi i professori Vittorio Fineschi e Stefano D'Errico, consulenti di Penelope. Che hanno sempre sostenuto Liliana sia stata uccisa, colpita e poi strangolata, non soffocata: morta per un'asfissia meccanica per compressione sulla parte anteriore del corpo, a seguito di una torsione, con un probabile strangolamento con l'avambraccio.

Barisani invece reputa sia morta per un malore, dopo una violenta lite, e che il corpo poi sia stato occultato. L'avvocato Paolo Bevilacqua resta convinto si tratti di suicidio. Trova tutti concordi invece il fatto che la data della morte coincida con quella della scomparsa. Divergenze emergono poi sulla permanenza del corpo nel boschetto per 20 giorni: impossibile per lo zoologo Nicola Bressi e la botanica Marisa Vidali, consulenti di Penelope.

Il caso, dopo tre anni, sembra appena all'inizio. —

bia poi allestito la scena, con i sacchi, per far credere che si fosse trattato di un suicidio. E non a caso l'ha lasciata in un punto in cui prima o poi sarebbe stata trovata senza troppe difficoltà. Resta un'ultima perplessità: possibile che il corpo non sia stato intaccato da alcun animale?».

Dopo tre anni scoprire il colpevole è ancora possibile o è troppo tardi?

«Non è troppo tardi. Anzi, sono certo che adesso la Procura potrà accelerare e scatteranno le manette per qualcuno. Dispiace dirlo, ma purtroppo non si può negare che ci siano state delle mancanze nelle indagini se appena dopo tre anni si è arrivati a stabilire che eravamo di fronte a un omicidio. L'esito della consulenza della Cattaneo è la prova del nove. Poi, su chi sia il colpevole non mi permetto di sbilanciarmi. Mi limito a constatare che omicidi come questi, di solito, avvengono in ambito familiare, quindi penso che sarà tra le persone a lei più vicine che gli inquirenti procederanno con gli accertamenti necessari. È inevitabile che sia così».

E il movente?

«Vedremo come la Procura lo delineerà. Andranno di nuovo messi sotto la lente di ingrandimento i ruoli del marito e del presunto amante che, a quanto pare, continuano a litigare a distanza tra di loro. Di sicuro quello di Liliana resta un caso complesso e con tante anomalie». —

Indagini partite in salita. La denuncia del marito dopo una giornata senza notizie della moglie
L'apertura del fascicolo per sequestro di persona, l'acquisizione dei cellulari e i sopralluoghi

Il buio dopo la scomparsa e quelle tre settimane fra accertamenti e dubbi

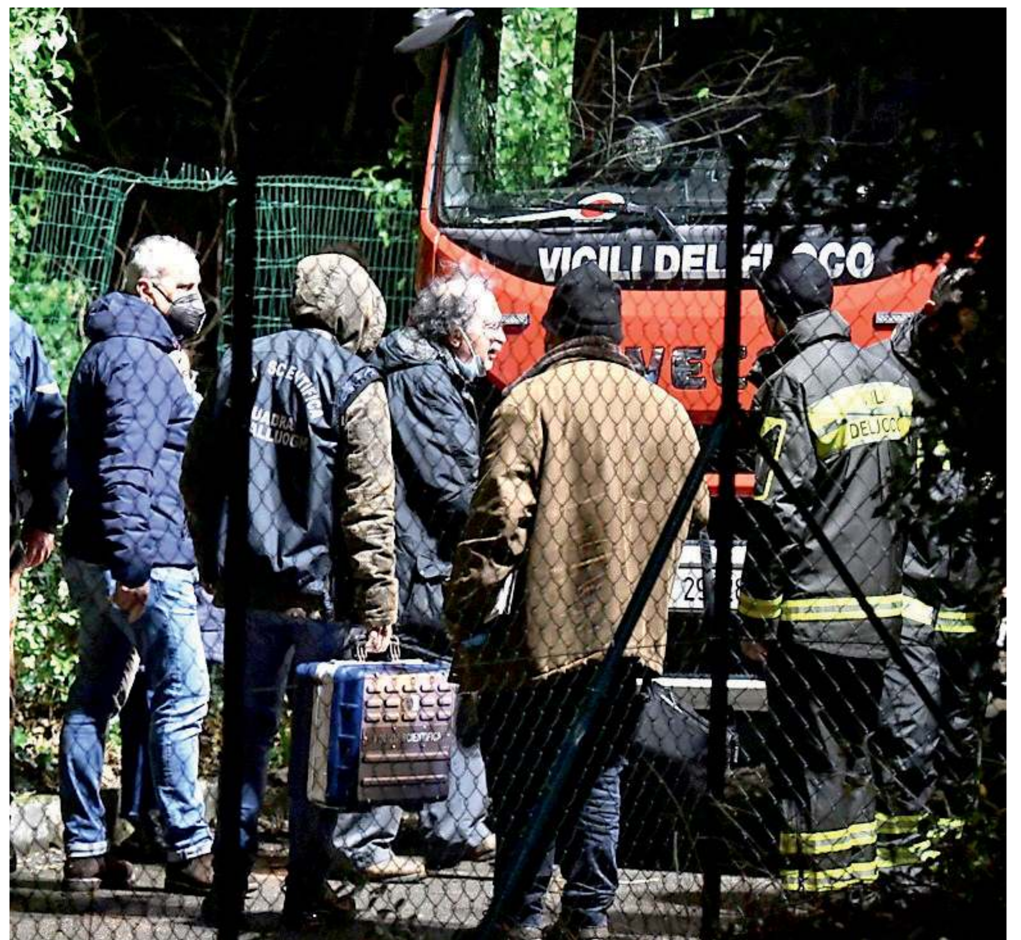
LE INDAGINI

La parte più fragile delle indagini finora svolte riguarda proprio le prime ore, i primi giorni della scomparsa di Liliana. Quando – stanti le conclusioni dello staff di Cristina Cattaneo – Liliana Resinovich è stata uccisa.

La storia è molto simile a quelle di altri gravi fatti di cronaca. Una donna esce di casa senza farvi ritorno. Il marito, stimolato dai vicini di casa, ne denuncia la scomparsa la sera stessa, intorno alle 22, con la convinzione da parte degli inquirenti che si tratti di un allontanamento volontario.

Il buio assoluto dei giorni successivi, i telefoni cellulari e quella borsa con i suoi effetti personali, inclusi i documenti di identità e le carte di credito, sollevano però qualche dubbio. Non ci sono movimenti bancari. Quella scomparsa si complica. Passano i giorni. Il 21 dicembre 2021 il sostituto procuratore Maddalena Chergia apre un fascicolo per sequestro di persona, a carico di ignoti. Vengono acquisiste le immagini della videocamere della Scuola Allievi di Polizia. Appena il 23 dicembre vengono sequestrati i telefoni cellulari di Liliana, fino ad allora nella disponibilità del marito nell'alloggio di via Verrocchio. Visintin inizia ad essere intercettato. Il suo furgone viene perquisito. Si cominciano a raccogliere le informazioni per ricostruire i movimenti di Visintin e dell'amico di Liliana Claudio Sterpin.

Il 29 dicembre le squadre del Soccorso alpino e dei Vigili del fuoco passano al setaccio l'area boschiva da via Capofonte a via Valerio, sopra l'abitazione della donna. Di lei però nessuna traccia. Contemporaneamente, un amico di vecchia data di Lilly, Fulvio Covalero, che per primo sui social ne aveva denunciato la scomparsa, pubblica un post che, riletto alla luce di quanto accaduto, è quanto mai suggestivo: «Che venga trovato il tuo corpo per quanto mi riguarda è la priorità, pensare che sia abbandonato da qualche parte come fosse immondizia mi fa male», scriveva. Nella stessa giornata la Mobile entra a casa di Sterpin. I poliziotti vengono fatti accomodare nel soggiorno, ma poi il padrone di casa, si legge nel verbale, «ci ha permesso di accedere ai vari vani della casa che risultavano nel complesso poco ordinati ma puliti».



Gli inquirenti all'ex Opp di San Giovanni



LE IMMAGINI
LILIANA RESINOVICH RIPRESA DALLE TELECAMERE IL 14 DICEMBRE 2021

Il 29 dicembre viene passata al setaccio l'area boschiva sopra la casa dei Visintin senza risultati

Il 5 gennaio del 2022 il suggerimento dell'amico Sterpin e il ritrovamento all'ex Opp di San Giovanni

Vengono scattate delle fotografie. Durante la stesura del verbale, Sterpin aveva precisato, tra l'altro, che Liliana «a far data dal mese di agosto 2021 aveva cominciato a frequentare quella casa, per un totale di una decina di accessi complessivi, che avvenivano, in via esclusiva nella mattinata del martedì». Aveva riferito che «la finalità di quelle visite – si legge nel verbale – era riconducibile alla volontà della stessa di stirare le camicie dell'uomo, precisando inoltre che Liliana non aveva mai lasciato alcun suo effetto personale all'interno di quell'abitazione». Una versione dei fatti che Sterpin con il tempo ha cambiato, riferendo di un rapporto di tutt'altro tipo.

Passano le festività natalizie e di Liliana non c'è ancora traccia. Il 5 gennaio 2022, alle 9. 58, Sterpin si presenta negli uffici della Mobile. Allora le immagini di Liliana che scende lungo via Damiano Chiesa non erano ancora state rese pubbliche. Ma Sterpin aveva letto della testimonianza della fruttivendola di via San Cilino, che raccontava di averla vista passare il mattino della scomparsa. «Poi o ha trovato qualcuno che le ha offerto un passaggio – queste le considerazioni messe a verbale dall'uomo – o può aver proseguito per via San Cilino a piedi, prendendo poi viale Sanzio o via delle Docce, o continuare per la via San Cilino fino all'entrata dell'ex Opp». Aggiungendo: «All'interno dell'ex Opp aveva i suoi ambulatori specialistici. Era un po' abitudinaria del posto anche per fare una camminata. Mi aveva detto che quando voleva fare una camminata usava come posto preferenziale proprio il parco dell'ex ospedale psichiatrico, anche perché vicino casa». Un'indicazione che viene subito raccolta da chi coordina le ricerche. E nella stessa giornata, alle 16.30, il corpo di Liliana viene trovato tra le sterpaglie ai margini del parco di San Giovanni. Visintin nei giorni successivi viene anche messo alle strette dalla Mobile. «Mi hanno detto "liberati di un peso"», racconterà. Ma lui ha sempre giurato la sua estraneità. Ogni dichiarazione, ogni dettaglio ora verrà rivalutato. Va annotato, tra l'altro, che proprio nelle giornate tra la scomparsa e il ritrovamento del corpo avveniva il passaggio di testimone tra Antonio Sfameni – rimasto a capo delle Mobile di Trieste solo per pochi mesi – e Alessandro Albini, che si è insediato negli uffici di via del Teatro Romano proprio nelle ore delle ricerche culminate con il ritrovamento del cadavere della 63enne. —

L. T.

Crisi internazionali: la guerra commerciale

Tempesta dazi
Borse Ue, in fumo 367 miliardi

Contromisure anche dal Messico mentre Pechino aumenta le tariffe sui beni a Stelle e strisce e blocca l'ingresso del legno

Serena Di Ronza / NEW YORK

I dazi di Donald Trump spaventano i mercati, preoccupati dallo spettro di una guerra commerciale a tutto campo.

LE REAZIONI

La durissima risposta di Canada e Cina lascia prevedere infatti uno scontro senza esclusione di colpi dalle conseguenze potenzialmente devastanti per l'economia mondiale. Le piazze finanziare del Vecchio Continente hanno chiuso tutte in rosso e bruciato 367 miliardi di capitalizzazione, con Milano che ha archiviato la seduta in calo del 3,41%. Pesante anche Wall Street, dove lo S&P

A Wall Street bruciati 3.400 miliardi di dollari dal giorno dell'elezione del tycoon

500 ha visto andare in fumo i guadagni realizzati dall'elezione di Donald Trump, per un totale di 3.400 miliardi di dollari. Il timore degli investitori è quello di una stagflazione negli Stati Uniti, un mix di bassa crescita e alta inflazione di cui le tariffe sarebbero le principali responsabili. Un quadro preoccupante che richiederebbe un intervento deciso della Fed con fino a tre tagli di tassi di interesse da un quarto di punto nel 2025. Uno scenario dalle conseguenze a livello globale mentre la crescita dell'Europa è già lenta e sull'economia cinese incombono pesanti nubi. Denunciando tariffe ingiustificate e annunciando contromosse, con tariffe di ritorsione, Ottawa e Pechino che si sono viste imporre tariffe, rispettivamente, del 25% e del 20%, hanno assicurato che si batteranno fino in fondo e non si tireranno indietro dallo scontro. La Cina ha risposto annunciando rialzi tra il 10 e il 15 per cento dei dazi sull'import di una gamma di prodotti agroalimentari statunitensi e sottoponendo 25 aziende Usa a restrizioni su export e investimenti, inserendole nella lista nera del commercio. Con le dogane che hanno anche sospeso l'import di legname americano: «Contiene parassiti forestali», la motivazione ufficiale che suona come strumentale. «Se gli Stati Uniti persistono nel condurre una guerra tariffaria, una guerra commerciale o qualsiasi altro tipo di guerra, combatteremo fino in fondo», ha tuonato il portavoce del ministero degli Esteri Lin Jian. Durissimo anche il botta e risposta con il premier canadese. «Gli Stati Uniti ci hanno lanciato una guerra commerciale», in cui «non ci sono vincitori», ha detto il premier Justin Trudeau, condannando dazi «ingiustificati», sotto il «falso» pretesto del fentanyl. «Vuole distruggere l'economia canadese e annettere il Canada.

DAL CANADA

Ma non saremo mai il 51/o Stato americano». Su Truth la replica del tycoon: «Per favore spiegate al governatore Trudeau che se decide dazi di ritorsione contro gli Usa, le nostre tariffe reciproche aumenteranno immediatamente dello stesso ammontare». Il Messico non ha ancora risposto ufficialmente lo farà domenica, ha detto la presidente Claudia Sheinbaum sperando in un miracolo nel colloquio, in programma domani. Un compito non facile: il presidente Usa vuole che le case automobilistiche a stelle e strisce che producono in Messico tornino negli Usa. Se non lo faranno dovranno pagare dazi e veder salire, secondo le stime, i prezzi delle proprie auto sul mercato americano fino a 3.000 dollari —

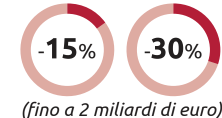


Centinaia di container accatastati al porto di Nanchino, nella provincia cinese di Jiangsu ANSA/AFP

L'impatto dei dazi sull'export italiano negli Usa

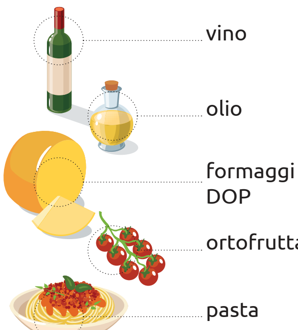
VALORE EXPORT NEGLI USA DI PRODOTTI AGROALIMENTARI NEL 2024

Perdite con dazi:



(fino a 2 miliardi di euro)

Settori colpiti



VALORE EXPORT NEGLI USA
Di vino

1,7 miliardi di euro
(26% del totale)

Crescita 2024
+**7**% (spumanti +19%)

Con dazi al 25% perdite fino a **1** miliardo di euro

Di pasta, prodotti da forno e farinacei

850 milioni di euro

Di olio d'oliva

670 milioni di euro

AUTO
Valore export Stellantis negli Usa

14 miliardi di dollari

Con i dazi perdite di **3,44** miliardi

Colpite anche Volkswagen, BMW, Mercedes con perdite miliardarie

Possibile rincaro auto in Italia:
fino a **2.500** euro



ANSA

LA RISPOSTA

La Cina avverte «Sull'economia torni il dialogo»

La Cina riunisce il Congresso nazionale del popolo, il ramo legislativo del suo parlamento, 24 ore dopo il nuovo affondo dei dazi americani al 10% voluti da Donald Trump sull'import di tutto il made in China. La mossa del tycoon costringe la leadership comunista a pensare in modo più impellente alla salvaguardia dell'economia «Gli Usa dovrebbero abbandonare l'atteggiamento autoritario e tornare sulla giusta strada del dialogo», ha affermato il portavoce del ministero degli Esteri Lin Jian.

LE NUOVE TARIFFE

La scure Usa sul made in Italy A rischio il settore alimentare

ROMA

L'Italia ha esportato negli Usa 7,8 miliardi prodotti agroalimentari nel 2024. E se dovessero essere colpiti dai dazi potrebbero ridursi di un 15-30% per prodotti chiave come vino, olio d'oliva, formaggi dop, ortofrutta, pomodoro trasformato e pasta. A lanciare l'allarme il Centro Studi di Confcooperative, spiegando che, a conti fatti, l'impatto per il settore potrebbe valere 2 miliardi di euro l'anno: un danno enorme, considerando anche il fatto che gli Usa rappresentano il terzo mercato di destinazione dell'export agroalimentare italiano. A soffrire, se dovessero arrivare i dazi anche sui prodotti europei ed italiani, saranno anche altri settori. Il Made in Italy che vince negli Stati Uniti è fatto di macchinari e impianti, autoveicoli, farmaceutica e, appunto, agroalimentare. Per capire l'impatto basta vedere quello che è accaduto in Borsa ai titoli delle case automobilistiche con i dati applicati in Messico e Canada, tutti in deciso calo. Stellantis, la società che raccoglie molti marchi auto italiani e francesi, è quella che avendo fabbriche nei due Paesi rischia di subire l'impatto peggiore: 3,4 miliardi di minori guadagni rispetto ai 5,9 miliardi stimati per tutte le principali case automobilistiche. Ovvio un contraccolpo indiretto anche sull'Italia. Certo l'agroalimentare è un settore di eccellenza. Nel 2024 ha esportato negli Stati Uniti prodotti per 7,8 miliardi di euro (+17% sul 2023). Per le vendite estere di vino - spiega la Confederazione Italiana Agricoltori (Cia) - gli Usa sono il primo mercato di sbocco italiano, con quasi 1,7 miliardi euro e un peso sulle esportazioni totali oltreoceano del 26%. Percentuale in crescita nel 2024 sull'anno precedente (+7%), con un'impennata per i vini spumanti (+19%). Si tratta di un'incidenza di quasi il 24% sull'export totale di vini tricolore, molto più del diretto competitor francese, la cui quota non arriva al 20%. —



Alcune bottiglie di olio di extravergine d'oliva prodotto in Italia ANSA

Piazza Affari ha archiviato la seduta in calo del 3,41%
I timori degli investitori sono di una stagflazione



Per l'amministratore delegato di Illycaffè la politica industriale deve diventare una priorità strategica per l'Unione

Scocchia: «L'Europa sia all'altezza e scenda in campo per le imprese»

L'INTERVISTA

Giorgia Pacino

L'appello è a un'Europa forte, che «scenda in campo per aiutare le aziende». Anche se il timore è che oggi l'Unione «non sia all'altezza di una sfida che bisognerebbe affrontare in maniera compatta». Per Cristina Scocchia, amministratore delegato di illycaffè, i dazi minacciati dall'amministrazione Trump all'indirizzo dell'Unione europea sono solo l'ultimo tassello di una «tempesta perfetta» che da mesi ha colpito il mercato del caffè, tra prezzi record, difficoltà logistiche e speculazioni finanziarie.

La minaccia di nuovi dazi sta già avendo un impatto anche sul vostro settore?

«Trump ha annunciato dei dazi, ma non sappiamo ancora se il caffè sarà uno dei settori considerati. Ovviamente, speriamo di no. Nel frattempo, ci siamo mossi e stiamo valutando l'opportunità di produrre anche negli Stati Uniti il prodotto che poi commercializzeremo sul mercato americano. La nostra presenza in Italia non è in discussione: continueremo a essere un'azienda fieramente italiana e fieramente triestina. A Trieste abbiamo appena confermato 120 milioni per il raddoppio della capacità produttiva e abbiamo assunto negli ultimi mesi 80 persone nella fabbrica. Tutto questo è confermato».

C'è già un progetto per portare la produzione negli Usa?

«Stiamo valutando se è opportuno, in quali tempi e con quali modalità, produrre negli Stati Uniti per il mercato statunitense, per non incorrere nei dazi che peggiorerebbero in maniera importante i margini aziendali. Nel momento della tempesta perfetta, mancavano solo i dazi».



Il presidente Usa Donald Trump mostra cappello con la scritta "Trump aveva ragione su tutto"

«Stiamo valutando opportunità, tempi e modi per produrre negli Stati Uniti il caffè destinato al mercato americano»



Cristina Scocchia, ad di illycaffè

Qual è oggi la situazione del mercato?

«Il caffè verde è rimasto stabile per sei anni, tra il 2015 e il 2021 a circa 100-130 centesimi per libbra. Nel giro di soli due anni è raddoppiato toccando i 250 centesimi per libbra e, quando speravamo che iniziasse la discesa, l'accelerazione si è fatta ancora più forte e siamo arrivati a toccare proprio poche settimane fa i 430 centesimi per libra che è il record storico degli ultimi 70 anni. In questo momento c'è una spinta inflattiva delle materie prime che non aiuta il settore. Le aziende più grandi e più solide come noi non hanno problemi, ma i roster più piccoli hanno delle problematiche. È possibile che ci sia un'intensificazione dell'attività di M&A, perché tanto più piccola è l'azienda, tanto più c'è un rischio di tenuta finanziaria».

L'aumento dei prezzi produce effetti anche sul consumatore finale.

«Quello che vediamo è in generale un rialzo dei prezzi al consumo. Nella Gdo in Italia i prezzi sono cresciuti mediamente su del 10,5%, circostanza che ha causato una contrazione dei volumi del 2%. È naturale che ci sia una certa elasticità al prezzo, anche perché il caffè non è l'unico prodotto toccato dalle spinte inflattive e le famiglie devono portare a casa un carrello adeguato alla propria capacità di spesa».

Come intervenire?

«Va monitorata proprio la risposta a questi aumenti di prezzo, che sono inevitabili perché le aziende hanno anche un limite a quanto possono comprimere i propri margini. Per questo mi piace un po' anche allargare lo sguardo: in questo momento ogni azienda deve provare a definire le proprie strategie e i propri piani, ma forse bisogna alzare lo sguardo e fare ragionamenti più alti e chiedersi cosa può fare l'Unione europea per le aziende europee».

Ritiene che non stia facendo abbastanza?

«Per l'Europa è un momento difficile, perché l'economia è stagnante. Dipendiamo troppo dall'export: il 55% del Pil europeo dipende dall'export, contro il 37% del Pil cinese e il 25% di quello americano. Siamo in una situazione negoziale difficile, ma questo è il momento in cui serve un'Europa più forte che inizi non solo per il settore del caffè ma in generale per le aziende italiane ed europee a scendere in campo e ad aiutarci con una politica industriale, un Industrial Deal che fino a oggi è mancato».

Teme che ci sia la tentazione tra gli Stati membri di dividersi nei negoziati con gli Usa, sperando in condizioni di favore per le proprie aziende?

«Credo ci sia il rischio che l'Europa non sia all'altezza di una sfida che bisognerebbe invece affrontare in maniera unita e compatta. Se guardiamo al recente passato l'Europa si è formata e si è rafforzata nei momenti di crisi. Sicuramente adesso le crisi non mancano né a livello geopolitico né a livello macroeconomico: è il momento per l'Europa di accelerare sull'integrazione ed è importante che l'Unione europea riesca a mettere a fattor comune risorse ingenti da allocare sulle priorità strategiche».

Quali?

«Ne vedo tre: l'autosufficienza energetica, la difesa comune e questo piano industriale, quindi investimenti in intelligenza artificiale e tecnologie digitali, ma anche protezione dei settori più tradizionali come il nostro». —

FEDERCARROZZIERI

«Con le tariffe prezzi auto nuove su di 3 mila euro»

I dazi verso Canada e Messico imposti dagli Stati Uniti rischiano di causare a regime un effetto domino su tutto il comparto dell'automotive, con ripercussioni anche sulle autovetture e sulla componentistica commercializzati in Italia. Lo sostiene Federcarrozzieri, l'associazione delle autocarrozzerie italiane, secondo cui i prezzi delle auto nuove potrebbero salire in media di 3.000 euro nel corso del 2025.

L'ACQUISTO DA UNA SOCIETÀ DI HONG KONG: UNA VITTORIA PER IL PRESIDENTE USA

Canale di Panama, due porti passano in mano a BlackRock

NEW YORK

Un consorzio guidato da BlackRock acquisterà due porti del canale di Panama oggi di proprietà della società di Hong Kong Ck Hutchinson. L'operazione è una vittoria per Donald Trump, da settimane ossessionato dal fatto che il canale di Panama, costruito dagli americani, sia gestito dai cinesi. «Ce lo riprenderemo», ha tuonato più volte il presidente Usa. La svolta è invece arrivata tramite Blackrock che ha raggiunto un accordo dal valore di 22,8 miliardi di dollari con CK Hutchinson, il colosso che fa capo alla famiglia Li, una delle più ricche dell'Asia. Le trattative sono iniziate un paio di settimane fa, dopo che la famiglia Li si è sentita sotto pressione politica. Per i porti di Balboa e Cristobal sono arrivate tre offerte ma alle fine è stata preferita quella "americana".

Ck Hutchinson opera i due scali dal 1997, da quando Panama gli ha garantito una concessione di 25 anni, rinnovata nel 2021. Negli ultimi giorni i manager di BlackRock, incluso l'ad Larry Fink, hanno informato Trump e il segretario di stato Marco Rubio sui contorni dell'accordo, ricevendo il loro sostegno. Proprio Rubio a inizio febbraio aveva messo in guardia il presidente di Panama Josè Raul Mulino, esortandolo a ridurre l'influenza cinese sul canale o prepararsi ad affrontare eventuali ritorsioni americane.



Una nave in transito lungo il canale di Panama

L'accordo è di natura «puramente commerciale e del tutto estraneo alle recenti notizie riguardanti i porti sul canale di Panama», ha precisato l'ad Frank Sixt, co-amministratore delegato di Ck Hutchinson che, in base all'accordo, venderà a BlackRock, Global Infrastructure Partners e Terminal Investment Limited - società del gruppo Msc - il 90% della società che opera i due porti di Panama. «Questi porti di livello mondiale facilitano la crescita globale», per Fink. L'intesa è una vittoria per Trump, che ha avviato una campagna contro l'attuale gestione del canale di Panama dal suo insediamento.

Crisi internazionali: la guerra in Ucraina

L'ANALISI

L'Europa verso il piano di riarmo Von der Leyen: «Vale 800 miliardi»

La presidente della Commissione ai Ventisette: «Tempi rischiosi come nessuno di noi ha visto» Francia e Germania spingono, assieme alla Polonia e ai baltici e nordici. L'Italia studia la linea

MARCO ZATTERIN

Ursula von der Leyen cita lo scrittore (americano) Tom Clancy e avverte i Ventisette che l'Europa si trova in condizioni di «*clear and present danger*», dal titolo del bestseller del 1989 che arrivò in Italia come "Pericolo imminente". Non bastasse, aggiunge che «stiamo vivendo tempi importanti e rischiosi come nessuno di noi ha visto nella propria vita», tanto che «è in gioco il futuro di un'Ucraina libera e sovrana, come quello di un'Europa sicura e prospera».

Per questo, nel giorno in cui Washington congela la protezione di Kiev e fa esultare Mosca, la presidente della Commissione invita i leader della Ue a un fronte comune per la Difesa e accogliere un piano che, sulla carta, potrebbe smuovere sino a 800 miliardi di euro. L'obiettivo è duplice:

Cinque i pilastri per una difesa comune ed efficace descritti nella lettera ai capi di Stato

non condannare l'Ucraina a una sconfitta senza alternative; rafforzare il Vecchio continente, rendendolo indipendente dall'America che, a questo punto, non vuole esserne fratello e alleato.

La strategia si chiama "*Rearm Europe*", non proprio uno slogan che strappa gli applausi. Sarà domani sul tavolo dei capi di Stato e di governo dell'Unione che arrivano a Bruxelles con qualche crepa, dopo che Ungheria e Slovacchia hanno fatto sapere che non vogliono decisioni che puntino diritte su Vladimir Putin. La Francia e la Germania (ancora col vecchio cancelliere) spingono nella direzione di von der Leyen, così come la Polonia, che si è lamentata per non essere stata avvisata formalmente delle decisioni di Trump, e tutti i Paesi limitrofi dell'orso russo, i baltici come Svezia e Finlandia. I servizi segreti di Helsinki, tra l'altro, sostengono di avere notizie sull'intenzione di Mosca di spostare le armate a settentrione una volta chiusa la disputa con l'Ucraina. Da quelle parti, un russo troppo vicino non è mai stata una buona notizia.

Posto che «continueremo a lavorare in stretto contatto con la Nato», e la disponibilità a dialogare con gli Stati Uniti come sempre sinora, la Commissione disegna il percorso che potrebbe portare all'indipendenza della Difesa, progetto di cui si parla dal 1954, quando i francesi lo affondarono dopo che il presidente De Gaulle lo aveva definito «il mostro di Frankenstein». «Dobbiamo avere più resa per la nostra spesa - esorta Roberta Metsola, presidente dell'Europarlamento -. In questa fase – afferma - la frammentazione ci costa cara: tra i 25 e i 75 miliardi di euro all'anno vengono persi a causa di duplicazioni e inefficienze; e non ha senso che l'Europa abbia 178 diversi sistemi d'arma, quando gli Usa ne hanno 30». La risposta, dice, è davanti a noi: «Serve un mercato unico per la Difesa, con regole più semplici per le nostre imprese».


Ursula von der Leyen: la presidente della Commissione invita i leader Ue a un fronte comune sul riarmo

Come farlo, è scritto nella lettera di von der Leyen ai Ventisette. È una manovra in cinque pilastri. Il primo è la creazione di uno strumento finanziario comune che fornisca agli Stati prestiti garantiti dal bilancio Ue per un massimo di 150 miliardi: nei propositi, dovrebbe trattarsi di nuovo debito comune così come per il Next Generation Eu dopo la pandemia. La seconda mossa mira a liberare finanza nazionale attivando la clausola di salvaguardia nazionale del Patto di Stabilità, in modo da non computare nel calcolo del deficit la spesa e gli investimenti in sicurezza (è un punto gradito all'Italia).

Il terzo principio è l'aumento dei finanziamenti dal Bilancio Ue – profittando anche dei fondi post pandemici non utilizzati –, accompagnato dalla riduzione dei vincoli industriali per favorire gli impieghi nel settore della Difesa.

La quarta carta è un riorientamento del business della Banca europea per gli investimenti, che potrebbe ampliare le sue operazioni "militari", cosa che a Lussemburgo non vedono con entusiasmo perché ha il potenziale di intaccare la valutazione Tripla A per le emissioni dell'istituzione.

Fatto questo, ecco il quinto suggerimento. «I fondi pubblici non bastano», giura von der Leyen. E allora bisogna attirare i privati con il completamento dell'Unione di risparmio, in modo che le nuove attività trovino mercato in Europa.

La Commissione ritiene che il coordinamento debba essere un processo corale. «Se tutti gli Stati – viene fatto notare - dovessero aumentare la loro spesa per la Difesa di un punto e mezzo di Pil, si creerebbe un margine prossimo ai 650 miliardi nei prossimi quattro anni». Di qui il totale di 800 miliardi sventagliato dalla presidente dell'esecutivo, somma che rappresenta più una bandiera che una realtà immediata. Ma è sotto le bandiere che si combattono le battaglie in cui si riesce a credere.

Domani in Consiglio saranno ore difficili, ancor di più se si toccherà il tasto di un possibile invio di truppe a un certo punto del processo. «Abbiamo una scelta obbligata – ha spiegato ieri il ministro degli Esteri francese, Jean-Noel Barrot - l'impegno e libertà contro il comfort e l'asservimento». Mentre anche Marine Le Pen condanna Trump e la sua decisione «brutale» su Kiev, Berlino e Varsavia sono d'accordo e così una parte del governo italiano, con la premier Meloni che difende le radici europee e auspica di non rompere con Trump (nessuno lo vuole davvero).

La riunione dei rappresentanti permanenti delle capitali risulta aver posto ieri le basi per una intesa che, nel breve periodo, comporterà la possibilità di dare denari freschi agli ucraini per bilanciare lo stop a stelle e strisce. Da Kiev si sente dire che gli arsenali saranno a secco da settembre, ma che già ora ci potrebbero essere problemi di difesa aerea, visto che il sistema satellitare è in prevalenza statunitense. Se l'Europa non interviene, non sarà una pace. Sarà la vittoria dell'aggressore Putin che, difficilmente, si fermerà. A quel punto, ogni leader e cittadino sceglierà quale responsabilità prendersi e da che parte stare. —

Domani a Bruxelles la delicata seduta di Consiglio Ue: si dovrà decidere come agire

Dietrofront del leader ucraino dopo lo stop agli aiuti da parte degli Usa «Disposti alla tregua immediata e a siglare l'accordo sulle terre rare»

Zelensky: «Pronto alla pace con la forte guida di Trump»

KIEV

L'ennesimo giorno di guerra per gli ucraini è iniziato con una pessima notizia: la sospensione degli aiuti militari da parte degli americani. Uno shock per la popolazione e per le autorità di Kiev, che adesso temono di avere appena "sei mesi di autonomia" al fronte.

Così Volodymyr Zelensky, ritrovatosi spalle al muro, ha accettato di fatto tutte le condizioni poste dalla Casa Bianca per non perdere definitivamente il suo principale sponsor. «Sono pronto a lavorare sotto la forte leadership del presidente Trump per ottenere una pace duratura», ha annunciato il leader ucraino, inviando altri due messaggi: l'intesa sulle terre rare è a un passo e Kiev è disposta ad una «tregua immediata in cielo e in mare» con i russi, come primo passo per negoziati di più ampio respiro.

Forse non è una resa, ma di certo è una buona notizia per il Cremlino, che dalla sua posizione di forza ha valutato come "positiva" la disponibilità ucraina al dialogo.

Lo strappo di Trump, che dopo lo scontro con Zelensky alla Casa Bianca ha deciso di fermare l'invio di armi a Kiev, è stato accolto con sconcerto a Kiev. Con il presidente della commissione esteri Oleksandr Merezhko che ha evocato l'accordo di Monaco del 1938, che spalancò alla Germania nazista le porte dell'invasione dell'Europa. Per l'Ucraina, in effetti, rinunciare agli aiuti del Pentagono significherebbe perdere gran parte del proprio arsenale. Dai Patriot, indispensabili per la contraerea, all'artiglieria a lungo raggio e i missili balistici a corto raggio. Senza contare il fondamentale supporto di intelligence.


L'incontro alla Casa Bianca tra Volodymir Zelensky e Donald Trump

Di fronte a questo scenario potenzialmente critico, Zelensky ha rotto gli indugi lanciando un appello di distensione con gli Usa. Convinto dal premier britannico Keir Starmer, che in una telefonata gli consigliava di rimettere le cose a posto con Trump. «Il nostro incontro alla Casa Bianca non è andato come avrebbe dovuto, è tempo di sistemare le cose», ha detto il leader ucraino dopo la drammatica lite nello studio ovale in mondovisione. D'ora in avanti, ha promesso Zelensky, sarà la «forte leadership di Trump» a guidare gli sforzi per una «pace duratura», ed in questo quadro Kiev è disposta a dare il suo contributo concreto. Per prima cosa, firmando "in qualsiasi momento in qualsiasi formato opportuno l'accordo sui minerali" , che ora gli ucraini considerano un buon primo «passo» per ottenere dagli Usa «solide garanzie di sicurezza». Zelensky, inoltre, ha aperto alla possibilità a deporre in parte le armi, «se la Russia farà lo stesso». La sua proposta prevede, per iniziare, «il rilascio dei prigionieri e tregua». —

LUCA MIRONE

I rapporti col governo Trump



Il decollo di una caccia dalla base militare di Aviano in una immagine d'archivio (FOTO STEFANO LANCIA/ANSA)

LE MAIL DEL GOVERNO AMERICANO ALLA BASE DI AVIANO

Le date delle comunicazioni

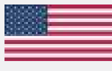
22 febbraio
La direttiva Musk contenente la necessità, per i dipendenti federali, di indicare al Governo quanto fatto nella settimana precedente, arriva al dipartimento della Difesa

27 febbraio
Un memorandum del segretario della Difesa annuncia anche ad Aviano l'imminente arrivo delle mail e la necessità di rispondere entro 48 ore, mettendo in copia il proprio supervisore

3 marzo
Arrivano le mail con le domande sull'efficienza, tra lo sconcerto di lavoratori civili e sindacati italiani

WITHUB

Oltre 3 mila militari americani



Lavoratori civili italiani in Base

Army and air force exchange service

151

768
dati Ottobre 2024



Vertenza sugli esuberi nel comparto commerciale

- 22 uscite volontarie
- Ricollocati gli altri dipendenti

Metodo Musk alla base di Aviano

Mail dagli Usa: diteci i risultati prodotti. Civili italiani in ansia, ma non coinvolti

Ilaria Purassanta / AVIANO

«Cosa hai fatto la scorsa settimana/ What you did last week» (sic). L'ultima pensata di Elon Musk, una pioggia di mail a tutti i dipendenti federali in cui viene chiesto di indicare i risultati prodotti sul proprio posto di lavoro la settimana precedente, è arrivata anche alla base di Aviano. E, a sorpresa, la celebre mail dall'ufficio management del personale è comparsa anche nelle caselle di posta di alcuni dipendenti civili italiani. Creando non poco sconcerto.

I DIPENDENTI COINVOLTI

Nell'installazione militare americana di Aviano lavorano 768 italiani, dei quali 151 nel comparto commerciale che fa capo all'Army and air force exchange service (Aafes), una ventina nel settore scolastico, i restanti nei servizi del 31º Fighter wing. Mentre i dipendenti di Aafes e scuola sono stati invitati a rispondere alla mail, il Trentunesimo ha preferito aspettare. Dalla Base hanno spiegato che erano ancora in corso, infatti, le verifiche sul campo di applicazione della direttiva. Ieri sera il 31º Fighter wing Pubblic Affairs ha ricevuto conferma che la direttiva non riguarda i lavoratori italiani.

I SINDACATI

I sindacati, sulla questione, hanno preso una posizione netta. Aurora Blanca della Fisascat Cisl e Emilio Fargnoli della Uiltucs, segretari nazionali, hanno scritto proprio ieri al presidente della Commissione negoziale interforze statunitense (Jcpc). Blanca e Fargnoli hanno rimarcato che solo ad Aviano e Vicenza sono stati avviati confronti a livello locale, mentre, trattandosi di un tema di rilevanza nazionale, avrebbe dovuto essere coinvolti i vertici sindacali a Roma. Invece dalla Jcpc nessuna comunicazione è pervenuta loro al riguardo. Fisascat e Uiltucs hanno chiesto alla commissione statunitense di illustrare le loro decisioni e motivazioni, visto che la forza di lavoro locale è sempre stata esclusa da eventuali benefici economici per precise ragioni giuridiche. «Abbiamo subito chiesto un incontro urgente all'ufficio personale dell'Aafes e del Trentunesimo ha osservato Angelo Zaccaria, coordinatore Air force per la Uiltucs di Pordenone –. Ho interloquito con l'ufficio del personale dell'Aafes che ha confermato che i dipendenti del comparto commerciale avrebbero dovuto rispondere alla mail. Ma a noi lavoratori italiani in Base si applica la legislazione del nostro Paese». Ieri una mail ha informato anche le organizzazioni sindacali.

Zaccaria (Uiltucs)



Angelo Zaccaria, dirigente sindacale della Uiltucs e coordinatore Air Force per la Base di Aviano si fa portavoce delle preoccupazioni che si respirano fra i lavoratori. Ieri i sindacati sono stati informati via mail, ma le voci relative alla direttiva circolavano già da alcuni giorni.

LA VICENDA

L'arrivo delle mail il 3 marzo sull'onda della direttiva Musk è stata preannunciata il 27 febbraio da un memorandum del segretario della difesa Pete Hegseth. Quest'ultimo ha chiarito che anche i dipendenti civili del suo dipartimento sono tenuti a rispondere alla mail con cinque punti, entro 48 ore dal ricevimento della missiva telematica, mettendo in copia il proprio supervisore. In un primo momento il dipartimento della Difesa aveva messo in standy by la direttiva, arrivata in realtà il 22 febbraio, ma Hegseth ha precisato che ora invece è richiesto a tutti i dipendenti civili del suo settore di soddisfare la richiesta. Le risposte, però, non devono contenere informazioni classificate o sensibili. Quanto al mancato adempimento, potrebbe dare corso a una non meglio specificata «ulteriore revisione», ha indicato lo stesso Hegseth nel memorandum. Non si parla più di licenziamenti, come inizialmente sbandierato da Musk in caso di mancato invio della risposta per la seconda volta.

LA MAIL

Cosa viene chiesto ai dipendenti civili dell'Aafes nella mail? In cinque punti devono presentare l'attività che hanno svolto la settimana precedente.

Il loro resoconto verrà inserito nel report settimanale dei supervisori. Anche i lavoratori in congedo devono adempiere alla richiesta. Tutti entro 48 ore. —

I nodi della politica

LA RICHIESTA DELLA PROCURA FEDERALE DEL BELGIO AL PARLAMENTO EUROPEO

Qatargate, «via l'immunità per Moretti e per Gualmini»

Le due eurodeputate italiane del Pd si sono autosospese dal gruppo S&d
Una decisione «per sottolineare la totale estraneità a ogni fatto corruttivo»

Valentina Brini / BRUXELLES

La saga del Qatargate sembra non avere fine. Oltre due anni dopo lo scoppio del presunto scandalo di corruzione tra Bruxelles, Doha e Rabat, gli investigatori belgi sono tornati a bussare alle porte dell'Europarlamento chiedendo la revoca dell'immunità per le deputate del Pd Elisabetta Gualmini e Alessandra Moretti.

Un fulmine a ciel sereno negli ambienti politici comunitari che, rinnovata la legislatura, sembravano ormai essersi messi alle spalle un'inchiesta finita da tempo in un vicolo cieco. La nuova decisione, trapelata da fonti giudiziarie, è stata confermata dalla procura federale del Belgio senza tuttavia comunicazioni ufficiali. Tanto che anche le due dem hanno appreso la notizia dalla stampa.

La reazione, dopo l'iniziale sconcerto, è stata netta, con un'autosospensione immediata dal gruppo dei Socialisti e democratici – casa del Pd in Europa – per «sottolineare la totale estraneità a ogni fatto corruttivo ed essere pienamente a disposizione della magistratura». Che intende ascoltarle per far luce su elementi presenti nei fascicoli sin dall'inizio.

I nomi di Gualmini e Moretti erano stati accostati al caso già dal 9 dicembre 2022, quando i blitz in sequenza della polizia – accompagnati dalle immagini di valigie piene di contanti – avevano portato agli arresti di ex eurodeputati eccellenti: Pier Antonio Panzeri, considerato l'anima della presunta trama di corruzione e poi protagonista della firma di un memorandum da pentito, il suo braccio destro Francesco Giorgi, l'ex vicepresidente dell'Eurocamera Eva Kaili, il dem Andrea Cozzolino e il socialista belga Marc Tarabella. Tutti in carcere o ai domiciliari – schiacciati dalle accuse di corruzione, riciclaggio e appartenenza a un'organizzazione criminale –, ma rilasciati dopo mesi e ancora oggi in attesa di conoscere il loro destino nel quadro di un'indagine che non conosce verdetti né scadenze per i rinvii a giudizio o l'archiviazione. E che, nel frattempo, è stata segnata dall'addio di due giudici istruttori: prima quello dell'agguerrito Michel Claise – autore dei mandati d'arresto ma costretto a fare un passo indietro all'emergere di un presunto conflitto d'interessi – poi, poche settimane fa, quello della sua erede Aurélie Déjaiffe, uscita di scena ufficialmente per assumere un nuovo incarico. Il tentativo della procura belga di dare una scossa alle indagini chiedendo la revoca dell'immunità parlamentare per le due eurodeputate del Pd rappresenta la prima decisione firmata dalla nuova giudice istruttrice Pascale Monteiro Barreto.


Alessandra Moretti


Elisabetta Gualmini

Moretti era finita sulle carte del Qatargate per la sua presunta vicinanza a Cozzolino, Tarabella e all'ex eurodeputata belga Maria Arena, che solo il mese scorso è entrata ufficialmente nel registro degli indagati, seppur con la sola accusa di associazione criminale. I quattro venivano dipinti come un «quadriumvirato» capace di agire con «precisione, attenzione ed efficacia» per favorire gli interessi del Qatar.

Tutte accuse che la dem aveva da subito respinto con fermezza. E anche Gualmini era finita nel fascicolo all'indomani dell'audizione al Parlamento europeo del ministro del Lavoro del Qatar, Ali bin Samikh Al Marri, svoltasi il 14 novembre 2022.

L'ipotesi, stando a fonti giudiziarie, è che le due vengano interrogate per chiarire alcuni punti rimasti in sospeso, senza tuttavia che siano emerse fin qui nuove prove. La delegazione europea del Pd, dal canto suo, ha subito fatto quadrato intorno alle deputate, esprimendo solidarietà unanime e apprezzando la scelta di autosospendersi dal gruppo S&d. Una decisione, ha evidenziato la squadra di Nicola Zingaretti, presa «per evitare ogni forma di strumentalizzazione in una procedura aperta da anni», nell'auspicio che «si proceda per accertare e fare piena chiarezza sui fatti».

La richiesta della procura giace ora sul tavolo dell'ufficio della presidenza dell'Eurocamera. Sarà la presidente Roberta Metsola ad annunciarla in apertura della sessione plenaria del 10 marzo a Strasburgo, prima di indirizzare il dossier sotto la lente della commissione Affari giuridici. Dall'esame – e dal voto – degli eurodeputati si dipanerà un nuovo capitolo di un'inchiesta che resta ancora senza un orizzonte chiaro anche per l'esito del riesame sui metodi degli 007, finiti a loro volta sott'indagine. —

LA RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO

L'intelligence si difende Rizzi: «Ci muoviamo nel solco della legalità»

ROMA

Nel giorno del ventesimo anniversario della morte di Nicola Calipari, l'intelligence – riunita nel "fortino" di piazza Dante per la presentazione della relazione annuale al Parlamento – si difende dopo il polverone dei casi Almasri, Paragon e Caputi. «Voglio garantire e testimoniare – ha assicurato il direttore del Dis, Vittorio Rizzi – che la nostra comunità si muove all'interno del perimetro di legalità rappresentato dalla Costituzione e dalla legge 124. Lo dico a nome di Nicola Calipari e delle donne e uomini che servono ogni giorno questo paese per garantire gli interessi dell'Italia» . È stato poi l'Autorità delegata per la sicurezza della Repubblica, Alfredo Mantovano, a ricollegarsi idealmente alla figura dell'agente del Sismi ucciso da un militare americano a Baghdad il 4 marzo del 2003, mentre si apprestava a riportare in Italia Giuliana Sgrena. «Quel sacrificio – ha spiegato – ha segnato un punto di svolta nella percezione diffusa sulla professionalità e sulla qualità morale dei nostri servizi, ha contribuito a superare la coltre di sospetto e diffidenza, che all'epoca era molto più spessa».

Una coltre che si è però affacciata nuovamente negli ultimi due mesi, «in cui è successo e sta succedendo di tutto», ha evidenziato Mantovano. E non si parla solo di Ucraina, Gaza o Trump. Su un piano più domestico si registra ad esempio un inedito come l'esposto del Dis contro la procura di Roma per diffusione di notizie riservate. Rizzi, che lo ha firmato, ha puntualizzato: «Non è una questione personale. Io per legge sono chiamato ad esercitare vigilanza in tema di classificazione documenti. Mi sono trovato di fronte ad una compromissione di questi atti classificati come riservati, che contenevano le generalità di dipendenti ed attività operative in corso. È una violazione dell'articolo 42 della legge 124. Il Dis non denuncia il procuratore Francesco Lo Voi, ma la compromissione di un documento. Abbiamo esposto i fatti alla procura di Perugia che valuterà».


Vittorio Rizzi, direttore del Dis

Sullo spyware di Paragon, il sottosegretario ha tagliato corto. «Tutto quello che si poteva dire – ha sostenuto – è stato detto. Ci sono inoltre indagini in corso davanti alle procure». Ed anche sulla vicenda Almasri ha spiegato che ci sono contatti col Tribunale dei ministri e con la Corte penale internazionale, il che «sconsiglia di mettere in pubblico informazioni» , dopo quelle riferite dai ministri in Parlamento. —

La visita del Presidente a Tokyo: «La collaborazione tra i due Paesi è cresciuta in ogni direzione»
Poi l'incontro con il premier Ishiba. Sul tavolo i delicati equilibri internazionali e la guerra dei dazi

Mattarella dall'imperatore in Giappone «Nei parlamenti si incarna la democrazia»

QUIRINALE

TOKYO

Nei Parlamenti si incarnano i nostri principi e i nostri valori: in una parola la democrazia. Sergio Mattarella, parlamentarista convinto, inizia con questa sottolineatura la sua visita di Stato in Giappone. Una missione importante nel Paese del sol levante che si inquadra in un periodo nel quale le relazioni internazionali sono tesissime, il multilateralismo in crisi profonda e le barriere commerciali ventilate da Donald Trump si stanno trasformando in realtà a dispetto degli scettici che le disegnavano come mosse tattiche di un abile businessman.


Mattarella al pranzo che si è svolto nel palazzo Imperiale di Tokyo

Con il Giappone, lontanissimo avamposto dell'occidente libero e commercialmente avanzato, le relazioni sono buone e l'Italia ha tutta l'intenzione di alzarle all'ottimo. «In questi anni - ha spiegato il presidente della Repubblica- la collaborazione tra Italia e Giappone è cresciuta in ogni direzione». E poi: «C'è piena sintonia sui dossier internazionali e c'è stato un ampliamento progressivo della collaborazione. Questa visita di Stato - ha aggiunto Mattarella - ha questo fine, cioè sottolineare la fiducia e la grande stima reciproca esistent», ha spiegato infatti il presidente della Repubblica parlando al Parlamento nipponico.

Poco prima il capo dello Stato era stato ricevuto dall'imperatore Narihito nella residenza di Tokyo. Una visita attesa e svoltasi secondo il rigoroso riserbo del cerimoniale del «sovrano celeste». Era dal 2009 che un presidente italiano non veniva ricevuto dall'imperatore - l'ultimo fu Giorgio Napolitano - e la visita di Mattarella è stata molto gradita e interpretata come la volontà dell'Italia di stringere ulteriormente le relazioni.

Nel pomeriggio l'incontro in Parlamento dove Mattarella ha ben spiegato la sua deferenza alle Camere: «Per me - ha spiegato il presidente in un breve discorso - è un momento di grande significato rendere omaggio al Parlamento giapponese, sia perché è importante il rapporto dei parlamenti nelle relazioni internazionali, sia perché i parlamenti impersonano il principio su cui i nostri paesi sono accomunati, la democrazia».

Ieri sera la visita è entrata nel vivo dell'attualità politica con l'incontro con il premier Shigeru Ishiba. Inevitabilmente si parlerà della nuova America di Trump, e quindi della crisi dei rapporti transatlantici, della minaccia dei dazi che incombe su entrambi i Paesi e del rilancio delle relazioni economiche. Di quest'ultimo tema si parlerà più diffusamente in un incontro alla Confindustria giapponese dove saranno riuniti molti esponenti dell'industria italiana e giapponese.

Dal Giappone ha voluto ricordare Nicola Calipari, l'agente segreto italiano ucciso a Baghdad venti anni fa, celebrandone «il gesto di eroismo, iscritto nella storia della Repubblica». —

BULOVA



CHRONO HIGH PRECISION 262 kHz

Con una frequenza otto volte superiore ai movimenti al quarzo tradizionali,
High Precision Quartz 262 kHz di Bulova offre una precisione straordinaria,
garantendo una deviazione di soli ±10 secondi all’anno.
Prestazioni d’eccellenza, per chi non accetta compromessi.

www.bulova.it

Acquista Bulova dai Rivenditori Autorizzati e ottieni un’estensione gratuita della garanzia a 5 anni.

IL RICOVERO

Nessuna nuova crisi per papa Francesco Ma l'allerta resta alta

Giornata tranquilla, nella notte però ventilazione meccanica
Non è ancora in calendario un punto stampa dei medici



L'ambasciatore argentino presso la Santa Sede, Beltramino, prega davanti la statua di papa Wojtyla

Manuela Tulli / ROMA

È stata una giornata «stabile» per Papa Francesco. Dopo le due crisi respiratorie di due giorni fa, ieri ha avuto una giornata senza questi episodi, vissuta in assoluto riposo. Ha alternato il letto alla poltrona, ed è tornato all'ossigeno ad alti flussi, quello meno invasivo somministrato attraverso i naselli. Ma per trascorrere più sicuramente la notte torna alla ventilazione meccanica con la maschera. Una precauzione dovuta, considerato che è proprio nelle ore del riposo che occorre ora più assistenza. Nell'altalena ormai quotidiana sulla salute di Papa Francesco, ieri al suo diciannovesimo giorno di ricovero, è stato un giorno di pausa ma in un quadro che resta complesso con la prognosi riservata. Il Papa - si ribadisce - non è fuori pericolo. E anche le crisi che ha vissuto ieri e le due volte precedenti in questo quadro non sono state inattese dai medici. Fanno parte dell'evoluzione di questa polmonite curata con le stesse terapie da giorni ma senza ancora un pronunciamento che indichi una svolta da parte dello staff che lo cura. Una cautela che si evince anche dal fatto che ancora non è stato calendarizzato un nuovo punto stampa dei medici.

IL BOLLETTINO

Nel dettaglio il bollettino diffuso questa sera indica che «nella giornata odierna le condizioni cliniche del Papa si sono mantenute stabili. Non ha presentato episodi di insufficienza respiratoria, né broncospasmo. È rimasto apiretico, sempre vigile, collaborante alle terapie e orientato. Questa mattina è passato alla ossigenoterapia ad alti flussi ed ha eseguito la fisioterapia respiratoria. Questa notte, come programmato, è stata ripresa la ventilazione meccanica non invasiva fino a domani mattina. La prognosi - si ribadisce nelle informazioni dei medici - rimane riservata. Durante la giornata ha alternato preghiera e riposo e questa mattina ha ricevuto l'Eucarestia». Nessun momento di lavoro, nella giornata di ieri, e nessuna visita. Un riposo assoluto e non poteva essere diversamente dopo il difficile pomeriggio del giorno prima.

IL VIDEO

Ieri il Papa è però tornato a far sentire la sua voce, registrata alcune settimane fa, nel consueto video con le intenzioni di preghiera del mese, a marzo dedicate alle famiglie in crisi. Per la prima volta nel video non è apparso il Papa che leggeva il suo messaggio alla scrivania ma solo fotografie di repertorio. È stato spiegato al proposito che coloro che realizzano questi video, la Rete Mondiale di Preghiera, hanno deciso di modificarlo sostituendo le immagini girate nello studio del pontefice, come di consueto, con fotografie perché, è stato spiegato, sarebbe stato inopportuno mostrare il Papa che stava bene quando, ormai da quasi venti giorni, è in una condizione diversa. E oggi per tutti i cattolici del mondo comincia la Quaresima, per il mercoledì delle Ceneri.

LA QUARESIMA

È verosimile che venga organizzato qualcosa anche al decimo piano del Policlinico Gemelli, dove è ricoverato Papa Francesco, anche se ufficialmente ancora non ci sono indicazioni. È invece sicuro che il pontefice vivrà questo periodo in «comunione spirituale» con il resto della Curia. Cioè a distanza. Oggi all'Aventino celebrerà al suo posto il cardinale Angelo De Donatis ma l'omelia che si ascolterà era stata preparata da Francesco. Venerdì cominceranno gli esercizi spirituali in Vaticano, che saranno predicati dal cappuccino padre Roberto Pasolini; anche in questo caso senza la presenza del pontefice. —

EMERGENZA MIGRANTI AL LARGO DELLA TUNISIA

Da quattro giorni su una piattaforma Salvati da una Ong

PALERMO

Partiti dalla Libia e naufragati al largo delle coste tunisine, a sudest dell'arcipelago di Kerkennah, 32 migranti, tra loro donne e bambini, hanno trascorso quattro giorni sulla piattaforma petrolifera Miskar, di proprietà della multinazionale inglese British Gas. I naufraghi sono stati soccorsi solo nel pomeriggio di ieri dalla nave Aurora della Ong tedesca Sea Watch, partita da Lampedusa, dopo che l'aereo Seabird ha monitorato la situazione per due giorni. Secondo i superstiti, un loro compagno di viaggio sarebbe morto.

A rilanciare l'allarme per i migranti è stata la Ong Mediterranea Saving Humans, chiedendo un intervento europeo immediato e spiegando che «i naufraghi si erano subito messi in contatto con Alarm Phone, che ha informato costantemente le autorità italiane e maltesi della situazione». «Non hanno acqua né cibo, sono esposti alla burrasca», ha aggiunto Mediterranea.

La piattaforma si trova in zona Sar tunisina, a poche decine di miglia dall'area di competenza maltese. «I militari tunisini hanno mancato di portare assistenza ai naufraghi e in ogni caso queste persone non devono essere deportate verso la Tunisia, che non è un Paese sicuro», ha sottolineato Mediterranea.

I naufraghi sono quasi tutti eritrei. Le autorità, secondo quanto riferisce la stessa Sea Watch, non hanno ancora assegnato il porto sicuro di sbarco per i 32 migranti. Le persone soccorse hanno riferito che viaggiavano a bordo di un gommone quando, viste le precarie condizioni del mezzo, hanno trovato riparo sulla piattaforma petrolifera. «Nessuna delle autorità contattate si è assunta la responsabilità giuridica e umanitaria di un soccorso obbligatorio. Anche questa volta – spiega la portavoce di Sea Watch, Giorgia Linardi – ci siamo assunti noi la responsabilità di colmare un gravissimo vuoto istituzionale dettato da politiche disumane e profondamente razziste. Il nostro ruolo come società civile è esserci laddove le istituzioni preferiscono girarsi dall'altra parte, in un Mediterraneo dove l'omissione di soccorso è ormai prassi impunita mentre l'obbligo di soccorrere chiunque si trovi in pericolo è regolarmente criminalizzato». —

IL FUTURO DELLA STRISCIA

Il piano arabo per Gaza Sì all'Anp, Hamas fuori Ricostruzione in 5 anni

IL CAIRO

Mentre Israele torna a minacciare di tagliare la luce e l'acqua a Gaza, l'Egitto ha raccolto dietro di sé il mondo arabo per dire no all'idea di Trump di fare della Striscia un lungomare di lusso senza due milioni di palestinesi. E con un vertice straordinario della Lega araba su Gaza convocato al Cairo, il presidente Abdel Fattah al Sisi è riuscito a far passare l'ambiziosa linea che nella Striscia, almeno dalle posizioni di comando, dovrebbe sparire invece Hamas, emanazione dell'arcinemica Fratellanza musulmana, al bando in Egitto. Per fare spazio a un ritorno dell'Autorità palestinese che si è detta pronta a svolgere un ruolo di primo piano nel dopo guerra a Gaza. Il documento finale del summit, approvato in serata, riprende la proposta egiziana di lanciare un piano per la ricostruzione della Striscia da 53 miliardi di dollari da realizzare in soli cinque anni. «L'Egitto chiede che questo piano venga approvato affinché il popolo palestinese possa ricostruire il proprio Stato e rimanere sulla propria terra», ha scandito Sisi. L'esclusione dell'organizzazione islamista palestinese che governa l'enclave dal 2007, secondo il piano egiziano, sarebbe sancita dall'entrata in scena di quello che Sisi ha definito «un comitato amministrativo composto da esperti palestinesi indipendenti e tecnocrati, incaricato di gestire» la Striscia per sei mesi, «in vista del ritorno dell'Autorità Palestinese a Gaza». Il piano prevede soccorsi d'emergenza, ricostruzione e lo sviluppo economico a lungo termine articolandosi in due fasi e basandosi su un fondo supervisionato a livello internazionale per garantire «l'efficacia» del mega-finanziamento. Una prima fase, di sei mesi, è incentrata sulla rimozione delle macerie, bonifica di ordigni inesplosi e fornitura di alloggi temporanei. La seconda fase vedrà la ricostruzione. Il piano ha ricevuto subito l'appoggio dell'Onu e dell'Ue. Il presidente palestinese Abu Mazen si è detto pronto a elezioni entro l'anno prossimo. —



Il presidente Abdel Fattah al Sisi

INCHIESTA DELLA PROCURA DI MILANO

Prostituzione e cocaina nel locale: arrestati Stefania Nobile e l'ex

MILANO

Va a colpire il mondo della movida milanese dove girano centinaia di migliaia di euro, "bollicine" e superalcolici pregiati, macchine e orologi di lusso, ma anche la "bamba", la cocaina rosa e le giovanissime escort, tra cui pure una minorenne, l'inchiesta della Procura di Milano che ha portato ai domiciliari Stefania Nobile, la figlia della regina delle televendite Wanna Marchi, il suo ex compagno Davide Lacerenza e una sorta di tuttofare Davide Ariganello.

A fare da palcoscenico ai protagonisti di quella che sembra avere i contorni della commedia trash era la Gintoneria di via Napo Torriani: qui le donne erano chiamate "cavalli", l'importante era "pippare" e "strisciare le carte" di credito. E per i clienti speciali, come ereditieri con il portafogli gonfio, imprenditori romagnoli o trentini, youtuber, giornalisti di gossip, influencer, e qualche rappresentante di seconda fila delle forze dell'ordine, c'era un privé con la moquette rosa e un soppalco per il sesso a pagamento. Il locale, con quello ufficioso – La Malmaison – è stato sequestrato ieri all'alba dagli uomini del Nucleo di polizia economico finanziaria della Gdf: lì hanno trovato pure un piatto con cocaina, resti probabilmente dell'ultima serata. Sequestrati anche 900 mila euro, provento di autoriciclaggio, una delle accuse ipotizzate a vario titolo con il favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione e la detenzione e spaccio di stupefacenti.

Nobile è finita sotto inchiesta in quanto si occupava della gestione economica e amministrativa della Ginto Eventi srl, società di catering da lei creata e intestata a Lacerenza, per giustificare il servizio illegale di delivery, ossia un business differente rispetto alla somministrazione di alimenti e bevande. —



Stefania Nobile

731 NUOVE IMPRESE VENDONO GIORNALI*

EDICOLE AL SERVIZIO DEI CITTADINI



GARANTIRE LA CAPILLARITÀ DELLA RETE DI VENDITA
GRAZIE ANCHE AI FONDI
DEL GOVERNO, DEL PARLAMENTO E DELLE ISTITUZIONI

** Fonte: SNAG. Nuove aperture e/o subentri 2023*

FIEG
FEDERAZIONE ITALIANA
EDITORI GIORNALI

Sanità in Friuli Venezia Giulia



NINO CARTABELLOTTA

«Programmazione inadeguata»

Secondo il presidente della Fondazione Gimbe Nino Cartabellotta, «l'allarme sulla carenza di mmg affonda le radici in una programmazione inadeguata, che non ha garantito il ricambio generazionale. Negli ultimi anni la professione ha perso sempre più attrattività, rendendo oggi spesso difficile per i cittadini trovare un medico di famiglia vicino a casa, con conseguenti disagi e rischi per la salute».



RICCARDO RICCARDI

«Con la riforma il ruolo si evolverà»

Riccardo Riccardi, assessore alla Salute, guarda alla riforma prevista dal Dm 77, che introduce, tra l'altro, le Case delle Comunità sul territorio: «In questa nuova architettura l'indispensabile ruolo del mmg dovrà essere integrato in un sistema di relazioni nel quale potrà fare evolvere la sua professione confrontandosi con team multiprofessionali e potendo occuparsi anche della diagnostica di primo livello».



ANNA MARIA BERGAMIN

«Case della Comunità e organico»

Le Case della Comunità «possono aiutare a sgravare gli ospedali dal grande carico di lavoro attuale, dovuto soprattutto alla carenza di personale», osserva la presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Udine Anna Maria Bergamin. Non mancano però le perplessità: «Ci domandiamo se sia stato preso in considerazione il rischio di togliere risorse umane dagli ospedali per destinarle alle Case».

Medici di base Ne mancano 200

Il 52,4% in regione assiste in deroga oltre 1.500 cittadini

Marco Ballico

In Friuli Venezia Giulia la percentuale di medici di medicina generale con oltre 1.500 assistiti è pari al 52,4%, dato superiore alla media italiana del 51,7% e conseguenza del consolidato trend calante della categoria. La carenza di mmg sul territorio, che una fotografia della Fondazione Gimbe quantifica in 151 unità a inizio 2024, si sta avvicinando a quota 200.

IL REPORT GIMBE

È proprio Gimbe a fornire un corposo report sulla medicina generale italiana, considerata «a rischio estinzione». Secondo la Fondazione, mancano oltre 5.500 mmg nel Paese, in un contesto in cui ne andranno in pensione 7.300 entro il 2027. Quadro non meno allarmante sul territorio. «Oggi siamo tra i 750 e gli 800 in regione – riassume Luca Maschietto, segretario Simg Fvg –, di fatto siamo stati dimezzati in una quindicina d'anni e ci aspettiamo un'ulteriore uscita del 40-50% nel prossimo decennio. A Trieste centro, in quell'arco di tempo, se ne andranno in pensione 52 degli attuali 99 incaricati».

L'AGGIORNAMENTO

Se nel report Gimbe si parla di 151 aree carenti in regione, in poco più di un anno se ne sono aggiunte altre. Nel territorio di Asugi, risultano scoperti 69 posti tra Trieste (Valmaura 13, centro 10, Altipiano 9, Muggia 2) e Isontino (Gorizia 11, Farra/Capriva 7, Monfalcone/Staranzano 7, San Canzian 7, Grado 3). In Asfo, un decreto di inizio marzo indica 58 incarichi vacanti (Livenza 17, Noncello 14, Tagliamento 12, Dolomiti Friulane 8, Sile 7). Asufc fa sapere di essere in attesa dalla Regione del conteggio aggiornato, ma è verosimile che si arrivi a un totale Fvg non lontano da 200.



LUCA MASCHIETTO
SEGRETARIO REGIONALE DELLA SIMG
SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA GENERALE

> L'allarme della Simg: ci attendiamo un'ulteriore uscita del 40-50 per cento nei prossimi dieci anni su un totale di 750-800

LE BORSE

Tra gli approfondimenti del report Gimbe emergono anche la riduzione dei mmg nel confronto 2023-2019 (-12,9% in Fvg, –12,7% in Italia), il numero medio di assistiti (1.460 in Fvg, quarto posto dietro a Provincia di Bolzano, Veneto e Lombardia) e il focus sulle borse di studio. Negli ultimi anni la Regione le ha raddoppiate da 20 a 40 e nel triennio 2023-26 ne ha aggiunte ulteriori 17 a valere sul Pnrr. Al via del percorso 2024-27, segnato dal ritorno a 40, in quanto ormai usciti dal perimetro temporale del Piano, gli iscritti sono stati 48 e gli 8 in più hanno trovato soluzioni fuori Fvg.

IL RAPPORTO CON IL PUBBLICO

Riccardo Riccardi, assessore alla Salute, premesso che il ruolo del mmg «è preziosissimo», rileva una volta ancora che nel sistema sanitario «c'è un nodo che è la madre di buona parte dei problemi: il rapporto tra la sanità pubblica e la medicina generale. Dobbiamo fare in modo che il medico di famiglia, il cui rango deve essere pari allo specialista, possa vedere rinnovata, in un team multiprofessionale, la sua funzione chiave nell'intercettare i flussi che vanno impropriamente verso il sistema ospedaliero».

ATTRATTIVITÀ

Per i diretti interessati, il calo certificato da Gimbe non è una sorpresa. «Le curve dei pensionamenti sono note a tutti da anni – dice Maschietto – e non a caso qualche collega è arrivato fino al tetto massimo, in deroga, di 1.800 pazienti a carico». Come reagire? «La ricetta non cambia: portare la materia della medicina generale in maniera strutturale nel corso di laurea e farla diventare una specialità, l'unico modo perché la professioni recuperi attrattività». Attrattività che il segretario regionale della Fimmg Ferdinando Agrusti auspica possa essere favorita anche «dai contenuti dell'Accordo che definiremo con la Regione». Concretamente, aggiunge, «servono supporti per il personale amministrativo e infermieristico per le medicine di gruppo e l'apertura alla diagnostica di primo livello. Ceformed ha proposto corsi di ecografia generalista, frequentati e apprezzati».

IL CONFRONTO CON LA POLITICA

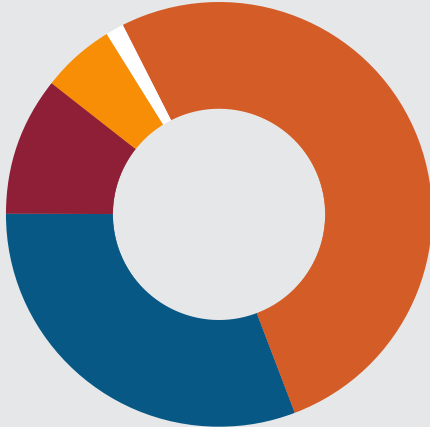
Da anni, aggiunge il segretario regionale dello Smi Lorenzo Cociani, «chiediamo con forza a tutti i livelli, nazionale, regionale e aziendale, di lavorare a soluzioni urgenti, per dare risposte ai tanti cittadini senza medico, e contestualmente a soluzioni strutturali per superare il problema a medio termine. Molte cose si potrebbero già fare senza attendere risposte miracolose da Roma. Il dibattito attuale su dipendenza o meno, Case della salute e simili, è talmente confuso e superficiale da creare, al contrario, incertezza tra i giovani medici e un forte disincentivo a intraprendere il percorso per diventare medico di famiglia. La politica ci ascolti, finalmente». All'attacco anche lo Snami, con il presidente regionale Stefano Vignando: «Le nostre sollecitazioni hanno avuto il nulla come riscontro. Ricordo, tra l'altro, lo stato di agitazione del luglio 2021 e le promesse non mantenute della direzione Salute, e ricordo che in Asugi e in Asfo pubblico e sindacato hanno percorso varie soluzioni condivise mentre in AsuFc siamo arrivati all'assurdo di emanare un avviso per trovare medici dipendenti disposti a sostituirsi ai medici convenzionati, senza alcuna interlocuzione con le organizzazioni di settore». —

I MEDICI DI MEDICINA GENERALE LA SITUAZIONE

200 Stima numero di medici di base mancanti attualmente in Friuli Venezia Giulia

750/800 Numero attuali mmg in servizio in Friuli Venezia Giulia

Numero di assistiti per MMG (% Nazionali)



- **1,5%** da 1 a 50
- **10,5%** da 501 a 1.000
- **51,7%** oltre 1.500
- **5,6%** da 51 a 500
- **30,7%** da 1.001 a 1.500

Riduzione % del numero di MMG: 2023 vs 2019

Sardegna	-39,0%
Puglia	-25,8%
Calabria	-20,9%
Abruzzo	-16,7%
Basilicata	-14,6%
Umbria	-14,2%
Liguria	-13,2%
FRIULI VENEZIA GIULIA	-12,9%
ITALIA	-12,7%
Veneto	-12,3%
Lazio	-12,3%
Sicilia	-12,3%
Toscana	-11,5%
Lombardia	-9,9%
Piemonte	-9,8%
Emilia-Romagna	-9,3%
Campania	-9,0%
Valle d'Aosta	-7,9%
Molise	-4,3%
Prov. Aut. di Trento	-3,3%
Marche	-1,7%

Fonte dati nei grafici: Fondazione Gimbe

Sanità in Friuli Venezia Giulia



GUIDO LUCCHINI

«Il punto è far lavorare meglio»

Nel contesto della sanità italiana, osserva Guido Lucchini, referente regionale e di Pordenone dell'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri, «servono valorizzazione professionale, incremento degli stipendi, migliore organizzazione. Solo così potremo dare risposte concrete ai cittadini e contenere il fenomeno crescente delle aggressioni al personale. I medici ci sono in Italia, ma vanno fatti lavorare meglio».



MASSIMILIANO TOSTO

«Nessun boom di iscritti ai corsi»

«Non vedo boom nelle iscrizioni a Medicina e Scienze infermieristiche, credo che in Fvg i sanitari non rischieranno di restare disoccupati nei prossimi anni», osserva Massimiliano Tosto, segretario regionale Anaoo Assomed. «In regione il vero nodo è rimpinguare gli organici», aggiunge commentando l'indagine del sindacato a livello nazionale che ipotizza una pletora medica di 60 mila neolaureati nel 2032.



IL CUPLA FVG

«Tutelare anziani e fragili»

«I tempi delle priorità per anziani e fragili vanno rispettati in maniera tassativa». Così Guido De Michielis, Pierino Chiandussi e Paolo Brotto del Cupla Fvg, Coordinamento pensionati lavoro autonomo (80 mila persone in regione). «Abbiamo evidenziato all'assessore l'opportunità di percorsi di tutela per i pazienti in età avanzata che necessitano di visite, esami e controlli da effettuare tempestivamente».

WITHUB

Percentuale di MMG con oltre 1.500 assistiti (2023)

Lombardia	74,0%
Veneto	68,7%
Prov. Aut. di Bolzano	65,1%
Valle D'Aosta	61,1%
Sardegna	60,6%
Campania	58,8%
Emilia Romagna	57,6%
Prov. Aut. di Trento	56,1%
Marche	55,5%
Piemonte	54,1%
FRIULI VENEZIA GIULIA	**52,4%**
ITALIA	51,7%
Liguria	50,7%
Toscana	49,4%
Lazio	48,7%
Calabria	37,2%
Puglia	35,0%
Umbria	34,8%
Abruzzo	30,5%
Basilicata	29,3%
Sicilia	25,5%
Molise	21,6%

Numero medio di assistiti per MMG (1/1/2024)

Prov. Aut. di Bolzano	1.548
Veneto	1.546
Lombardia	1.529
FRIULI VENEZIA GIULIA	**1.460**
Emilia-Romagna	1.439
Campania	1.421
Valle d'Aosta	1.416
Prov. Aut. di Trento	1.405
Piemonte	1.392
Sardegna	1.391
Toscana	1.380
ITALIA	1.374
Marche	1.370
Liguria	1.338
Puglia	1.325
Lazio	1.279
Calabria	1.265
Abruzzo	1.211
Umbria	1.179
Sicilia	1.161
Basilicata	1.119
Molise	1.100

LA CATEGORIA

«Stipendi troppo bassi, rischi e poca tranquillità Si investa sulle persone»

IL FOCUS

«Il medico chiede un lavoro più tranquillo, in un'organizzazione più lineare, economicamente più vantaggioso. Serve umanizzazione». Guido Lucchini, presidente dell'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri della provincia di Pordenone, oltre che referente regionale, condivide la presa di posizione di Anaao Assomed che, con il suo segretario nazionale Pierino Di Silverio, incalza sul tema delle risorse: «Bisogna abbattere il tetto alla spesa del personale e investire miliardi sul capitale umano, vero motore della sanità italiana».

La questione economica non è evidentemente secondaria. La retribuzione, con il contratto 2019-21, è mediamente di 85 mila euro lordi all'anno per i medici italiani, molto lontano dalla media europea di circa 145 mila euro. «Siamo fanalino di coda in Europa, assieme a Portogallo e Grecia – osserva Lucchini citando il dato ricordato da Anaao –, mentre Paesi come Lussemburgo, Islanda, Olanda e Belgio viaggiano a 180-200 mila euro all'anno». La situazione oggi «è molto pesante per la nostra categoria», insiste Lucchini. «Non possiamo pensare di rafforzare il sistema sanitario pubblico se non mettiamo in atto proposte strutturali sul personale. Vanno bene gli edifici e i reparti nuovi, ma se non li riempiamo non riusciremo a essere efficaci nel dare risposte ai cittadini, tanto più in una società che invecchia e che, conseguentemente, vede aumentare le patologie croniche».

I medici in Italia ci sono, prosegue il presidente degli Ordini Fvg. «In regione siamo 8.500, che potrebbero bastare, se non fosse che troppo spesso alcuni scelgono altri lidi, il privato, la ricerca, l'estero. Questi professionisti vanno fatti lavorare meglio, anche per prevenire il fenomeno brutale delle aggressioni».



Una foto simbolo di un medico di medicina generale

Anaao Assomed nazionale porta un altro tema sul tavolo. Stando ai numero di uno studio sindacale recente, fino al 2027 si potrà continuare a parlare di carenza di specialisti negli ospedali del Ssn, stimata in circa 20-25 mila unità. Ma lo scenario potrebbe radicalmente cambiare negli anni successivi quando, almeno fino al 2032, si potrebbe sviluppare il fenomeno contrario, cioè quello della pletora medica con ben 60 mila neolaureati. Un numero «assolutamente superiore a quello necessario a coprire i pensionamenti» e destinato a rimanere «in cerca di lavoro». Si creerà dunque, avverte il sindacato, un esercito di camici bianchi pronto a foraggiare la sanità privata o i sistemi sanitari di mezza Europa. «Chi si illude che la soluzione più efficace sia aumentare i posti nelle facoltà di Medicina e Chirurgia – commenta Di Silverio –, moltiplicando a dismisura il loro numero o quello dei corsi di laurea, pubblici e privati, senza prima risolvere le criticità del sistema, dimostra una pericolosa superficialità, con il rischio di favorire uno sperpero di risorse pubbliche in mancanza di prospettive occupazionali all'interno del Ssn».

Di qui dunque l'appello a «un sistema di incentivi e di valorizzazione del lavoro medico in termini di riconoscimento sociale ed economico, oltre che di ruolo all'interno delle Aziende. Il medico oggi abbandona il Ssn perché male retribuito, aggredito, esposto a rischi di contenzioso medico-legale e privato del tempo necessario per dedicarsi senza ostacoli alla vita sociale e familiare». Una linea condivisa dal segretario Anaao Assomed Fvg Massimiliano Tosto, che è però più prudente sulla previsione di possibili disoccupati. «Credo che si possa intervenire preventivamente con un piano di assunzioni programmate, che consenta di non farci rischiare un sovrannumero. Di certo, oggi, l'urgenza è rimpinguare gli organici».

«Quello che mi aspetto in prospettiva – aggiunge Paolo Barbina, segretario aziendale Asugi di Anaoo Assomed – è più una carenza di medici che un esubero. Questa seconda ipotesi, quella dell'eccesso di medici, si potrà concretizzare solo se non sapremo controllare l'ex numero chiuso, vale a dire gli ingressi alla professione». Perché i medici non siano né troppi, né troppo pochi, invita a «fare un ragionamento approfondito sulle specialità carenti. Dobbiamo cercare di prevedere che cosa servirà alla società dei prossimi anni. Per fare un esempio concreto, ci fosse un boom di nascite, forse ci troveremmo in assenza di pediatri. Mentre se il trend demografico continuerà come negli ultimi anni, rischieremmo di avere pediatri disoccupati. Si tratta di ragionare – conclude –, e ci sono i professionisti che lo sanno fare, su questo tipo di dinamiche». —

M.B.

Friuli Venezia Giulia

IN IV COMMISSIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Sicurezza dei ponti Stanziati due milioni per il monitoraggio

Già finanziato il censimento in 73 Comuni su 1.167 campate
Gorizia e Trieste hanno domandato fondi utili alla manutenzione

Valeria Pace

A censire i ponti grazie al contributo della Regione sono stati 73 Comuni del Friuli Venezia Giulia che ne hanno monitorati 770 per 1.167 campate complessive, per un totale di 315.860 euro. Altri 19 Comuni erano considerati ammissibili, ma non hanno potuto accedere ai fondi regionali per mancanza di risorse: si sta però vagliando come coprire queste richieste. Molti Comuni in più potrebbero aver ottemperato autonomamente al decreto del ministero dei Trasporti che impone un censimento di tutti i ponti e viadotti sulle strade comunali entro il 30 giugno 2024 e che entro il 2026 sia completata l'analisi dei rischi. Lo ha reso noto l'assessore regionale al Territorio, Cristina Amirante, rispondendo a un'interrogazione della consigliera dem Manuela Celotti in IV Commissione consiliare (Lavori pubblici).

Quest'anno sono stanziati nel bilancio 2 milioni di fondi da mettere a disposizione dei Comuni «per consentire la conclusione dell'iter per valutazione con prove tecniche: ad esempio la capacità di resistere al traffico che gli passa sopra e altri tipi di carichi», ha detto Amirante. Ad ogni modo l'assessore ha esteso l'invito a ciascun Comune «a segnalare alla Regione il quadro esigenziale così da poter sostenere spese manutentive in caso di pericolosità accertata» in vista dell'assestamento estivo. I contributi verranno erogati sulla base dell'importanza dell'itinerario su cui si trova il ponte, del traffico medio giornaliero di veicoli pesanti e normali, e la presenza di alternative stradali. Per il momento, ha fatto sapere Amirante in aula, l'unico Comune che ha fatto richiesta di fondi per la manutenzione straordinaria è Gorizia, per cinque ponti e viadotti. Trieste aveva già ottenuto – nel mini assestamento autunnale del 2023 – lo stanziamento regionale per tre strutture da 4,5 milioni. Si tratta del Ponte Bianco e Ponte Verde in Riva Tre novembre e del Ponte di via Brigata Casale. Altri contributi sono stati erogati poi ai Comuni colpiti dalla tempesta Vaia per verifiche strutturali di ponti e passerelle ciclo-pedonali.



IN AULA PER LA IV COMMISSIONE
L'ASSESSORE CRISTINA AMIRANTE E IL PRESIDENTE ALBERTO BUDAI (LEGA)

Amirante: «Chiediamo di segnalare il quadro delle esigenze in vista dell'assestamento»

Amirante ha anche illustrato le modifiche al regolamento che governa la conformazione o l'adeguamento degli strumenti urbanistici al Piano paesaggistico regionale di sei anni fa. Modifiche tecniche che però secondo l'assessore contribuiranno a rendere ancora più snello l'adeguamento senza il quale i Piani urbanistici comunali rimangono «ingessati». Un'accelerazione era già stata impressa con una prima riforma del marzo scorso, che ha abbattuto i tempi. Le nuove modifiche sono «concordate con la Soprintendenza e il ministero della Cultura», ha assicurato Amirante. Si è passati infatti da 110 a 157 Comuni con procedimento attivo, da 4 a 10 Comuni conformi, e 33 cui manca solo la ratifica in Consiglio comunale. Un balzo in avanti notevole in un anno. —

È IL QUINTO MANDATO

Federsanità conferma Napoli alla guida

Giuseppe Napoli *(nella foto)* è stato rieletto per la quinta volta alla presidenza di Federsanità Anci, organismo di rappresentanza che riunisce i sindaci e i direttori generali delle aziende sanitarie. Settant'anni, ex dirigente in Regione e sindaco di Premariacco, Napoli ha superato la concorrenza di Giancarlo Ruscitti, direttore dei servizi sociosanitari dell'Arcs, ottenendo 26 dei 44 voti complessivi espressi. «È stata un'assemblea congressuale vera, ed è un bel segnale di democrazia», ha commentato Napoli, sottolineando «la totale disponibilità di Federsanità a relazionarsi con l'amministrazione regionale, per diventare ancor più un interlocutore istituzionale». —



CONVEGNO FINANZIATO DAL PROGETTO PNRR RETURN

Scienziati e assicurazioni: confronto sul climate change

Giulia Basso

Più di 300 scienziati, ma anche esperti delle principali compagnie assicurative, si riuniscono in questi giorni in Stazione Marittima a Trieste, ospitati da Ogs, per confrontarsi sulle minacce più pressanti per il nostro pianeta, con l'obiettivo di affrontare le sfide legate alla gestione del rischio e alla resilienza in un contesto in cui gli effetti dei cambiamenti climatici sono sempre più evidenti.

L'occasione è offerta dal progetto Return, iniziativa finanziata dal Pnrr che riunisce 26 partner tra università, ricercatori e aziende, per costruire strategie di resilienza innovative per rispondere a sfide molteplici e interconnesse, dall'innalzamento del livello marino all'acidificazione degli oceani, dall'intensificazione degli eventi meteorologici estremi all'inquinamento in tutte le sue forme. L'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, ha ricordato che la Regione è impegnata su adattamento e mitigazione del cambiamento climatico, il percorso per mettere a punto la strategia regionale inizierà il 10 marzo.

Le tecnologie più avanzate diventano l'ultima trincea contro un'emergenza sempre più complessa: «Oggi possiamo fare monitoraggi accuratissimi – spiega Andrea Proto,



Uno scatto del convegno di Return FOTO MASSIMO SILVANO

presidente della Fondazione Return – sfruttando digitalizzazione, sensoristica e intelligenza artificiale. E abbiamo nuovi materiali da mettere in campo, oltre a soluzioni "nature-based" , che puntano al ripristino degli ecosistemi naturali per contrastare rischi come l'erosione costiera e le isole di calore urbane». L'obiettivo, evidenzia Prota, non è più solo mitigare, ma costruire comunità capaci di adattarsi ai cambiamenti climatici. Un elemento chiave è la prevenzione: ridurre l'inquinamento a monte, ripensare i cicli produttivi, migliorare i sistemi di depurazione. «Disinquinare il mare è estremamente complesso – avverte Cosimo Solidoro, coordinatore dello spoke VS4 di Return per Ogs – e l'inerzia degli oceani è tale che anche fermando le emissioni oggi, i processi di riscaldamento continuerebbero per anni». Le assicurazioni – Generali è partner del progetto – entrano in campo come nuovi attori della resilienza: dal primo gennaio 2025, l'assicurazione catastrofale è obbligatoria per le attività manifatturiere. Nei prossimi giorni si continuerà il confronto. —

PROCLAMATO DALLA CISAL

Polizia locale poco tutelata Avviato lo stato d'agitazione

I corpi di polizia locale del Friuli Venezia Giulia sono alle prese con «carenze d'organico, mancanza di tutele e risorse adeguate, condizioni di lavoro precarie e una generale sottovalutazione delle necessità degli operatori che vivono un contesto di vulnerabilità». A dirlo è il sindacato autonomo di Polizia locale della Cisal, che ha proclamato lo stato di agitazione, chiedendo l'avvio della procedura di raffreddamento ai quattro prefetti della regione. La lettera con cui si annuncia la mobilitazione (inviata anche al presidente Massimiliano Fedriga e all'assessore regionale Pierpaolo Roberti) contiene un elenco articolato di rimostranze raccolte dalla sigla sindacale, scaturite in parte anche dagli episodi di cronaca che hanno interessato gli agenti urbani a Pordenone, Monfalcone, Udine e Trieste.



Beppino Fabris

Il sindacato denuncia una marcata carenza di personale e chiede una contrattazione specifica per il settore

«Gli operatori – denuncia nella missiva il segretario regionale della Cisal Enti locali, Beppino Fabris – si trovano spesso a intervenire in situazioni di grave pericolo, situazioni violente, senza disporre degli strumenti di difesa adeguati e dotazioni specifiche. La mancanza di equipaggiamenti adeguati e la scarsità di risorse in termini di organico mettono fortemente a rischio l'incolumità degli addetti. Senza un adeguato numero di operatori sul territorio, il personale in servizio è costretto a operare in condizioni di sovraccarico e senza il supporto necessario, aumentando significativamente i rischi connessi alla mansione». Un contesto che ha portato molti agenti delle Locali alle dimissioni.

Da qui le richieste puntuali della Cisal, che chiede l'avvio di «un piano straordinario di reclutamento per risolvere le carenze di personale e garantire una copertura adeguata del territorio» e l'attuazione dei dettati della legge regionale della Polizia locale, in particolare nella parte in cui si cita «l'organico minimo operatori con riferimento a "uno ogni mille abitanti"».

Le altre istanze riguardano l'adeguamento delle dotazioni di sicurezza, il supporto psicologico e l'attuazione di un'area specifica di contrattazione per la Polizia locale, prevista dalla legge regionale 5 del 2021 all'interno del contratto collettivo del comparto unico. La Polizia locale «ha diritto ad avere un suo contratto autonomo che sia in linea con le retribuzioni e tutele dei colleghi delle forze dell'ordine ad ordinamento statale», evidenzia Fabris, sottolineando come «l'inadempimento impedisce la corretta valorizzazione del lavoro e contribuisce ulteriormente alla disuguaglianza di trattamento rispetto alle forze di polizia statali». Un'ulteriore richiesta: il riconoscimento di equo indennizzo per le vittime del dovere per tutte le attività di servizi, che garantisca tutela legale ed economica agli operatori per quanto subito, direttamente o indirettamente, a causa del servizio svolto, anche attraverso la stipula di specifiche coperture assicurative». —

RED. REG.

Il confronto

Lauree italiane non valide in Croazia L'Ui coinvolgerà Meloni e Plenković

Tremul intende portare all'attenzione dei due premier la questione, al centro dell'ultima Assemblea

Valmer Cusma / ISOLA

«Che Unione europea è questa se non esiste l'equipollenza dei titoli di studio?». Sono stati diversi i consiglieri dell'Assemblea dell'Unione Italiana (Ui) a porsi questa domanda alla sua ultima assise. Il problema che ormai si trascina da decenni è stato infatti il tema dominante, pur non essendo previsto dall'agenda dei lavori. E ora il presidente dell'Ui Maurizio Tremul intende portare la questione all'attenzione dei premier italiano e croato, Giorgia Meloni e Andrej Plenković.

A offrire lo spunto per il dibattito che si è sviluppato è stato il consigliere Gianclaudio Pellizzer nello spazio riservato alle interpellanze e alle mozioni, chiedendo appunto quali risultati siano stati ottenuti in questa battaglia dell'Ui portata avanti finora senza esito, vista l'insensibilità del Governo croato.

«A Umago – cosi la consigliera Antonella Degrassi – conosco almeno una quarantina di giovani laureati in Italia che non potendo trovare lavoro in Croazia, in quanto Zagabria non riconosce il loro titolo di studio, hanno preferito cercare fortuna altrove, e tutto questo si traduce in una grave perdita per la nostra Comunità nazionale».

Come si è sentito, altri laureati all'estero hanno invece voluto superare l'ostacolo sostenendo gli esami differenziati previsti dalle leggi croate con un dispendio non indifferente di tempo, energie e di denaro. E non sono pochi quelli che hanno riposto la laurea nel cassetto entrando nel mondo del lavoro in Croazia per il quale è sufficiente il diploma di scuola media superiore: nei call center, camerieri, semplici impiegati e giù di lì.


Il presidente dell'Unione italiana Maurizio Tremul

La sede sarà il tavolo sull'attuazione dell'Accordo bilaterale sulla tutela

«Le nostre scuole – cosi Ines Venier, la preside della Scuola Media Superiore Italiana di Rovigno – hanno disperato bisogno di docenti qualificati e preparati e purtroppo a quelli laureati in Italia o in genere all'estero viene subito sbarrata la strada».

Sul tema è intervenuto il presidente della stessa Assemblea Paolo Demarin in veste di consigliere. «Dobbiamo dare una risposta ai nostri connazionali – ha ribadito Demarin – poiché altrimenti non c'è futuro per noi». Non ha mancato di rammaricarsi per la mancata reazione dell'Unione italiana al cospetto alle recenti modifiche di legge che stanno ulteriormente complicando l'iter di riconoscimento delle lauree conseguite all'estero.

Al dibattito è intervenuto Felice Ziza, deputato degli Italiani al Parlamento di Lubiana. «In Slovenia – ha detto – da due anni a questa parte stiamo facendo importanti passi avanti, però i risultati concreti non sono ancora arrivati». Intanto l'Ui tenta di arginare il problema aiutando materialmente i laureati all'estero nel loro percorso che li porta a sostenere gli esami differenziati.

Alla fine il presidente Tremul ha annunciato che intende trattare l'argomento assieme ai premier Meloni e Plenković al tavolo sull'attuazione dell'Accordo bilaterale sulla tutela delle rispettive minoranze risalente al 1996. Tale documento lo ricordiamo, prevede tra l'altro per gli Italiani rimasti il rispetto dei diritti acquisiti ai tempi della Jugoslavia e l'equipollenza dei titoli di studio era appunto uno di questi. —

POLA

Al via i lavori di ampliamento per l'asilo bilingue di Gallesano

POLA

Tutto è pronto per l'avvio del progetto di ristrutturazione e ampliamento dell'asilo di Gallesano, che è sezione periferica dell'istituzione prescolare bilingue "Peter Pan" di Dignano. Dunque vi opera anche una sezione in lingua italiana, per un totale di un centinaia di bambini.

I lavori – inizieranno in primavera per la durata di circa un anno – comporteranno la chiusura temporanea dell'edificio per cui bisognava trovare una sistemazione alternativa. Ci ha pensato l'amministrazione del sindaco Edi Pastrovicchio: i bambini saranno ospitati negli spazi della sezione periferica della Scuola elementare italiana "Giuseppina Martinuzzi" di Pola e in quelli del locale Comitato di quartiere. All'attuale stato delle cose pero l'edificio scolastico non sarebbe in grado di ospitare i bimbi per cui, approfittando anche della seconda parte delle vacanze invernali, è stato deciso di adeguare allo scopo un'ala inutilizzata dell'edificio medesimo.

Come sottolineato nel comunicato stampa dell'amministrazione cittadina di Dignano sul cui territorio si trova Gallesano, il progetto rappresenta un passo significativo nel miglioramento delle strutture educative locali. Il costo dell'intervento è di 3, 7 milioni di euro, 2 milioni verranno erogati dalle casse municipali sotto forma di credito bancario.

Il ministero dell'Istruzione contribuirà con 325 mila euro mentre per il resto si attingerà da varie fonti. Concretamente il progetto prevede l'ampliamento delle dimensioni dell'edificio risalente al 1991 e un intervento profondo sugli spazi interni, con l'obiettivo di rispondere meglio alle esigenze dei bambini e delle educatrici.

La ristrutturazione non riguarderà solo gli aspetti estetici, ma anche quelli strutturali e impiantistici, così da garantire ambienti più confortevoli e sicuri. In particolare, verranno migliorati gli spazi didattici, le aree gioco, e i servizi igienici, con l'adozione di soluzioni innovative per una gestione più efficiente dell'energia e dell'accessibilità. A lavori ultimati la struttura disporrà di un'ampia e moderna cucina per 350 pasti giornalieri per le necessità anche degli altri due asili pubblici sul territorio dignanese. L'ampliamento permetterà di aumentare le capacità fino a cinque sezioni di cui tre prescolari e due nido. —

V.C.

BUIE

Infortunio mortale nel cantiere della Ipsilon

BUIE

Un operaio di una ditta subappaltatrice è morto nel cantiere di costruzione del secondo viadotto sul fiume Quieto, incluso nella Ipsilon istriana. È caduto da una piattaforma collocata all'altezza di 15 metri. I sanitari accorsi in tempi rapidi sul posto non sono riusciti a salvarlo. Il direttore tecnico della società concessionaria Bina Istra Christian Santaleza ha dichiarato che si sta indagando sulle cause dell'incidente. «Le misure di sicurezza sul lavoro – spiega – vengono regolarmente controllate per cui al momento non è chiaro come si sia potuta verificare la tragedia». Intanto il raddoppio del viadotto sul Quieto della lunghezza di 1,4 chilometri procede regolarmente. Il discorso vale anche per il raddoppio del viadotto sul Canale di Leme nonché per il raddoppio della carreggiata tra il Monte Maggiore e lo snodo di Mattuglie sul versante quarnerino. I lavori in tutti e tre i casi dovrebbero concludersi entro il 2026. —

V.C.

SANITÀ

Emergenza-urgenza in Istria: sette nuovi edifici ad hoc

L'obiettivo è avere sedi moderne fuori dal centro città più facili da raggiungere per le ambulanze La Regione stanzia 273 mila euro per gli altri fondi si guarda all'Ue

POLA

L'Istria intende fare un salto di qualità nel campo dei servizi di pronto intervento medico-sanitario la cui efficienza è determinante per il prosieguo della cura e per il mantenimento in vita dei pazienti. Ora si stanno compiendo i primi passi del progetto ventilato 4 anni fa da Gordana Antic all'epoca responsabile dell'Istituto formativo di medicina d'urgenza, riguardante la costruzione di sette nuovi edifici in altrettante città istriane: Pola, Pinguente, Rovigno, Pisino, Albona, Umago e Parenzo.

Il progetto ha ottenuto disco verde dalla Regione che ha già approvato lo stanziamento di 273 mila euro per la stesura dei progetti preliminari. Per quel che riguarda invece i costi di attuazione di circa 3-4 milioni euro per ogni edificio, si busserà alle porte dei fondi europei. «Il nostro istituto non dispone di sedi proprie per cui dobbiamo arrangiarci alla meglio usando qualche ambiente delle case della salute mentre la direzione si trova nel palazzo della Regione», spiega la sua attuale responsabile Tatjana Čemerikić. «Sicuramente – prosegue – non sono spazi funzionali rispetto alle moderne esigenze. Sono ambienti piuttosto datati che richiedono continui interventi di manutenzione e riparazioni con costi tutt'altro che indifferenti e alla fine il risultato è molto modesto. Molto meglio allora costruire strutture nuove in punti strategici fuori dal centro città da dove le autoambulanze possono raggiungere in tempi rapidissimi il luogo dell'intervento».

Alle città citate è stato chiesto di mettere a disposizione immobili adeguati da 2.500 a 3 mila metri quadrati di superficie dove troverebbero posto l'edificio in parola e fino a 4 appartamenti per il personale medico-sanitario. Alcune città come Pola hanno già risposto. Infatti all'ultima seduta del consiglio municipale è stato individuato un lotto ai lati della tangenziale dirimpettaio alla zona industriale, un'ubicazione che corrisponde in pieno alle esigenze richieste.

Anche Pinguente ha fatto la sua parte, mettendo a disposizione un lotto adeguato. Ancora è presto per parlare dei tempi di attuazione del progetto. Sicuramente ci vorrà qualche anno. C'è ottimismo per quel che riguarda la reperibilità del personale medico-sanitario che negli ultimi anni scarseggia a causa dell'esodo all'estero dove le retribuzioni sono migliori. Però stanno dando risultati incoraggianti gli incentivi varati dalla regione come la soluzione del problema della casa e stimoli di ordine economico per cui numerosi medici stanno mettendo residenza in Istria. Va precisato infine che l'Istituto formativo di medicina d'urgenza è l'istituzione più giovane in Istria. È stata fondata nel 2011 nell'ambito della riforma delle prestazioni sanitarie del Pronto soccorso, come indicato dall'Unione Europea. Al suo interno opera anche il servizio di trasporto sanitario dei pazienti. —

Ottimismo sul reclutamento del nuovo personale grazie ai benefit

V.C.

Alta tensione



Tre deputate di maggioranza rimangono ferite. Nessuna sospensione della seduta: «Per farci smettere dovete ucciderci»

Caos in Parlamento in Serbia L'opposizione lancia fumogeni

Stefano Giantin / BELGRADO

Quattro mesi di manifestazioni popolari di massa, pacifiche. Poi, una avventata azione di disturbo ben sopra le righe, in Parlamento, che rischia di far saltare il banco. È lo scenario osservato ieri all'Assemblea nazionale in Serbia.

Il Parlamento si era riunito con una foltissima agenda di leggi da discutere, resa più pesante dalla "ratifica" delle dimissioni annunciate a fine gennaio dal premier uscente, Miloš Vučević. La scena, tuttavia, è stata presto occupata da svariati deputati dell'opposizione, che hanno lanciato petardi, fumogeni e uova, azione degenerata presto in tumulto. Il bilancio è di tre deputate della maggioranza ferite.

Una giornata caldissima, quella di ieri, che era iniziata con annunci di un possibile "Aventino" da parte delle opposizioni. Invece, decine di deputati anti-Vučić hanno deciso altrimenti, sedendosi ai loro posti in aula, innalzando subito cartelli con su scritto «sciopero generale», «avete le mani sporche» e altri slogan di sostegno alle manifestazioni degli studenti. Subito dopo, un altro passettino verso il caos, quando le opposizioni hanno sostenuto che un governo dimissionario non può portare in Parlamento decine di nuove leggi da approvare, come da agenda, tra cui una per l'aumento dei fondi alle università e il taglio delle tasse per gli studenti, secondo le richieste degli "indignados". In realtà, l'unico tema da discutere sarebbero provvedimenti per soddisfare le richieste degli studenti. Ed ecco il caos, con scaramucce, insulti, il lancio di lacrimogeni, uova e bottiglie d'acqua, l'accensione di fumogeni rossi e neri e getto di estintori. E l'esposizione dello striscione «la Serbia si solleva così cade il regime», a cui i deputati della maggioranza hanno risposto con grida «ustascia» all'indirizzo delle opposizioni.

Malgrado il disordine e le zuffe i lavori non sono stati sospesi, mentre la Tv trasmetteva la bolgia in diretta. «Per impedirci di lavorare potete solo ucciderci», ha così replicato alle opposizioni la presidentessa del Parlamento, Ana Brnabić, che ha poi suggerito alla minoranza di «donare le uova a famiglie in difficoltà» invece di tirarle contro la maggioranza, sostenendo poi che «la vostra rivoluzione arancione è fallita». «Il Parlamento lavorerà, qualsiasi cosa facciate», ha giurato. «Andiamo avanti con i lavori, ci sono leggi importanti» da approvare, come «quella per gli appartamenti a prezzo contenuto per i nostri giovani», l'intervento del ministro delle Finanze, Siniša Mali, mentre mezzo emiciclo tossiva per i fumogeni e piangeva per i lacrimogeni lanciati in Aula, il tutto con un incessante sottofondo di schiamazzi. E, per ore, il suono disturbante di fischietti e "vuvuzele" portate in Parlamento da membri dell'opposizione.

A far salire ulteriormente la tensione, l'annuncio di Brnabić, che ha affermato che una deputata, Jasmina Obradović, sarebbe «in pericolo di vita» dopo essere stata colpita nel corso dei tumulti, organizzati da una opposizione formata da una «banda di terroristi», i cui metodi saranno sicuramente apprezzati da «Albin Kurti», il premier kosovaro celebre per i lanci di fumogeni in Parlamento, quando non era ancora al potere. Fumogeni che sono solo «manifestazione di insoddisfazione», ha replicato il leader del partito Srce, Zdravko Ponoš, mentre fuori dal Parlamento un piccolo gruppo di oppositori urlava «ladri, ladri» e lanciava uova all'indirizzo del Palazzo.

Cui prodest? Lo si vedrà nei prossimi giorni, ma sui gruppi social pro-proteste molti accusano le opposizioni di aver solo danneggiato la causa degli studenti. E pure la senatrice dem Tatjana Rojc stigmatizza gli incidenti come «un fatto deprecabile» e invita a «saper ascoltare le voci che si levano pacifiche nelle strade in tante città della Serbia».—



MILOŠ VUČEVIĆ
PRIMO MINISTRO DIMISSIONARIO
IN ALTO GLI SCONTRI IN AULA (FOTO AGF)

All'ordine del giorno l'approvazione di leggi per rispondere alle richieste degli studenti

LA MOSSA

Esercitazioni sul fianco Est La Nato schiera 10 mila soldati

BUCAREST

Oltre diecimila soldati di nove Paesi dell'Alleanza atlantica. Sono gli impressionanti numeri della mega-esercitazione della Nato in corso in Romania, Bulgaria e Grecia, fianco Est di Ue e Alleanza, che rimane area caldissima alla luce della guerra in corso in Ucraina. Esercitazione che sta saggiando la capacità di reazione della Nato nell'ambito della nuova "Allied Response Force" e rappresenta la maggiore esercitazione prevista quest'anno in Europa.

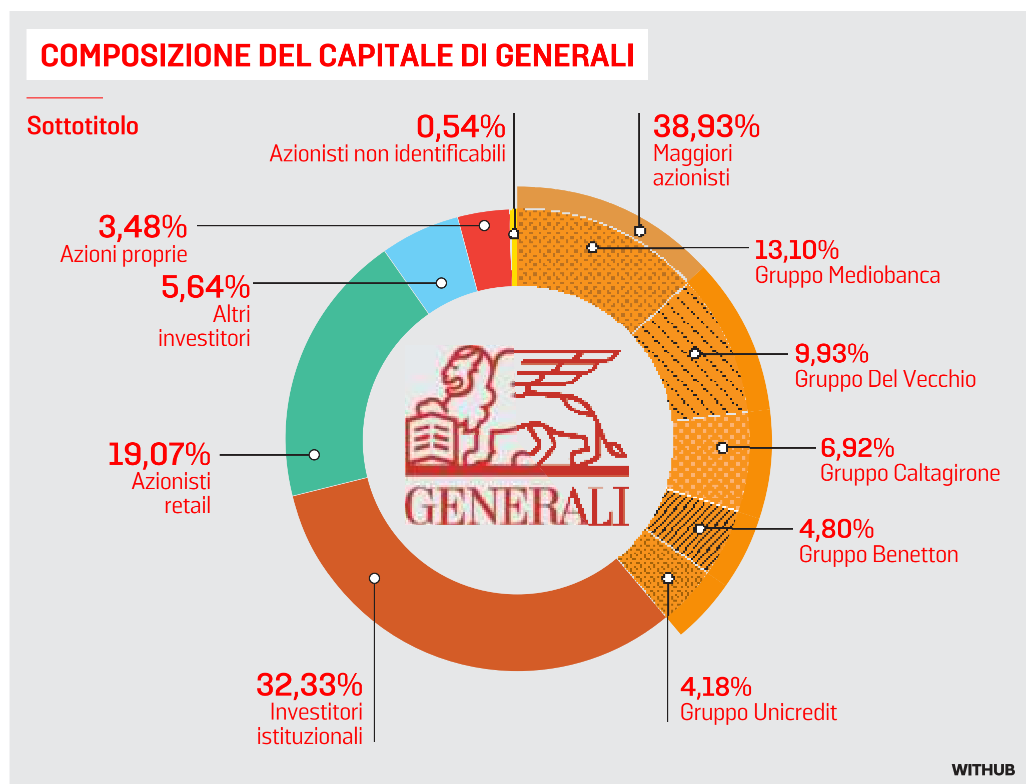
Centro delle manovre è la cittadina di Smardan, in Romania, a soli 50 chilometri dal confine con Ucraina e Moldavia, dove protagonisti sono in particolare i militari britannici della Prima Divisione. Il generale romeno Gheorghe Vlad ha espresso orgoglio per il fatto che il suo paese ospiti l'esercitazione, sottolineando l'importanza di testare le forze appena formate, hanno riportato i media locali. Le esercitazioni mirano a valutare l'unità, la resilienza e la capacità della Nato di operare rapidamente in caso di emergenza sul fianco orientale dell'Alleanza. Le forze partecipanti stanno sviluppando scenari di combattimento complessi, simulando risposte rapide in condizioni realistiche. Le manovre includono anche il trasporto di oltre 700 veicoli militari via terra, aria e mare per mettere alla prova le capacità di dispiegamento. Non è finita. Parte dell'addestramento riguarda infatti anche le più moderne tattiche militari, tra cui il ruolo crescente dei droni in ambito di conflitto. L'ammiraglio Stuart Munsch, comandante delle Forze navali Usa in Europa e Africa, ha osservato che tali esercitazioni sono cruciali.— ST.G.

ECONOMIA

VERSO L'ASSEMBLEA DI GENERALI

Il Leone conteso, sale la tensione Gli istituzionali ago della bilancia

Delfin attende l'ok a salire fino al 20%. Caltagirone sottotraccia ma potrebbe arrivare al 10%





PHILIPPE DONNET
IL CEO DI GENERALI HA PRESENTATO IL 30 GENNAIO IL NUOVO PIANO

Roberta Paolini / TRIESTE

La partita su Generali si gioca con mosse millimetriche, tra contropiede e schermaglie tattiche, in un equilibrio di potere che potrebbe rompersi da un momento all'altro. Mediobanca, con il suo 13,1%, è determinata a difendere il controllo sul Leone di Trieste. Lo aveva fatto nel 2022, ricorrendo al prestito titoli per aumentare i diritti di voto e blindare il vertice. Potrebbe farlo anche in questa circostanza, anche se al momento non risulta che Piazzetta Cuccia stia costruendo posizioni. Oltretutto il meccanismo non è tale da produrre un dispendio di risorse tale da chiamare in causa la *passivity rule*, alla quale l'istituto è sottoposta in quanto oggetto dell'Offerta pubblica di scambio lanciata da Mps. Con il prestito titoli si prendono in prestito azioni da investitori istituzionali, le si usa per votare in assemblea e poi le si restituisce, dietro il pagamento di un corrispettivo. Una semplice mossa di realpolitik.

Se Mediobanca punta sulla continuità della gestione del ceo Philippe Donnet, Delfin si muove con pazienza, ma non senza ambizioni. La holding della famiglia Del Vecchio ha già ottenuto il via libera dall'Ivass per detenere più del 10%, superato involontariamente dopo il buyback di Generali. Ora sta completando l'iter per salire fino al 20%, in attesa del nulla osta da parte delle autorità degli altri mercati in cui opera la compagnia. Francesco Milleri, presidente della holding con sede nel Granducato, ha dichiarato che l'iter è in fase avanzata e che la società sarà pronta ad aumentare la propria quota. Il punto è capire quando e come. Delfin potrebbe muoversi progressivamente, sondando le reazioni del mercato e, soprattutto, dei fondi internazionali. Acquisire tutti quei titoli non sarebbe semplice, ma investitori opportunisti che stanno costruendo pacchetti in questi mesi ce ne sono, di sicuro quando sarà potrebbero cedere quote anche consistenti ai blocchi.

E poi c'è Francesco Gaetano Caltagirone, il costruttore romano che alla partita per il Leone ha già dedicato tempo, capitale e reputazione. Dopo la sconfitta del 2022, quando la sua lista alternativa venne bocciata dai fondi istituzionali, potrebbe arrotondare le posizioni. Ma a differenza di due anni fa, quando lanciò l'offensiva in campo aperto, questa volta sembra preferire una strategia più sottotraccia. Non è ancora chiaro se presenterà una lista lunga o corta, ma il fronte di Caltagirone è certamente innervosito dall'ipotesi di un anticipo dell'assemblea a fine aprile rispetto all'8 maggio. Eventualità che verrà discussa nel prossimo board del Leone, previsto per il 12 di marzo.

Mediobanca sa che tutto dipenderà dall'orientamento dei fondi. Finora, l'asse con gli investitori internazionali ha retto, ma l'insofferenza di alcuni azionisti non è mai del tutto scomparsa. Delfin e Caltagirone potrebbero far leva proprio su questo: una Generali più indipendente da Piazzetta Cuccia potrebbe creare maggiore valore? Una domanda che in un'assemblea combattuta può pesare ma che, però, ne chiama in causa un'altra: il Leone è il più importante e globalizzato soggetto finanziario italiano ed è, fino a prova contraria, una public company, dove il peso del mercato è da sempre determinante. Gli istituzionali detengono circa un terzo del capitale, i piccoli risparmiatori un quinto, i grandi investitori, soggetti privati o industriali o finanziari il resto.

Se Delfin dovesse ottenere il via libera e arrivare al 20%, e se Caltagirone continuasse a consolidare la sua posizione, l'asse anti-Mediobanca potrebbe raggiungere una quota pari al 25-30%. Una quota di capitale condensata in due grandi gruppi privati, una situazione che non ha pari in nessun'altra istituzione finanziaria europea. Forse non abbastanza per comandare, ma comunque tale da essere determinante. A quel punto, Piazzetta Cuccia si ritroverebbe a difendere il fortino con il sostegno degli istituzionali e l'ago della bilancia nelle mani di azionisti come Benetton (4,8%) e UniCredit (4,18%). L'assemblea sarà il campo di battaglia finale, ma lo scontro si consuma già adesso, nelle stanze della finanza che contano. Come sempre, in Italia, il controllo di Generali non è solo una questione di assicurazioni. —

IN BREVE

Confindustria
Orsini: «Microcentrali il futuro del nucleare»

«Siamo consapevoli che oggi il nostro Paese consuma 312 teravattora spendendo 30,5 miliardi di euro. Se utilizzassimo questa tecnologia dove oggi noi ci troviamo, ne spenderemmo 18». Lo ha detto il presidente di Confindustria Emanuele Orsini a margine della visita del centro Enea del Brasimone. «La settimana scorsa - ha ricordato Orsini - la legge delega sul nucleare ha acceso la luce proprio sul futuro dell'energia. Da qui partirà ovviamente la sperimentazione sulle micro centrali nucleari del futuro». Quanto al prezzo del gas «altro tema fondamentale - ha detto Orsini - serve da subito fermare ed eliminare le speculazioni finanziarie che ci sono in Europa, che costano al nostro paese 5,5 miliardi».

Siderurgia
Ex Ilva, si valuta l'ingresso dello Stato

Arriva un altro anno di cassa integrazione straordinaria per circa 3 mila lavoratori dell'ex Ilva. L'accordo tra Acciaierie d'Italia in amministrazione straordinaria e sindacati di categoria è arrivato al terzo incontro al ministero del Lavoro, in un clima decisamente più disteso. Nello specifico, rispetto all'iniziale richiesta di Cigs per 3.420 lavoratori, l'ammortizzatore sociale coinvolgerà per 12 mesi, a partire dal primo marzo, un massimo di 3.062 dipendenti (di cui 2.680 a Taranto). Il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, è tornato ad aprire alla possibilità di una piccola partecipazione dello Stato nella nuova compagine societaria.

ENERGIA

Snam chiude il deal con Edison Energia nello stoccaggio del gas

MILANO

Snam ha perfezionato l'acquisizione di Edison Stoccaggio tramite la sua controllata Stogit, consolidando ulteriormente la propria leadership nel settore dello stoccaggio del gas naturale in Italia ed Europa. L'operazione vale circa 565 milioni di euro. L'accordo prevede anche un earn-out, ossia un pagamento aggiuntivo condizionato all'esito positivo di un contenzioso amministrativo relativo ai ricavi passati di Edison Stoccaggio.

Con questa acquisizione, Snam incrementa la propria capacità di stoccaggio a circa 18 miliardi di metri cubi, di cui 4,6 miliardi di riserva strategica, raggiungendo oltre il 17% della capacità europea. Il perfezionamento dell'operazione è avvenuto dopo il signing del contratto il 25 luglio scorso e l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni antitrust e golden power, meccanismi di tutela nazionale che regolano gli asset strategici del Paese.

L'ad di Snam, Stefano Venier, ha commentato: «In uno scenario che permane fragile e complesso, con questa operazione aggiungiamo un importante tassello al percorso intrapreso per rafforzare l'approccio sistemico alla sicurezza energetica del Paese. Con le altre iniziative che ci vedono fortemente impegnati, l'obiettivo è quello di dotare il sistema italiano ed europeo degli ulteriori elementi di solidità e sicurezza che sono necessari per un migliore equilibrio del mercato e una maggiore competitività».

A seguito dell'acquisizione, Edison Stoccaggio è stata ridenominata Stogit Adriatica.

La società dispone di una Regulated Asset Base (Rab) – valore regolatorio degli asset – stimata in circa 520 milioni di euro e un Ebitda (margine operativo lordo) di circa 52 milioni di euro al 31 dicembre 2024. Con l'integrazione di Edison Stoccaggio, il sistema di stoccaggio gas di Snam passa da 9 a 12 impianti. I nuovi siti, situati a Cellino (Te), Collalto (Tv) e San Potito e Cotignola (Ra), aggiungono una capacità di 1,1 miliardi di metri cubi all'anno. —

I COSTI DELL'ENERGIA

Un nuovo rincaro per il gas Il balzo nella bolletta è del 3%

Aggiornamento Arera sui clienti vulnerabili. Consumatori: «Vuol dire +42 euro annui»
Non c'è ancora l'effetto del salva-bollette. Pichetto avverte: «Sarà un 2025 duro»

Stefano Secondino / ROMA

Il prezzo del gas continua a salire, e il 2025 «sarà ancora molto duro» per le bollette. A fare la previsione è il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto, nel giorno in cui l'Autorità per l'energia, l'Arera, certifica un aumento del 3% del prezzo del metano a febbraio rispetto a gennaio. All'inizio di ogni mese, l'Arera fissa la tariffa del gas per i clienti vulnerabili. È un dato che riguarda una piccola parte delle utenze, quelle più fragili: anziani, poveri, persone in difficoltà. Per loro, il prezzo è ancora fissato dallo Stato, mentre la maggior parte delle famiglie italiane è ormai sul mercato libero. Ma la tariffa mensile dell' Arera finisce per diventare un indicatore significativo. Per il mese di febbraio 2025, il prezzo del gas per il cliente vulnerabile tipo è di 130,43 centesimi di euro al metro cubo, in aumento del 3% rispetto al mese di gennaio.

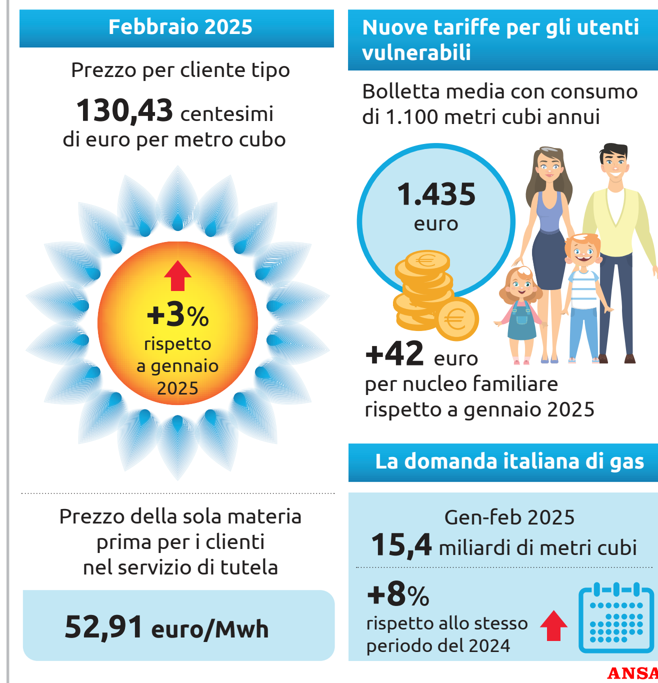


Fornelli a gas in una cucina

IL PESO DELLA GUERRA

Pesano sulla quotazione la fine delle forniture di gas russo all'Europa a gennaio e i timori di guerra dei dazi con gli Stati Uniti, grandi esportatori di gas naturale liquefatto verso il Vecchio Continente. Il ministro Pichetto ha commentato che per le bollette «il 2025 sarà ancora molto duro, salvo non ci sia diminuzione del prezzo del gas, che è legato a equilibri politici». «Mi auguro - ha detto - che si arrivi il più in fretta possibile alla pace, e che si trovi un punto di non belligeranza». Un cessate il fuoco in Ucraina potrebbe far riaprire parzialmente i mercati occidentali al gas russo, abbassando i prezzi. Ma la cosa non è scontata. Per il Codacons, con le nuove tariffe per gli utenti vulnerabili, la bolletta media, considerato un consumo di 1.100 metri cubi annui a famiglia, arriva a 1.435 euro all'anno. L'aumento di spesa annua, rispetto a gennaio, è di 42 euro a famiglia. Agli stessi numeri arriva anche l'Unione nazionale consumatori (Unc). Il 28 febbraio scorso, il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto legge salva-bollette, che cerca di intervenire a favore di famiglie e imprese, con uno stanziamento complessivo di 3 miliardi di euro. Per le famiglie, la soluzione individuata dal governo è un contributo straordinario da 200 euro per chi ha un Isee fino a 25 mila euro, per un totale di 1,6 miliardi. Sul fronte imprese, invece, 600 milioni sono destinati alle agevolazioni per la fornitura di luce e gas alle pmi. Alle aziende energivore vengono anticipati i 600 milioni derivanti dalle aste Ets. Ma i consumatori sono critici, e definiscono inadeguate le misure messe in campo, rilevando che il caro-energia è un problema strutturale e inoltre il decreto legge potrà intervenire solo quando i caloriferi saranno ormai spenti e le bollette ridimensionate. —

Un cessate il fuoco in Ucraina potrebbe far riaprire in parte i mercati al gas russo



IL MERCATO AZIONARIO DEL 4-3-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2,785	-10,36	2,92	2,925	-0,89	-
3M	139,86	-4,84	144,46	144,46	19,70	-
A						
A2A	2,186	0,37	2,171	2,224	1,58	6.817,61
Abbvie	201,25	-	202,55	202,55	18,75	-
Abitare in	4,32	-0,92	4,3	4,32	3,59	115,99
Acea	17,71	1,37	17,38	17,92	-6,12	3.719,03
Acinque	-	-	-	-	-	-
Adidas	247,6	-	240,6	240,6	-0,68	-
Adobe	413,25	-2,55	409,45	418,4	-0,97	-
Advanced Micro Devic	96,14	-	90,45	94,03	-19,07	-
Aedes	0,18	-1,64	0,179	0,183	9,68	5,77
Aeffe	0,734	-2,65	0,73	0,746	-13,67	80,05
Aeroporto di Bologna	7,78	0,26	7,68	7,78	4,35	279,29
Ageas	52,85	-0,38	52,2	52,95	12,80	-
Air France-Klm	8,968	-	8,64	8,972	10,40	-
Airbnb	131,7	-3,36	133,22	133,22	5,33	-
Airbus Group	168,36	-3,57	168,44	173,9	10,36	-
Aixtron	11,33	-3,29	11,16	11,31	-23,85	-
Alcoa	28,835	-	29,725	30,805	-10,78	-
Alerion Cleanpwr	11,62	-1,86	11,24	12,06	-26,16	644,73
Alkemy	11,8	-	11,75	11,8	1,70	66,82
Allianz	333,9	-1,30	333,7	339,4	14,61	-
Alphabet Classe A	162,34	-	157	160,02	-10,60	-
Alphabet Classe C	163,86	-	158,7	161	-10,49	-
Altea Green Power	6,82	-5,54	6,78	7,2	14,79	132,87
Altria Group	54,85	1,63	54,46	54,46	7,31	-
Amazon	190,36	-4,18	188,1	195,86	-4,49	-
American Airlines Group	12,46	-	13,17	13,17	-17,51	-
American Express	264,55	-7,69	264	290,2	0,07	-
American Tower Reit	199,84	-	204,35	204,35	3,91	-
Amgen	299,6	-	295,15	302,35	18,45	-
Amplifon	23,28	-2,14	23,28	24,22	-3,55	5.425,54
Anheuser-Busch	58,34	-	58,34	58,64	21,00	-
Anima Holding	6,93	-	6,93	6,94	4,90	2.255,41
Antares Vision	3,545	-3,67	3,53	3,73	19,47	263,29
Apple	226,75	-1,43	224,8	227,7	-4,81	-
Applied Materials	143,06	-4,60	145,7	146,54	-3,76	-
Aquafil	1,344	-3,59	1,326	1,366	-3,43	101,19
Archer-Daniels-Midland	44,415	-0,84	44,2	44,475	-8,19	-
Ariston Holding	3,386	-7,23	3,374	3,676	6,87	461,36
Ascopiave	2,87	-2,21	2,85	2,93	6,82	688,55
Asml	692,7	-	658	694,1	1,39	-
At&T	25,625	-3,06	26,33	26,365	22,05	-
Autostrade M.	2,665	2,11	2,63	2,665	1,58	11,54
Autozone	3308	-	3258	3258	5,64	-
Avio	18,1	-2,27	17,92	19,16	30,98	481,89
Axa	38,15	-	37,68	37,93	11,52	-
Azimut H.	25,18	-3,89	25,05	26,02	9,30	3.745,25
B						
B&C Speakers	15,8	-	15,75	15,95	-5,92	174,11
B. Cucinelli	120,9	-2,03	120,7	123,4	16,83	8.401,42
B. Desio	7,24	-7,42	7,06	7,96	17,83	1.059,56
B. Generali	49,16	-2,75	48,9	50,35	12,41	5.893,26
B. Ifis	20,86	-4,66	20,74	21,88	3,20	1.174,63
B. Profilo	0,178	-2,20	0,176	0,1825	-2,53	123,01
B.Co Santander	5,911	-6,19	5,893	6,16	43,33	100.924,86
B.F.	4,5	-	4,44	4,5	3,28	1.177,01
B.P. Sondrio	10,57	-4,60	10,55	11,07	36,47	5.023,56
Banca Mediolanum	13,29	-3,84	13,15	13,77	19,98	10.250,82
Banca Sistema	1,688	-3,76	1,682	1,75	39,60	140,79
Banco BPM	9,376	-3,82	9,3	9,732	24,32	14.684,21
Banco De Sabadell	2,578	-4,66	2,544	2,648	42,47	-
Bank Of America	40,16	-9,21	40,16	43,255	4,23	-
Basf	48,425	-3,01	48,245	48,81	18,55	-
BasicNet	7,64	-5,68	7,6	8,12	1,80	432,71
Bastogi	0,66	-4,90	0,64	0,708	41,10	84,94
Baxter International	33,02	-	32,92	32,92	13,11	-
Borgosesia	0,534	-5,99	0,534	0,582	0,20	27,69
Boston Scientific	98	-2,00	98	102	13,46	-
Bper Banca	7,174	-4,24	7,09	7,46	22,24	10.548,61
Brembo	9,41	-2,77	9,281	9,617	6,16	3.227,39
Brioschi	0,0614	-4,66	0,0614	0,0644	12,00	50,36
Broadcom	173,74	-6,56	173,92	180	-17,70	-
Buzzi	42,34	-5,02	42	44,1	24,58	8.544,21
C						
C3.Ai Inc	20,17	-10,40	21,6	21,6	-32,12	-
Cairo Comm.	2,81	-	2,77	2,82	15,03	376,71
Caixabank	6,618	-3,81	6,646	6,672	30,30	-
Caleffi	0,826	-2,82	0,788	0,826	14,34	12,88
Caltagirone	7,18	-2,71	7,02	7,46	13,76	883,98
Caltagirone Ed.	1,595	-1,24	1,54	1,625	19,24	206,24
Campari	5,846	1,35	5,72	5,882	-5,52	7.027,50
Carel Industries	19,06	-5,41	19,06	20,45	10,97	2.309,53
Carl Zeiss Meditec	58,65	-4,17	59,45	59,45	34,93	-
Caterpillar	305,5	-	313,5	314,5	-7,30	-
Cellularline	2,64	-	2,61	2,65	13,22	57,27
Cembre	43,35	-2,58	43,4	44,75	8,50	761,69
Cementir Hldg.	12,76	-4,06	12,7	13,12	25,65	2.109,92
Centrale Latte Italia	2,86	-	2,86	2,86	5,36	40,08
Chevron	144,44	-3,71	143,84	144,6	9,87	-
Cir	0,572	-4,35	0,572	0,597	0,10	842,20
Cisco Systems	59,58	-2,79	59,58	60,96	7,55	-
Citigroup	67,35	-	67,35	72,69	7,34	-
Class	0,096	3,23	0,0924	0,096	13,18	30,48
Cnh Industrial	10,99	-8,42	10,895	11,75	12,64	16.380,42
Coinbase Global	209,1	-	185,1	195,44	-9,76	-
Colgate-Palmolive	89,55	2,25	88,11	89,32	0,53	-
Comcast	34,165	-0,73	34,25	34,42	-8,96	-
Comer Industries	26,7	0,38	26,5	26,7	-14,64	766,35
Commerzbank	21,29	-	20,36	21,11	35,31	-
Conafi	0,1525	-10,29	0,1525	0,1625	-37,48	6,33

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Constellation Brands	163,05	-3,55	163,35	163,35	-20,44	-
Continental	61,1	-11,91	60,9	63,94	6,42	-
Corning	43,495	-	45,35	45,35	5,31	-
Costco Wholesale	981,7	-2,43	999,5	999,5	12,88	-
Credem	12,04	-3,37	11,94	12,5	15,43	4.261,20
Credit Agricole	15,775	-2,20	15,745	15,87	20,80	-
Crowdstrike Hold	355,9	-4,70	367,2	367,2	13,24	-
Csp Int.	0,294	-2,00	0,288	0,299	-7,20	11,69
Curevac	2,862	-	2,816	2,89	-0,13	-
Cvs Health	61,91	-0,86	61,83	61,83	45,35	-
Cy4Gate	3,93	-4,15	3,9	4,1	-17,61	95,82
D						
Daimlerchrysler	60,8	-	56,91	60,91	12,82	-
D'Amico	3,53	-4,59	3,51	3,7	-7,26	462,89
Danieli	30,3	-1,78	30,35	31,05	28,26	1.262,80
Danieli r nc	23,2	-2,32	23,05	23,9	24,07	957,57
Datalogic	4,41	-5,87	4,405	4,71	-9,26	270,77
De' Longhi	33,12	-2,36	32,9	33,96	12,69	5.148,60
Deere & Co	428,7	-	428,7	438,8	20,52	-
Dell Technologies	88,25	-6,84	90,25	92,51	-11,60	-
Deutsche Bank	19,36	-7,41	19,34	20,375	26,41	-
Deutsche Boerse	259,3	-	259	259	14,46	-
Deutsche Euroshop	18,12	-	17,9	17,9	-11,61	-
Deutsche Lufthansa	6,982	-	6,706	6,946	10,59	-
Deutsche Post	37,21	-3,68	36,68	38,59	13,07	-
Deutsche Telekom	35,79	-	35,24	35,8	23,00	-
Deutz	5,16	-	5,24	5,24	20,95	-
Dexelance	8,2	-3,98	8,1	8,49	-4,77	228,70
Diasorin	99,44	-0,56	99,36	101,4	0,54	5.598,50
Digital Bros	13,8	-5,09	13,66	14,5	27,26	206,85
Digital Value	17,66	-3,18	17,7	18,46	-26,65	187,95
doValue	1,582	-4,70	1,552	1,652	14,62	314,30
Durr	24,88	-3,12	25	25	19,78	-
E						
E.On .	12,295	-	12,39	12,485	9,04	-
E.P.H.	0,074	7,25	0,07	0,079	-45,59	0,28
Ebay	63,37	1,77	61,76	61,87	4,02	-
Ecolab	255,2	-	253,7	253,7	12,69	-
Edison r nc	1,825	-1,35	1,8	1,875	1,42	204,74
Eems	0,1609	-3,31	0,1604	0,164	-11,83	1,74
El.En	11,4	-2,06	11,22	11,69	0,35	933,12
Eli Lilly & Company	860,7	-2,79	860	883,5	18,15	-
Elica	1,45	-3,97	1,45	1,52	-10,60	95,40
Emak	0,878	-2,55	0,878	0,91	1,90	148,44
Enagas	12,42	0,57	12,38	12,41	5,53	-
Enav	3,4	-0,99	3,394	3,46	-16,70	1.842,78
EuroGroup Laminations	2,8	-3,78	2,754	2,87	4,47	272,50
Eurotech	0,792	-4,46	0,791	0,835	9,00	29,79
Evotec	7,405	-9,36	7,195	7,95	2,41	-
Exxon Mobil	102,1	-2,87	101	103,2	4,00	-
F						
Facebook	595,4	-6,43	592,9	625,5	12,52	-
Faurecia	7,45	-12,04	7,41	8,376	1,12	-
Ferrari	430,9	-4,41	430,9	446,9	9,58	87.578,19
Ferretti	2,75	-3,00	2,74	2,825	3,85	987,57
Fidia	0,0108	-	0,0102	0,011	-76,07	0,50
Fiera Milano	4,905	-2,10	4,78	4,985	13,69	365,71
Fila	9,87	-2,85	9,84	10,14	-1,58	435,50
Fincantieri	9,638	-2,25	9,554	10,07	45,12	3.221,14
Fine Foods & Ph.Ntm	6,7	-2,62	6,7	6,86	-8,50	150,37
FinecoBank	17,485	-3,77	17,405	18,12	7,61	11.040,12
First Solar	125,42	-0,84	119,14	125,42	-25,83	-
Fiserv	225,95	-	229,15	229,15	23,47	-
FNM	0,432	-2,92	0,427	0,441	1,64	192,46
Ford Motor	8,646	-5,77	8,704	8,979	-2,04	-
Fortum	14,54	-1,12	14,845	14,845	6,18	-
Freeport-Mcmoran	32,84	-	32,905	32,905	-6,18	-
Fresenius	39,36	-	38,85	39,72	22,40	-
Fresenius Medical Ca	47,39	-	42,97	43,76	6,04	-
Fuelcell Energy	5,356	-3,56	4,7795	6,407	-44,04	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,654	-4,66	0,64	0,678	20,71	40,55
Gamestop Corp	22,65	-5,29	22,585	22,615	-21,87	-
Garofalo Health Care	4,95	-	4,92	4,95	-8,78	448,33
Gasplus	2,72	-3,55	2,69	2,85	-5,96	126,52
Gaz De France	17,17	0,20	17,14	17,28	13,57	-
Gefran	9,56	-1,04	9,48	9,56	4,52	138,33
General Dynamics	242,1	-0,06	243,75	246,5	-3,30	-
General Electric	185	-5,61	183,5	193,5	18,23	-
Generalfinance	14,25	-3,72	14,25	14,8	18,47	188,11
Generali	31,79	-0,78	31,47	31,98	17,21	50.174,36
Geox	0,4065	-2,28	0,4065	0,418	-22,49	108,47
Giglio Group	0,377	0,27	0,372	0,381	2,80	9,93
Gilead Sciences	110,82	-	108,86	111	21,79	-
Global Payments	93,26	-6,29	95,06	95,06	-8,51	-
Goldman Sachs Group	540,9	-8,94	540,9	572,6	8,28	-
GPI	8,78	-3,09	8,69	9,02	-13,50	263,01
Grandi Viaggi	1,23	-1,99	1,215	1,25	14,53	60,66
GVS	4,7	-4,08	4,67	4,9	1,20	934,12
H						
Harley-Davidson	22,74	-7,45	23,5	24,03	-23,33	-
Heidelberg Cement	148,8	-	140,5	145,75	25,17	-
Hellofresh	10,705	-	10,63	10,94	-0,13	-
Henkel	75,55	0,73	75,5	75,5	2,49	-
Hensoldt	64,75	-0,38	64,05	75,65	89,94	-
Hera	3,726	-0,37	3,72	3,788	8,76	5.545,87
Home Depot	360,75	-3,66	364,15	370,8	0,97	-
Honeywell International	198,66	-2,93	200	202,75	-8,79	-
Hp	28,16	-	28,22	28,22	-5,62	-
Hugo Boss	41,13	-4,97	41,37	42,57	5,05	-
I						
Iberdrola	13,785	-	13,635	13,72	4,32	-
Ibm	238,85	-0,83	237,4	239,2	15,09	-
Igd - Siiq	2,795	-4,61	2,815	2,91	16,64	319,25

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Illimity bank	3,594	-3,34	3,566	3,766	12,14	314,03
Immsi	0,577	-5,10	0,564	0,614	15,86	206,08
Indel B	21,4	-	21,4	21,4	-3,74	125,85
Inditex	51,26	-	50,66	51,34	5,52	-
Industrie De Nora	8,755	-2,83	8,675	9,035	18,53	460,73
Infineon Technologie	35,87	-	34,035	35,375	13,12	-
Ing Groep	17,77	-	17,182	17,3	17,91	-
Intel	19,95	-14,21	19,75	22	22,29	-
Intercos	14,16	-1,12	14,06	14,42	3,63	1.385,97
International Consolidated Air	3,88	-7,29	3,989	3,999	15,57	-
Interpump	34,36	-4,56	34,34	35,92	-14,90	3.951,34
Intesa Sanpaolo	4,6635	-2,94	4,6155	4,8145	23,94	85.312,34
Intuit	559,9	-4,00	570,8	570,8	-3,67	-
Intuitive Surgical	522	-5,35	536,4	536,4	8,51	-
Investor Ab Class B	27,69	-4,45	28,03	28,03	13,23	-
Inwit	9,87	2,12	9,7	10,03	-1,44	9.001,00
Irce	1,98	-	1,98	2	0,80	56,55
Iren	2,094	-1,23	2,09	2,146	10,09	2.745,20
It Way	1,08	0,75	1,052	1,092	-1,70	11,42
Italgas	6,24	0,81	6,175	6,265	14,07	5.005,06
Italian Exhibition Gr.	7,36	-1,60	7,34	7,4	15,01	228,90
Italmobiliare	26,6	-3,10	26,55	27,5	6,93	1.173,69
Iveco Group	14,805	-7,73	14,7	15,99	72,88	4.373,69
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	234,2	-7,03	234,35	249,55	10,50	-
Johnson & Johnson	159,9	0,77	158,36	159,2	13,43	-
Juventus FC	3,3205	-1,47	3,2015	3,55	6,68	814,79
K						
Kering	254	-5,22	254	264,7	14,33	-
KME Group	0,91	0,66	0,883	0,91	-1,39	242,27
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
L						
Lam Research	71,1	-	67,09	67,09	7,41	-
Landi Renzo	1,662	-1,54	1,628	1,698	-4,41	73,27
Lanxess	27,73	-	28,24	28,24	23,12	-
Lazio	0,938	-1,26	0,938	0,958	-8,09	64,51
Leonardo	43,5	-2,86	43,14	46,81	69,96	25.426,84
Lockheed Martin	434,55	1,20	428,1	430,3	-7,26	-
Lottomatica Group	16,68	0,18	16,49	17,06	29,31	4.174,15
Lpkf Laser & Electronics	8,25	-	8,34	8,34	8,35	-
LU-VE	28,45	-5,01	28,55	29,9	9,03	671,54
Lvmh	692,6	-	662	681	9,25	-
Lyft	12,686	-	11,99	11,99	-3,29	-
M						
Maire	9,95	-	7,875	9,98	19,41	3.236,79
Marathon Petroleum	133,72	-	137,2	137,2	5,13	-
Marr	10,26	-2,29	10,24	10,48	5,37	704,65
Marvell Technology	81,69	-4,18	78,6	82,46	-17,44	-
Mastercard	530	-3,51	538,9	550,2	8,71	-
Mcdonald's	294,7	1,43	288,6	290,3	4,46	-
Mondadori	2,095	-1,87	2,085	2,14	1,20	556,76
Mondelez International	63,56	2,04	62,18	62,18	9,60	-
Mondo TV	0,034	-4,23	0,033	0,0367	-68,70	2,89
Monrif	0,0542	-	0,0542	0,0542	8,40	11,19
Monte Paschi Si	6,926	-2,70	6,836	7,11	4,99	8.959,48
Morgan Stanley	113,54	-10,33	113,54	121,44	5,47	-
Motorola Solutions	402,8	-1,95	403,6	403,6	-4,07	-
Mtu Aero Engines	338,1	-1,94	339,3	360,8	7,65	-
Munich Re	553,2	-1,50	551	552	12,56	-
N						
Naturgy Energy Group	24,78	-	24,74	24,74	16,58	-
Neodecortech	2,8	-1,75	2,8	2,81	-1,16	40,38
Neste	8,596	-1,04	8,402	8,528	-27,16	-
Netflix	908,9	-3,07	904,6	929,2	8,98	-
Netweek	0,04	2,56	0,037	0,04	547,13	0,96
Newlat Food	11,48	-1,20	11,44	11,72	-4,53	510,94
Newmont	40,185	-	40,63	40,63	11,29	-
Nexi	5,022	-1,34	4,99	5,196	-5,65	6.222,18
Next Re Siiq	3,06	-	3,06	3,06	-1,76	33,75
Nike	73,04	-3,40	72,87	74,8	4,82	-
Nokia Corporation	4,891	-	4,695	4,86	13,78	-
Nordea Bank	12,595	-2,33	12,65	12,915	19,55	-
Nordex	13,58	4,06	13,07	13,68	14,98	-
Northern Data	34,05	-14,77	33,1	34,65	-2,87	-
Northrop Grumman	449,4	0,76	446,9	498,3	-1,23	-
Nvidia Corp	107	-5,69	103,22	109,86	-11,36	-
O						
Occidental Petroleum	43,69	-5,40	43,22	44,67	0,82	-
Olidata	1,97	-7,08	2,05	2,122	-33,01	42,13
On Semiconductor	41,86	-6,94	43,25	43,25	-26,19	-
Oracle	145,96	-7,04	146	154,5	-1,37	-
Orange	11,645	0,82	11,56	11,6	20,87	-
Orsero	12,32	-1,75	12,26	12,56	-1,59	219,78
OVS	3,43	-4,14	3,428	3,554	6,21	943,70
P						
Palantir Technologies	76,8	-8,41	74,57	80,36	12,82	-
Palo Alto Networks	170,3	-5,91	170,48	174,74	3,92	-
Parker Hannifin	596	-	617,6	618	7,35	-
Paypal	63,32	-6,65	63,1	66,45	-17,17	-
Pepsico	150,46	1,81	148,18	151,78	0,41	-
Pfizer	24,6	-1,46	24,865	25,04	0,01	-
Pharmanutra	55,5	0,36	55	55,9	2,18	537,07
Philips	25,32	-	24,98	25,15	2,96	-
Philogen	18,65	0,27	18,4	18,8	-2,50	550,21
Piaggio	1,939	-11,14	1,939	2,172	-0,16	770,47
Pininfarina	0,864	0,23	0,846	0,878	24,58	68,58
Piovan	13,95	0,36	13,9	13,95	0,08	745,33
Piquadro	1,995	-1,72	1,995	2,02	-0,89	100,46
Pirelli & C.	5,75	-6,02	5,75	6,01	11,41	6.098,52
PLC	1,5	-3,23	1,435	1,575	-12,07	40,25
Plug Power	1,4514	-3,30	1,2996	1,49	-30,55	-
Porsche Automobil Holding Pref	37,28	-3,94	37,08	38,81	6,81	-
Porsche Pref	54,16	-6,23	51,62	55,62	-0,53	-
Poste Italiane	15,6	-0,76	15,44	15,73	14,92	20.448,48

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Procter & Gamble	169	1,37	166,84	169,76	3,35	-
Prosiebensat1 Media	6,015	-	5,88	5,88	22,93	-
Prysmian	53,32	-5,09	53,12	56,22	-8,59	16.662,81
Puma	28,89	-	27,06	28,5	-32,12	-
Q						
Qualcomm	144,48	-4,32	144	151,32	1,38	-
R						
Rai Way	5,67	0,71	5,61	5,7	3,23	1.529,83
Ratti	1,88	-4,08	1,88	1,88	-5,72	53,57
RCS Mediagroup	0,99	-3,88	0,99	1,025	19,16	537,60
Recordati	54,25	-1,27	54,25	55,05	8,23	11.473,95
Reddit Inc	145,7	-11,36	144,2	164,38	0,84	-
Redeia Corporacion S.A.	17,31	-	17,35	17,35	3,78	-
Renault	47,96	-5,22	47,47	49,17	8,11	-
Reply	150	-3,10	149,7	154	0,51	5.794,09
Repsol	12,25	-	11,83	11,9	8,27	-
Revo Insurance	12,2	-0,81	12,2	12,35	-0,13	322,19
Rheinmetall	1125,5	-2,93	1090	1210,5	82,92	-
Risanamento	0,0273	-4,21	0,0272	0,0285	-3,71	51,00
Robinhood Markets	40,37	-15,66	40,9	48,485	38,87	-
Rwe	30,31	-0,79	30,41	30,41	7,29	-
S						
S. Ferragamo	7,39	-5,56	7,365	7,82	15,79	1.334,57
Sabaf	14,25	-1,04	14,2	14,35	-4,01	183,28
Safilo Group	0,921	-3,76	0,921	0,948	2,88	396,73
Saipem	2,044	-5,11	2,028	2,124	-12,80	4.359,42
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	268,45	-5,53	274,4	278,75	-10,72	-
Sanlorenzo	31	-2,97	30,8	31,95	-1,13	1.147,07
Sanofi	109,22	1,60	107,32	109,6	14,40	-
Sap	271,05	-	261,25	0	14,36	-
Sartorius Pref	223,5	-	228,9	235,4	23,65	-
Seco	1,758	-4,46	1,742	1,834	4,37	250,02
Seri Industrial	2,005	-4,98	1,992	2,11	-16,37	116,94
Sesa	66,65	-4,51	64,6	68,5	14,11	1.112,33
Siemens	225,8	-	215,4	224,15	18,23	-
Siemens Energy	53,42	-4,27	51,24	54,32	10,69	-
SIT	1,26	-2,70	1,255	1,315	36,49	31,69
Skandinaviska Enskilda Banken	15,285	-	15,315	15,315	14,50	-
Skyworks Solutions	62,9	-2,10	63,5	63,5	-21,65	-
Snam	4,693	1,98	4,627	4,726	7,52	15.463,64
Snap - Classe A	8,943	-7,72	9,121	9,259	-7,02	-
Snowflake	158,28	-7,05	157,8	163	12,16	-
Societe Generale	38,325	-3,40	38,2	38,8	46,15	-
Softlab	0,88	-0,56	0,845	0,88	10,28	4,23
Sogefi	1,908	-8,93	1,89	2,07	4,76	251,02
Sol	36,5	-1,88	36,25	37,7	0,56	3.374,84
Sole 24 Ore	0,668	-2,62	0,668	0,686	13,43	38,75
Somec	11	-3,51	11	11,4	-1,54	78,03
Spotify Technology	535,4	-7,98	534,7	568,9	34,64	-
Starbucks Corp	108,18	-2,01	108,12	0	25,60	-
Steico	21,2	-	22,6	22,6	23,63	-
Stellantis	11,076	-10,16	10,836	12,082	-1,80	35.837,09
STMicroelectr.	21,79	-8,37	21,745	23,37	-1,75	21.598,64
Stryker	371,1	-	372,5	377	6,25	-
Super Micro C	36,02	-2,91	31,58	36,02	31,19	-
SYS-DAT	6,13	-0,97	5,8	6,22	20,20	192,60
T						
Tamburi Inv.	7,95	-3,17	7,95	8,2	-1,94	1.515,83
Target	107,92	-9,33	110,28	115,96	-8,10	-
Technogym	11,27	-2,34	11,26	11,6	10,68	2.329,87
Technoprobe	5,36	-4,63	5,35	5,63	-1,39	3.689,16
Telecom It. r nc	0,2891	-5,71	0,2844	0,3055	6,44	1.854,15
Telecom Italia	0,2555	-5,37	0,2539	0,2686	10,10	4.146,47
Trevi	0,259	-	0,2415	0,264	-6,13	81,24
Triboo	0,447	-3,87	0,431	0,454	-21,68	13,23
Tripadvisor	13	-8,00	14,45	14,45	-1,00	-
Txt e-solutions	39,45	-1,62	39,3	40,7	13,65	515,92
U						
Uber Technologies	68,65	-5,75	68,09	71	26,38	-
Unicredit	49,76	-4,25	49,025	51,57	33,77	80.203,37
Unidata	2,77	-4,48	2,77	2,93	-3,06	89,43
Uniper	41,965	-	40,405	40,405	1,33	-
Unipol	14,2	-1,93	14,06	14,52	20,14	10.346,76
Unitedhealth Group	452,45	0,85	441,25	449,1	-7,86	-
V						
V.F.	20,745	-11,99	22,635	23,175	16,14	-
Valsoia	10,3	0,49	10,25	10,45	1,46	111,64
Varta	1,35	-8,91	1,302	1,6	0,33	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	8,15	-	8,29	8,43	-5,11	-
Verizon Communications	41,64	0,62	41,635	41,85	8,20	-
Vertex Pharmaceuticals	458,75	-	453,2	463,55	21,56	-
Viatris Inc	9,048	-1,27	8,928	8,952	-28,38	-
Virgin Galactic Holdings	4,335	-	5,058	5,561	-36,11	-
Visa - Classe A	336	-3,34	335,05	343,75	13,74	-
Vivendi	2,847	-	2,8	2,867	16,73	-
Volkswagen	101,95	-5,60	101,1	104,7	20,92	-
Vonovia	29,22	-	29,34	29,34	5,40	-
W						
Walgreens Boots Alliance	10,348	4,23	10,36	10,48	9,93	-
Walmart	90,44	-3,24	89,7	92,58	7,47	-
Waste Management	220,65	-	219,9	224,3	13,28	-
Webuild	3,094	-3,67	3,07	3,196	13,25	3.270,48
Webuild r nc	14	-2,10	14,2	14,3	44,13	23,26
Wells Fargo & Co	68,01	-9,00	73,4	73,51	9,42	-
Western Digital	40	-13,58	40	44	-0,00	-
WIIT	16,82	-2,55	16,78	17,26	-9,80	485,97
Workday	236,1	-4,80	240,1	240,1	-3,36	-
Z						
Zalando	32,93	-6,10	33,85	34,73	8,21	-
Zest	0,181	-1,09	0,1805	0,187	11,79	29,58
Zignago Vetro	9,34	-4,98	9,34	9,89	5,79	883,11
Zoetis	163,16	1,85	160,68	163,76	3,39	-
Zucchi	1,345	-	1,35	1,41	-9,84	5,33

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	914.05	-1.76
Cac 40	8047.92	-1.85
Dax (Xetra)	22328.91	-3.53
FTSE 100	8759.00	-1.27
Ibex 35	13031.70	-2.55
Indice Gen	61481.16	-1.33
Nikkei 500	3204.16	-0.62
Swiss Market In.	13006.74	-1.21

EURIBOR 3-3-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,649	2,686
1 Mese	2,471	2,505
3 Mesi	2,491	2,526
6 Mesi	2,342	2,375
1 Anno	2,381	2,414

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 4/3/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	86.05	89
Argento (per kg.)	911.59	971.55
Platino p.m.	961.00	0.0000
Palladio p.m.	940.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0557	0,88	1,62
Giappone	156,5	-1,16	-4,02
G. Bretagna	0,82788	0,31	-0,16
Svizzera	0,9371	-0,61	-0,44
Australia	1,6919	0,64	0,88
Brasile	6,2132	0,88	-3,30
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5224	0,79	1,85
Danimarca	7,4589	0,01	0,01
Filippine	60,797	0,60	0,82
Hong Kong	8,2056	0,82	1,70
India	91,9903	0,70	3,44
Indonesia	17328,15	0,65	3,02
Islanda	146,3	0,41	1,67
Israele	3,8177	1,49	0,77
Malaysia	4,7153	0,89	1,50
Messico	21,9418	2,41	1,82
N. Zelanda	1,872	0,27	1,01
Norvegia	11,808	0,97	0,11
Polonia	4,1593	-0,28	-2,71
Rep. Ceca	25,025	-0,29	-0,64
Rep.Pop.Cina	7,6614	0,44	1,03
Romania	4,9769	-0,01	0,05
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4151	0,32	-0,09
Sud Corea	1537,13	0,70	0,33
Sudafrica	19,5569	0,26	-0,32
Svezia	11,0995	-0,45	-3,14
Thailandia	35,582	-0,31	-0,26
Turchia	38,4845	0,88	4,76
Ungheria	398,93	-0,38	-3,02

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.03.25	2843	99,95	0,00
31.03.25	617	99,83	0,00
14.04.25	439	99,74	1,97
14.05.25	1827	99,54	2,00
30.05.25	993	99,45	2,04
13.06.25	1866	99,37	1,89
14.07.25	924	99,18	1,90
31.07.25	2160	99,06	2,04
14.08.25	1031	98,98	1,95
12.09.25	3121	98,82	1,93
14.10.25	2379	98,64	1,90
14.11.25	720	98,46	1,92
12.12.25	6134	98,29	1,95
14.01.26	2665	98,10	1,93
13.02.26	9661	97,96	1,91

MONETE AUREE

QUOTE AL 4/3/2025	Domanda	Offerta
Marengo	505,12	536,04
Sterlina	636,95	675,94
4 Ducati	1.198,02	1.271,36
20 $ Liberty	2.618,53	2.778,85
Krugerrand	2.706,41	2.872,11
50 Pesos	3.263,04	3.462,82

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

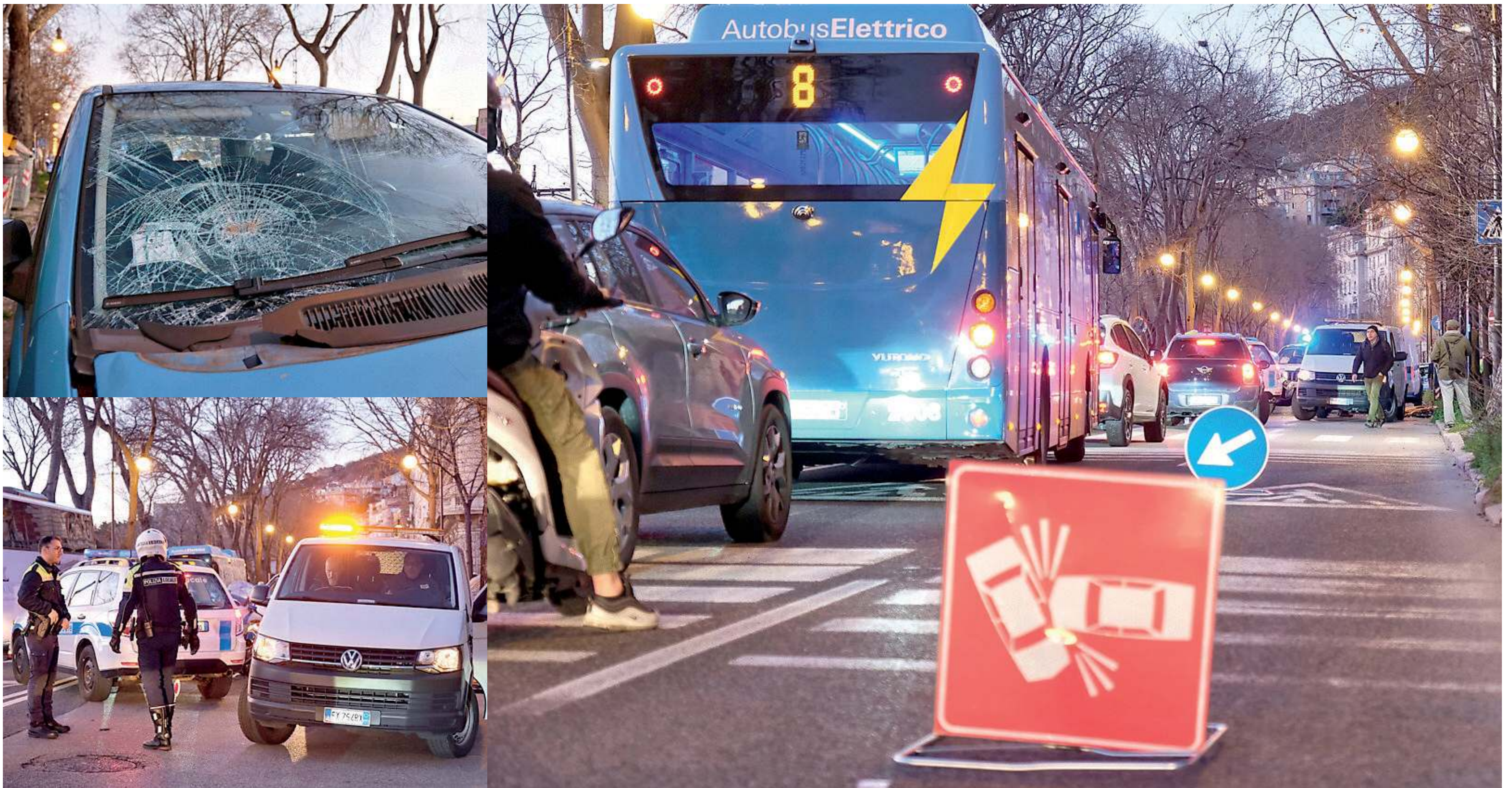
	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.03.25	99,945	99,938	0,00
31.03.25	99,833	99,824	0,00
14.04.25	99,744	99,744	1,97
14.05.25	99,541	99,532	2,00
30.05.25	99,448	99,438	2,04
13.06.25	99,37	99,363	1,89
14.07.25	99,177	99,16	1,90
31.07.25	99,059	99,047	2,04
14.08.25	98,98	98,962	1,95
12.09.25	98,82	98,811	1,93
14.10.25	98,642	98,605	1,90
14.11.25	98,455	98,436	1,92
12.12.25	98,293	98,265	1,95
14.01.26	98,096	98,068	1,93
13.02.26	97,957	97,881	1,91
BTP			
28.03.2025	100,051	100,048	0,00
15.05.2025	99,837	99,827	2,12
01.06.2025	99,781	99,781	2,21
01.07.2025	99,887	99,825	1,97
15.08.2025	99,503	99,474	2,14
29.09.2025	100,718	100,695	1,84
15.11.2025	100,223	100,205	1,84
01.12.2025	99,891	99,861	1,90
15.01.2026	101,046	101,002	1,83
28.01.2026	100,815	100,781	1,86
01.02.2026	98,5	98,429	2,11
01.03.2026	102,25	101,94	1,63
01.04.2026	97,73	97,69	2,15
15.04.2026	101,69	101,64	1,79
01.06.2026	99,24	99,27	2,03
15.07.2026	99,93	99,9	1,90
01.08.2026	97,07	97	2,13
28.08.2026	101,26	101,18	1,86
15.09.2026	102,39	102,33	1,78
01.11.2026	108,29	108,18	1,26

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.12.2026	98,48	98,25	2,00
15.01.2027	97,65	97,5	2,04
15.02.2027	101,34	101,21	1,88
25.02.2027	100,5	100,39	1,98
01.04.2027	97,81	97,65	2,06
01.06.2027	99,96	99,85	1,94
15.07.2027	102,61	102,5	1,89
01.08.2027	99,55	99,41	1,99
15.09.2027	96,52	96,63	2,27
15.10.2027	100,92	100,72	2,01
01.11.2027	110,73	110,59	1,55
01.12.2027	100,87	100,73	1,99
01.02.2028	99,07	98,93	2,09
15.03.2028	93,81	93,69	2,36
01.04.2028	102,86	102,69	2,00
15.07.2028	93,83	93,65	2,35
01.08.2028	104,28	104,07	2,03
01.09.2028	107,61	107,54	1,90
01.12.2028	101,12	101,02	2,14
01.09.2029	105,53	105,31	2,09
15.02.2029	92,18	92	2,48
15.06.2029	100,64	100,5	2,30
01.07.2029	102,58	102,57	2,31
01.08.2029	101,52	101,42	2,27
01.10.2029	101,12	100,94	2,37
01.11.2029	111,24	111,15	2,06
15.12.2029	104,88	104,75	2,29
01.03.2030	103,55	103,4	2,31
01.04.2030	93,29	93,12	2,62
15.06.2030	104,09	103,98	2,39
01.07.2030	100,26	100,13	2,54
01.08.2030	90,51	90,38	2,74
15.11.2030	105,48	105,37	2,46
01.12.2030	93,29	93,23	2,72
15.02.2031	102,74	102,61	2,57
01.04.2031	88,52	88,43	2,88
01.05.2031	117	117,06	2,28

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.07.2031	102,19	102,07	2,66
01.08.2031	85,9	85,87	2,98
15.11.2031	100,1	100,06	2,75
01.12.2031	87,15	87,1	2,97
01.03.2032	90,86	90,89	2,91
01.06.2032	85,88	85,85	3,03
01.12.2032	95,11	95,13	2,89
01.02.2033	117,21	117,18	2,62
01.05.2033	107,92	107,9	2,77
01.09.2033	93,76	93,84	3,00
01.11.2033	107,36	107,41	2,86
01.03.2034	106,11	106,16	2,92
01.07.2034	103,1	103,2	3,00
01.08.2034	112,53	112,56	2,86
01.02.2035	102,74	102,8	3,07
01.03.2035	98,76	98,87	3,10
01.08.2035	100,46	100,69	3,16
01.03.2036	80,67	80,75	3,41
01.09.2036	87,21	87,45	3,34
01.02.2037	103,54	103,77	3,16
01.03.2037	73,77	73,87	3,56
01.03.2038	94,6	94,99	3,38
01.09.2038	91,13	91,49	3,43
01.08.2039	112,55	112,78	3,30
01.10.2039	102,71	102,93	3,42
01.03.2040	91,1	91,29	3,51
01.09.2040	112,18	112,52	3,38
01.10.2040	98,77	99,15	3,50
01.03.2041	74,78	75,03	3,71
01.09.2043	104,94	105,39	3,55
01.09.2044	109,27	109,72	3,52
01.09.2046	88,07	88,76	3,68
01.03.2047	80,18	80,52	3,72
01.03.2048	90,1	90,7	3,69
01.09.2049	95,3	96	3,69
01.09.2050	73,58	74,12	3,80
01.09.2051	61,85	62,5	3,81

TRIESTE

La tragedia



Investita sulle strisce muore in viale Miramare

Bruna Rogelsa, 74 anni, residente a Roiano, travolta da un'auto guidata da un settantatreenne
La vittima ha fatto un volo di venti metri sbattendo la testa a terra. Vani i tentativi di rianimarla

Gianpaolo Sarti

Travolta e uccisa da un'automobile mentre attraversa la strada sulle strisce. Bruna Rogelsa, 75 anni da compiere a maggio, residente a Roiano in piazza Tra i Rivi, è morta ieri pomeriggio in viale Miramare lungo il tratto che dalla Stazione ferroviaria porta verso il rione. È successo attorno alle 17 all'altezza della scalinata che conduce al giardino "Leonor Fini" di via Boccaccio.

In quel punto preciso di viale Miramare c'è un passaggio pedonale. Secondo le prime ricostruzioni della Polizia locale la vittima si trovava proprio sulle strisce quando è stata investita: dal lato di via Boccaccio si apprestava a incamminarsi verso il lato opposto, quello che dà sui binari della Stazione ferroviaria.

La settantaquattrenne è stata centrata improvvisamente da un Ford C-Max azzurra, con al volante un settantatreenne triestino che viaggiava in direzione di Roiano. Bruna Rogelsa ha fatto un volo di circa venti metri. Ha sbattuto prima la testa contro il parabrezza e poi sembra anche per terra, sul cordolo del marciapiede dove in effetti ieri era visibile una chiazza di sangue.

Sul posto sono intervenute l'ambulanza e l'automedica del 118, oltre a varie pattuglie della Polizia locale. I sanitari hanno tentato a lungo di rianimare la vittima: le hanno anche tagliato il giubbotto per procedere più rapidamente con le manovre. Ma la signora era già in arresto cardiaco e pochi istanti dopo è deceduta. Il corpo è stato coperto da un telo, così come il tratto del marciapiede accanto.

Gli agenti della Municipale hanno prima fermato il traffico e poi ristretto la carreggiata in direzione di Roiano, dove giaceva la settantaquattrenne. Inevitabili i rallentamenti per entrambe le corsie di marcia, durati almeno un'ora e mezza.

Il settantaquattrenne triestino alla guida dell'auto era visibilmente sconcertato, anzi sconvolto. Gli agenti della Polizia locale si sono rivolti a lui, per raccogliere i suoi dati e verbalizzare la dinamica dell'incidente, con molto tatto.

I segni dell'impatto sulla vettura dell'automobilista sono ben visibili, in particolare sulla parte destra: Ciò significa che la signora è stata colpita quando aveva appena messo piede sulla carreggiata, intenta ad attraversare la strada.

Quel lato del parabrezza, dove la vittima ha sbattuto la testa, è in frantumi; lo spigolo della carrozzeria, fanale compreso, è pesantemente danneggiato.

LE IMMAGINI DEL DRAMMA
L'AUTO CHE HA INVESTITO LA VITTIMA (FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE)

Il conducente della vettura era sconvolto Non si è accorto della presenza del pedone

All'arrivo del 118 la donna era già in arresto cardiaco Sull'asfalto non sono state rilevate tracce di frenata

Non ci sono molti dubbi sulla dinamica, insomma. E il conducente del veicolo probabilmente non si è nemmeno reso conto della presenza della signora sulla corsia: sull'asfalto, nel punto in cui la vittima è stata travolta, non ci sono tracce di frenata. Al momento, comunque, non è stata ancora appurata la velocità con cui procedeva il veicolo. Ma il fatto che la donna sia stata catapultata per una ventina di metri, pone l'interrogativo.

La segnaletica disegnata sull'asfalto, comunque, è piuttosto chiara: è predisposta in modo da allertare chi è alla guida della presenza imminente di un attraversamento pedonale e del pericolo connesso. Circostanza che, naturalmente, impone a chiunque di rallentare e di accertarsi che non ci sia nessuno. Non mancano i lampioni dell'illuminazione su entrambe le sponde della strada.

Ma c'è chi vorrebbe che quel punto fosse maggiormente sicuro per i pedoni. «Questo attraversamento dovrebbe essere predisposto in modo migliore, perché qui è rischioso», affermava ieri una coppia di passanti che risiede a Roiano, giunta per caso poco dopo l'incidente. «Le auto, gli scooter e le moto qui tendono a correre e gli alberi che si trovano sul bordo del marciapiede, in prossimità della carreggiata, ostacolano la piena visuale di chi è alla guida. Andrebbe fatta un'isola pedonale – osservava ancora la coppia – analogamente a quelle che già ci sono in altri punti di viale Miramare».

L'automobile sarà sottoposta a sequestro da parte dell'autorità giudiziaria. E il conducente, con ogni probabilità, sarà indagato per omicidio stradale. —

L'AGGRESSIONE A MONTUZZA

Ragazzino picchiato e rapinato da due minori vicino all'oratorio

Nel mirino uno studente, costretto a consegnare il portafoglio. Soccorso dai frati, è finito all'ospedale

Maria Elena Pattaro

Picchiato e rapinato per strada da altri due giovanissimi, a due passi dall'oratorio di Montuzza. Vittima della violenta aggressione è un ragazzino, preso a calci e pugni per sottrargli il portafoglio e poi lasciato a terra, sanguinante. I primi a soccorrerlo sono stati i frati cappuccini di Montuzza. La prognosi non è banale: per guarire gli ci vorrà più di qualche settimana, stando ai referti del Pronto soccorso del Burlo Garofolo.

Genitori preoccupati: «Mio figlio ha smesso di andare lì perché qualcuno fa il bullo»

Intanto la Polizia di Stato sta stringendo il cerchio sui due autori della rapina. I responsabili hanno le ore contate perché le telecamere presenti in zona avrebbero immortalato il fatto, fornendo elementi utili alle indagini.

La violenta aggressione è andata in scena venerdì scorso, verso le 18, in via Grossi, vicino al convento dei frati minori di Montuzza. A quell'ora il minorenne, italiano, si trovava vicino all'oratorio del convento dei Cappuccini: un luogo che di solito l'adolescente frequenta insieme agli amici. Quel pomeriggio, però, era da solo. All'improvviso – stando a quanto ha raccontato alla Polizia – gli si sono avvicinati due ragazzi, probabilmente minorenni. Volevano soldi. Ed è scattata la violenza: lo hanno malmenato e costretto a consegnare il portafoglio che aveva in tasca. La vittima ha cercato di proteggersi dai colpi ma erano in due contro uno. Ottenuto il bottino, i due rapinatori sono scappati prima dell'arrivo delle Volanti.

Del ferito, rimasto a terra, si è accorto un altro adolescente, che è corso a chiedere aiuto ai frati: «Venite, c'è un ragazzo steso a terra, è ferito». Fra Paolo Valier è accorso dall'oratorio e senza indugi ha chiamato il 112: «Ci siamo resi conto subito di quanto fosse grave la situazione – riferisce –. Al ragazzo avevano fatto davvero male. Fortunatamente è riuscito a rialzarsi, ma i segni delle percosse erano ben visibili. Ci dispiace tanto per lui, è un adolescente che frequenta il nostro oratorio». Il papà, messo al corrente dell'aggressione, è corso lì e ha poi accompagnato il figlio al Pronto soccorso dell'ospedale pediatrico per le cure e gli accertamenti del caso.


Il campo da calcetto dell'oratorio di Montuzza, punto di aggregazione per tanti giovanissimi FOTO LASORTE

Sull'episodio, come detto, indagano gli agenti della Questura, che stanno ricostruendo nel dettaglio la dinamica dell'aggressione. Hanno sentito la vittima, gli astanti che per primi hanno soccorso il ragazzo e visionato i filmati delle telecamere. In queste ore stanno dando un volto e un nome ai due rapinatori. «Confidiamo nelle indagini e speriamo che fatti del genere non si ripetano – conclude fra Paolo –. Purtroppo ci sono stati anche altri casi in questa zona e in altre aree della città, con modalità simili. Noi, attraverso l'oratorio, cerchiamo di insegnare ai ragazzi come stare insieme in modo costruttivo. Raccomandiamo che non vadano in giro da soli, distratti magari dal cellulare, ma che siano sempre vigili». «Grazie al cielo qui c'è l'oratorio, sennò certi ragazzi, chissà...» conclude il religioso, ben consapevole di quanto sia "caldo" il quadrante attorno a piazza Goldoni e la Scala dei Giganti.

Il frate e i suoi confratelli ce la mettono tutta per far sì che l'oratorio, con il suo campo da calcetto, sia un baluardo di integrazione e amicizia. Ma non è sempre facile. Negli ultimi due anni il campetto in erba sintetica ha avuto anche frequentazioni "problematiche", con gruppetti di minori, perlopiù kosovari, che hanno tenuto talvolta comportamenti da bulli. Falli e provocazioni in campo, qualche minaccia fuori, quasi a volersi garantire il dominio del campetto. «Mio figlio adolescente si è allontanato dall'oratorio anche a causa di queste dinamiche – racconta un papà che abita in zona –. Da circa un anno non lo frequenta anche per questi motivi, oltre che per il fatto che ha cambiato amicizie, e io sono al tempo stesso dispiaciuto e sollevato. I frati fanno un grande lavoro per favorire l'integrazione e il rispetto reciproco. Ma non tutti rispettano facilmente le regole della buona convivenza». I genitori ora sono preoccupati perché l'episodio di venerdì alza l'asticella della violenza. —

RILIEVI DELLA POLIZIA LOCALE

Investita in piazza Garibaldi Sessantunenne ricoverata

Incidente ieri mattina in piazza Garibaldi. Una sessantunenne è stata investita mentre attraversava la strada. È accaduto qualche minuto prima delle 11. La signora è rimasta ferita, ma non rischia la vita e le sue condizioni, per fortuna, non risultano particolarmente gravi.

La sessantunenne stava camminando sul lato della fermata degli autobus e del bar, quello situato all'altezza dell'incrocio con via Pascoli. Poi è scesa dal marciapiede con l'intenzione di spostarsi verso il centro della piazza. Ma per farlo non ha utilizzato le strisce e non ha guardato con attenzione. E dunque non si accorta che dalla sua sinistra stava sopraggiungendo un'automobile.

La vettura proveniva infatti da via Raffineria e andava in direzione di largo Barriera. È stato un istante, come appunto avviene in questi casi: la donna è stata centrata e ha sbattuto contro il parabrezza cadendo per terra. In un primo momento sembrava incosciente, poi ha dato segnali di ripresa.

La signora è stata soccorsa inizialmente dai passanti, che hanno immediatamente allertato il 112, e quindi dai sanitari dell'automedica e dell'ambulanza del 118. La sessantunenne è stata portata all'ospedale di Cattinara con il codice giallo.



Gli agenti della Polizia locale in piazza Garibaldi davanti all'auto con il parabrezza sfondato FOTO LASORTE

Sul posto, nel giro di pochi minuti, sono intervenute anche le pattuglie della Polizia locale per i rilievi e per la gestione del traffico che, come si può immaginare, ha subìto pesanti rallentamenti per oltre un'ora. Anche perché il punto in cui si è verificato il sinistro è percorso continuamente dagli autobus di linea che transitano lungo piazza Garibaldi verso piazza Goldoni e via Carducci.

La vettura coinvolta nell'incidente è una Peugeot 207, alla cui guida c'era una sessantanovenne. La dinamica precisa dell'episodio, come conferma il comando della Polizia locale, è ancora in fase di accertamento. —

G.S.

IN VIA DELLA GINNASTICA

Auto ferma al semaforo tamponata dal furgone Traffico in tilt per ore

Tamponamento in via della Ginnastica, a Trieste: un furgone non frena al semaforo, centra una Polo e finisce la corsa contro i paletti del marciapiede. Conducenti illesi, fortunatamente, ma il traffico ha subìto pesanti ripercussioni, con lunghe code e ingorghi. L'incidente è successo ieri mattina, poco prima delle 8, all'incrocio tra via Rossetti e via della Ginnastica, uno snodo molto trafficato, specialmente all'ora di punta mattutina, quando decine di auto e bus percorrono la via.


Sul posto la Polizia Locale

Due i mezzi coinvolti: una Volkswagen Polo guidata da una donna e un furgone Citroen Jumper, condotto da un uomo. Stando alle ricostruzioni, la macchina era ferma al semaforo, in discesa, in attesa che scattasse il verde. L'altro veicolo, invece, è arrivato da dietro e l'ha tamponata. Dopo l'impatto, il furgone ha sbandato sulla sinistra, colpendo i paletti di metallo che delimitano il marciapiede, proprio davanti alla sede della Ginnastica Triestina. Il mezzo si è intraversato sulla carreggiata e ha finito così la propria corsa. Gli automobilisti sono usciti da soli dai rispettivi abitacoli, cavandosela senza particolari lesioni. Soltanto un po' di spavento e qualche ammaccatura.

Sul posto sono intervenute due pattuglie della Polizia Locale: una si è occupata dei rilievi, l'altra della viabilità. Le cause del sinistro sono ora al vaglio degli agenti, che hanno sottoposto i conducenti all'alcoltest e a tutti gli accertamenti di rito. L'incidente, come detto, è successo proprio all'ora di punta, quando la gente si sposta per raggiungere il posto di lavoro o portare i figli a scuola. Inevitabili le ricadute sul traffico: tre ore dopo la viabilità ne risentiva ancora, registrando code e rallentamenti. —

M. E. P.

Evita il fumo, l'abuso di alcol e cibi troppo grassi

Cuore forte e in salute: prendiamocene cura

La salute del cuore è fondamentale per il benessere generale e la longevità. Un cuore sano permette al corpo di funzionare in modo efficiente, garantendo il trasporto di sangue ricco di ossigeno a tutti gli organi e tessuti. Prendersi cura del cuore richiede una combinazione di dieta equilibrata, esercizio fisico regolare e stili di vita sani. Una dieta ricca di frutta, verdura, cereali integrali, proteine magre e grassi sani è essenziale per mantenere il cuore in buona salute. Ridurre il consumo di sale, zuccheri aggiunti e grassi saturi può aiutare a prevenire ipertensione e ipercolesterolemia, entrambi fattori di rischio per malattie cardiache.

ATTIVITÀ FISICA

L'attività fisica regolare è un altro pilastro per un cuore sano. Gli esperti raccomandano almeno 150 minuti di esercizio moderato o 75 minuti di attività intensa ogni settimana. Camminare, correre, nuotare e andare in bicicletta sono ottimi modi per migliorare la salute cardiovascolare. L'esercizio aiuta a mantenere il peso sotto controllo, riduce la pressione sanguigna, migliora i livelli di colesterolo e aumenta la circolazione sanguigna.

LO STRESS

Gestire lo stress è altrettanto importante. Lo stress cronico può influire negativamente sul cuore, aumentando la pressione sanguigna e i livelli di colesterolo. Tecniche di rilassamento come la meditazione, lo yoga e la respirazione profonda possono aiutare a mantenere lo stress sotto controllo. Dormire a sufficienza è cruciale: la mancanza di sonno è associata a un aumento del rischio di malattie cardiache. È consigliabile puntare a 7-9 ore di sonno di qualità per notte.



PRENDERSI CURA DEL CUORE MIGLIORA LA QUALITÀ DELLA VITA, MA PREVIENE ANCHE GRAVI PROBLEMI DI SALUTE IN FUTURO. ADOTTA UNO STILE DI VITA SANO E CONSAPEVOLE PER PROTEGGERLO

COSA EVITARE

Evitare comportamenti dannosi come il fumo e l'abuso di alcol è essenziale per la salute del cuore. Il fumo danneggia i vasi sanguigni, riduce l'ossigeno nel sangue e aumenta la pressione sanguigna. Anche il consumo eccessivo di alcol può portare a ipertensione e danni cardiaci. Infine, regolari controlli medici possono aiutare a monitorare la salute del cuore. Controllare periodicamente la pressione sanguigna, i livelli di colesterolo e la glicemia può rilevare precocemente eventuali problemi e permettere interventi tempestivi.

VISITE CONSIGLIATE

Visita medica generale: Una visita annuale dal medico di base può aiutare a monitorare la pressione sanguigna, il peso e i segni vitali. Questa è un'ottima occasione per discutere eventuali preoccupazioni sulla salute del cuore e ricevere consigli personalizzati.
Elettrocardiogramma (ECG): Un ECG può aiutare a rilevare anomalie nel ritmo e nell'attività elettrica del cuore. Questo test è spesso raccomandato se si hanno sintomi come dolore toracico, palpitazioni o se si ha una storia familiare di malattie cardiache.
Test del colesterolo: Monitorare regolarmente i livelli di colesterolo nel sangue è essenziale per prevenire l'aterosclerosi, una condizione che può portare a infarti e ictus. È consigliabile fare questo test almeno ogni 4-6 anni, o più frequentemente se si hanno fattori di rischio.
Test della glicemia: La glicemia alta può danneggiare i vasi sanguigni e aumentare il rischio di malattie cardiache. Le persone con diabete o prediabete devono monitorare regolarmente i loro livelli di zucchero nel sangue.
Ecocardiogramma: Questo test utilizza ultrasuoni per creare immagini dettagliate del cuore e può aiutare a valutare la funzione cardiaca e rilevare problemi come valvole cardiache difettose o insufficienza cardiaca.

Obesità e malattie cardiache

L'obesità è una condizione cronica che aumenta il rischio di malattie cardiache. Il grasso addominale contribuisce a ipertensione, alti livelli di colesterolo e zucchero nel sangue, aumentando il rischio di infarto e ictus. L'obesità è anche legata a insulino-resistenza e diabete di tipo 2, che danneggiano i vasi sanguigni. Spesso associata a uno stile di vita sedentario e cattive abitudini alimentari, l'obesità peggiora il rischio cardiaco. Adottare una dieta equilibrata e fare attività fisica regolare può prevenire questi problemi. Anche una modesta perdita di peso del 5-10% migliora la salute del cuore. Consultare un medico o un dietista è utile per un piano di perdita di peso efficace. La consapevolezza dei rischi dell'obesità motiva a fare scelte più sane per prevenire le malattie cardiache.

L'INTERVENTO DEL COMUNE

Ultimata la recinzione al monumento di Sissi Proteggerà la statua da vandali e sporcizia

La ringhiera in ferro alta mezzo metro. Rifatti gli impianti
Una piantumazione di cespugli e arbusti nelle aree laterali





La statua di Sissi in piazza Libertà e le diverse prospettive della recinzione attorno al monumento FOTO LASORTE

Lorenzo Degrassi

Una recinzione per l'Imperatrice. È quanto realizzato dal Comune di Trieste a protezione del monumento dedicato alla sovrana Elisabetta d'Austria e alla circostante area verde del giardino di piazza Libertà. La nuova installazione è stata presentata ieri dall'assessore comunale alle Politiche del territorio, Michele Babuder, assieme al collega al Bilancio, Everest Bertoli, e al capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale Alberto Polacco.

La recinzione è alta non più di mezzo metro ed è fatta di ferro zincato a caldo, caratterizzata da dettagli decorativi ispirati a quella originaria. «Questo intervento rappresenta un'importante occasione per riaffermare l'impegno dell'amministrazione comunale nella tutela e valorizzazione del patrimonio storico cittadino – ha sottolineato Babuder –. La nuova recinzione, concepita in stretto dialogo con la storia della città e d'intesa con la Soprintendenza, contribuirà a ripristinare il decoro degli spazi e assicurare una protezione adeguata al monumento dedicato a Elisabetta d'Austria, simbolo della storia e della memoria di Trieste». L'intervento è stato reso possibile da uno stanziamento da parte del Comune di 70 mila euro e si è concluso anticipatamente rispetto alla durata prevista di 90 giorni lavorativi. L'operazione si inserisce in un percorso di riqualificazione volto a migliorare il decoro e la funzionalità dell'area pubblica e che vedrà, nel corso del mese, la piantumazione di cespugli e arbusti di altezza variabile tra il metro e il metro e mezzo nelle aree laterali al monumento. Nei tre mesi di intervento è stato rifatto anche l'impianto elettrico e sono stati riposizionati gli impianti di irrigazione e di illuminazione.

«Si tratta di un intervento minimo – ha aggiunto Babuder – che auspichiamo possa essere apprezzato da tutti e che cerca di porre rimedio a una situazione in cui il monumento era diventato un bivacco». Negli anni più recenti, infatti, la parte retrostante del monumento era stata trasformata in una latrina dai frequentatori soprattutto notturni della piazza. Quella antistante, invece, presentava pezzi della scalinata in frantumi e l'aiuola circostante piena di erbacce, terra e immondizie. «Questa recinzione servirà a proteggere uno dei monumenti più importanti e significativi della nostra città – ha aggiunto Bertoli – e posso anticipare che non sarà l'ultimo intervento a tutela delle nostre opere architettoniche di valore artistico e culturale».

L'opera dedicata a Elisabetta d'Austria (Sissi) venne ricollocata all'interno del giardino di piazza Libertà, all'epoca non senza qualche mugugno, nel 1997. La statua in bronzo e marmo fu realizzata nel 1912 dallo scultore viennese Franz Seifert, grazie ai fondi raccolti spontaneamente dalla cittadinanza. Nel 1921, quindi nei primi anni di amministrazione italiana, il monumento fu smembrato e nascosto in un magazzino del Castello di Miramare, da dove l'allora assessore comunale alla cultura Roberto Damiani lo fece uscire decidendo, anche in un'ottica di recupero dell'intera piazza, di riposizionarlo in quella che fu la sua collocazione storica. —

LO SCAMBIO DI DONI



Giurano con il comandante

L'incontro e il plauso a Fondazione Scriptorium

Ieri mattina il comandante del Vespucci Giuseppe Lai ha incontrato il presidente della Fondazione Scriptorium Foroiuliense. La delegazione, guidata dal presidente Roberto Giurano, è stata ricevuta nella Sala del consiglio di Nave Vespucci, dove ha ricevuto un pezzo di vela bordata, in segno di ringraziamento «per l'encomiabile lavoro svolto dalla Fondazione in supporto del viaggio di Nave Amerigo Vespucci. Un grazie sincero a tutti coloro che hanno lavorato alla realizzazione dei tre libri d'onore che hanno riscosso l'unanime apprezzamento di tutte le autorità salite a bordo». Giurano ha ricambiato il dono consegnando una copia del Codice sul Volo di Leonardo da Vinci, parte di una serie limitata di dieci esemplari realizzati a mano. —





Sopra il saluto sulle Rive dei triestini e dei turisti al Vespucci e, a destra, l'arrivo all'Arsenale triestino per alcuni lavori nel cantiere navale FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO

Ieri alle 15 la nave scuola della Marina Militare ha mollato gli ormeggi salutato da centinaia di spettatori. Adesso i lavori di manutenzione

Il Vespucci lascia le Rive e trova posto all'Arsenale prima di riprendere il tour

L'EVENTO

Tre fischi di sirena in segno di saluto a Trieste, la città che l'ha accolto festosamente al rientro dal viaggio intorno al mondo. Il veliero Vespucci ieri pomeriggio ha mollato gli ormeggi dalle Rive ma non ha lasciato Trieste: si è trasferito all'Arsenale per la necessaria manutenzione prima di riprendere la rotta per il Tour Mediterraneo.

Così, alle 15 di ieri, la nave scuola della Marina Militare si è allontanata dalla Riva del Mandracchio e si è lasciata alle spalle piazza Unità d'Italia, dopo tre giorni di celebrazioni in cui in moltissimi sono saliti a bordo per scoprirne i segreti. Le visite erano già sold out ben prima che il veliero gettasse l'ancora nel golfo di Trieste.

Centinaia di triestini e turisti sono accorsi sulle Rive e sul Molo Audace per salutare quella che è considerata «la nave più bella del mondo». Impossibile replicare il bagno di folla che l'ha accolta domenica all'arrivo, con tanto di passaggio delle Frecce tricolori e un'edizione speciale della Barcolana. Ma l'affetto di popolo non è mancato, anzi. In tanti hanno voluto essere presenti alla partenza del Vespucci e la sfilata del Carnevale ha indubbiamente contribuito a rendere ancora più partecipato e originale il saluto, accompagnato da coriandoli, stelle filanti e i sorrisi di tanti adulti e bambini in maschera.

Due rimorchiatori hanno girato il vascello, con manovre morbide e precise, quasi a passo di danza. Da terra, le tre imbarcazioni collegate da grosse funi sembrano un silenzioso carillon.

Tra gli spettatori anche un nonno con il suo nipotino, travestito per il Martedì Grasso. «Guarda, hanno sciolto gli ormeggi e adesso i rimorchiatori accompagnano il veliero. È bellissimo» spiegava l'anziano seguendo le manovre dell'equipaggio, sicuro che quell'esperienza emozionante resterà nel cuore di entrambi. Prima di allontanarsi, il Vespucci saluta la città. Tre fischi di sirena e i marinai che sventolano mani e cappelli. Trieste ricambia con lo stesso affetto e sulle Rive scroscia un applauso che suona come un arrivederci. Il veliero si è poi trasferito all'Arsenale per la manutenzione prima di riprendere la rotta del Tour Mediterraneo che la porterà in giro per l'Italia, a Malta e in Albania. Il giro del "Mare Nostrum" si concluderà a Genova il prossimo 10 giugno. —

M. E. P.

L'ultimo di Carnevale





Accanto ai mille figuranti organizzati in gruppi mascherati a tema se ne sono aggiunti altrettanti, lungo il tragitto, fino in piazza dell'Unità

Papagal che ora xe, zone rosse e caffè Il martedì grasso va oltre i sette rioni

LA SFILATA

Ugo Salvini

Più di un migliaio di figuranti, molti organizzati in gruppi mascherati a tema, ma altrettanti e forse di più pronti a sfilare in maniera autonoma, proponendo temi fra i più disparati. Tutto intorno una cornice di pubblico che ha abbinato alla curiosità e alla passione per il Carnevale il piacere di godere del primo tepore primaverile, contesto inusuale per il corteo mascherato.

Il Carnevale di Trieste ha vissuto l'ennesimo successo, ieri, con la sfilata delle maschere capace di completare il tradizionale percorso da piazza Oberdan a piazza dell'Unità d'Italia senza i carri allegorici, da qui la scelta di non stilare una classifica, ma con una marea di colori e costumi pronti a catturare il pubblico presente lungo il tracciato. La fantasia, l'allegria, la voglia di divertirsi dei protagonisti e di quanti hanno assistito alla sfilata, insomma, hanno creato l'atmosfera di sempre. E così le strade del tragitto sul quale si è mosso del corteo si sono ben presto trasformate in un letto di coriandoli, sul quale hanno passeggiato gruppi, maschere di coppia e individuali, le bande musicali che hanno accompagnato il lungo e variopinto cordone, fino all'apoteosi finale in piazza dell'Unità d'Italia, dove si è radunata la folla di sempre, pronta danzare e a ritrovarsi.

La mancanza del palco dal quale nelle passate edizioni si proclamavano i vincitori del Palio riservato ai rioni e dell'emozione per l'attesa di conoscere l'esito delle decisioni della giuria non sono state quasi avvertite, perché il pubblico ha scelto un'altra modalità per tributare ai protagonisti il giusto riconoscimento per l'impegno nel creare maschere nuove e per realizzare costumi frutto di grande fantasia, applaudendo le scelte più originali.

Al posto dei voti e dei numeri, l'ammirazione per i gruppi rionali più belli ha trovato un'altra strada. È stato sufficiente osservare dove si accalcavano improvvisati fotografi, muniti dell'immancabile smartphone, per immortalare le maschere più divertenti e nuove, per capire le preferenze. In assenza della competizione per il Palio, la giuria si è così dedicata alle maschere individuali, alle coppie e ai gruppi che non erano espressione dei rioni. Fra questi ultimi, il riscontro più evidente lo ha ottenuto la formazione che ha proposto il tema "Maria Teresa d'Austria – Trieste", davanti a "Il sole e i girasoli", e "Zone rosse chiuse, zone verte". Fra le coppie, primato per "Che ora xe", su "Primavera e autunno" e "No pol mancar i funghi".

Nella categoria singolo, primo posto per "Papagal, papagal che ora xe", secondo "Il caffè la bevanda più energetica che c'è" e "Campo di girasoli". Fra i bambini, ha prevalso il gruppo che ha proposto il tema "L'energia dello sport", davanti a quello di "Energia verde", secondo a pari merito con la squadra che ha proposto "I germi". Terzo il gruppo "Apette". Fra le coppie, successo per le "Auto elettriche", davanti a "Tra luchadores non mettere il dito", e "Tigro e Pimpi". Nella categoria delle maschere individuali, vittoria di "Skippy di Robin Hood". Insomma, non è mancata la fantasia in questo finale di Carnevale 2025, dopo gli eventi nei rioni di Roiano e Servola che ha coinvolto anche i Ricreatori cittadini, richiamando giovanissimi e adulti

IL CORTEO CITTADINO
ALCUNE DELLE MASCHERE E DEI GRUPPI FRA LE PIAZZE OBERDAN E DELL'UNITÀ





Come da consolidata tradizione, la cerimonia della consegna dei premi si svolgerà dopo Pasqua, nella sala del Consiglio comunale. Oggi il Carnevale 2025 vivrà l'ultimo atto, con i due classici funerali in maschera, uno a Servola, l'altro a San Giovanni. Nel primo caso, il corteo funebre partirà alle 15.30 con moglie, amante e figli, per concludersi con il pittoresco rogo, nel segno della più autentica delle tradizioni carnevalesche. Stesso orario anche per la cerimonia in maschera a San Giovanni, di cui sarà protagonista, come sempre, "Cianeto el mulo maledetto". Sede deputata quella che scherzosamente, ma non troppo, è definita la cosiddetta "piazza che non c'è", cioè piazzale Gioberti, dove i figuranti daranno vita alla consueta successione di lacrime e lamenti, interpretando le sofferenze dei cittadini per la perdita del Carnevale e delle cose che il rione si aspettava arrivassero dal Re Carnevale, l'ultimo regnante già ottantenne che ha perso il trono.

Nel contesto generale di un'edizione che ha riscontrato notevole successo, va registrato l'appello del vice presidente del Comitato organizzatore del Carnevale di Trieste, Roberto De Gioia, il quale ha chiamato le istituzioni «a una maggiore attenzione per questa manifestazione, che ha un carattere sociale e culturale molto importante». —

FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

In piazza Marconi le otto compagnie per i tradizionali riconoscimenti che attingono anche i giudizi espressi dal pubblico presente alla parata

Muggia "risfila in allegria" come domenica Premi e Oscar ai carri fino a Raffaella Carrà

Luigi Putignano / MUGGIA

Ultimo atto, o quasi, per la ricca edizione del Carnevale muggesano. Ieri lungo via D'Annunzio, via Roma, Piazza della Repubblica, via Battisti, via Dante e piazza Marconi è andata in scena "Risfiliamo in allegria", la parata delle maschere che hanno partecipato alla sfilata di domenica senza i carri allegorici. In piazza Marconi le tradizionali premiazioni.

Il premio "Masucola", istituito dal gruppo amici de Rino, che premia la maschera o il gruppo che meglio rappresenta lo spirito carnascialesco, è andato alla Raffaella Carrà di Mandrioi. Il "Pece Picio" per la maschera più piccola della sfilata, invece, a Matilde Mariucci delle Bellezze Naturali e Diego Godas dell'Ongia, nati entrambi lo scorso 7 febbraio. Il trofeo "Idelio Sfetez" è andato a Vladimiro Miro "polpetta" Paver, che dal 1995 al 1997 ha ricoperto la carica di presidente dell'Associazione delle Compagnie contribuendo a dare nuovo impulso alla kermesse. Il premio Baldan, in memoria di Mario Tulliach, che premia i carri minori o i carretti, è stato vinto dalla Brivido con la barca "One Piece". "La dona del Capanon", offerto dalla Brivido in memoria di Claudia Babich per le donne che si impegnano ogni giorno in capannone, è andato a Katia Simonetti de La Bora. La targa in ricordo di Alessandro Barbato, in arte "suto", per la precisione e la cura del lavoro in "capanon", offerta dalla Brivido, è spettata a Monica Brivonese dei Mandrioi, mentre la coppa ricordo offerto dalle Bellezze Naturali in ricordo di Carlo Umer, fondatore della compagnia, a Marco Chermaz della Trottola per la sua arte pittorica.

Ma i premi non si fermano qui. Quello offerto dal Palmanova outlet village per la maschera più glamour è andato a Tania e Greta Surez per i kimono con fiori di ciliegio stampati della compagnia Brivido. Queste, invece, le maschere che si sono distinte: Matsuri, il gruppo Hanami e la fioritura ciliegi Taiko della Brivido; i macinini, la lettura fondi caffè e la coffee art della Trottola; la nursery, Trump e Merlany e la prima galina che ga fatto l'ovo di Bulli e Pupe; il mondo riflettente, il mondo cibernetico e il micromondo de La Bora; la macchina del tempo, gli orologi a pendolo e il gruppo countdown dell Ongia; il gruppo Dna, Nonna Pina e lo Zecchino d'oro dei Mandrioi; i cobra e l'incantatore, le vipere e i piccoli coccodrilli della Lampo; le carte da gioco, gli scacchi e il carro talpa delle Bellezze Naturali. Il premio alla migliore banda se lo è aggiudicato la banda dell'Ongia.





LA PARODIA
IL RITROVO IN PIAZZA MARCONI E IL CORTEO DI DOMENICA (FOTO SILVANO)

Tanti i nomi chiamati sul palco che hanno dato lustro alla festa. Oggi si chiude con il funerale per le Ceneri

Gli Oscar muggesani sono invece così stati assegnati: regia generale alle Bellezze naturali, cura e fantasia dei costumi alla Brivido, brio e macchiettista ai Mandrioi, aspetto scenotecnico del carro ai Bulli e Pupe. Infine l'ambita Maschera d'Oro, istituita nel 1982, che valuta la maschera, il gruppo, la gag, la performance che ha più colpito come interpretazione, simpatia, divertimento, risposta del pubblico, è andata ad "Art Attak" della compagnia Mandrioi. Oggi si chiude con la veglia funebre e il funerale del Carnevale. —

Omaggiato in Municipio dal sindaco Dipiazza, il cantante Alessio Pipan pronto a conquistare nuovi traguardi: «Voglio portare qui i nuovi brani»

Storie, racconti di vita e la magia di Sanremo Ora per il triestino Etra il sogno di piazza Unità


Alessio Pipan, in arte "Etra", nel salotto azzurro fra il consigliere Vatta e il sindaco Dipiazza FOTO SILVANO

IL PERSONAGGIO

Francesca Schillaci

È a Trieste che il cantante triestino venticinquenne Alessio Pipan, in arte Etra, ha mosso i primi passi per diventare un musicista riconosciuto a livello nazionale, arrivando tra i finalisti di Area Sanremo e sfiorando quindi il sogno di calcare il palco del grande Festival.

Per ringraziarlo per aver portato alto il nome della città, il sindaco Roberto Dipiazza ha voluto omaggiarlo pubblicamente ieri nel Salotto Azzurro del Municipio, insieme al consigliere comunale Stefano Vatta.

Dipiazza, dopo avergli chiesto come ha iniziato la sua carriera nella musica, ha anche proposto al cantante di tenere un concerto in piazza Unità in occasione di Trieste Estate. Con entusiasmo, Etra ha sottolineato che proprio «grazie alla grande possibilità che ho ricevuto a Sanremo, oggi sarà possibile portare a Trieste un evento musicale che possa coinvolgere anche più artisti». È una prospettiva di comunità, dunque, a muovere il giovane musicista triestino, che considera la sua città il luogo dal quale partire per sviluppare la sua arte.

Arrivato alla finale del concorso per giovani talenti di Sanremo con la canzone "Spazio tra le dita", Etra aveva alle spalle già un buon successo sulle piattaforme musicali e sui social, soprattutto con il brano d'esordio "Come va? ", che nel 2020 ha determinato il suo ingresso nel panorama musicale, raggiungendo oltre 130 mila stream su Spotify e segnando l'inizio di un percorso sempre più promettente. L'anno successivo, nel 2021, Etra ha pubblicato "Lisboa", un brano che in breve tempo ha superato i 100 mila stream, guadagnandosi anche l'inserimento in prestigiose playlist.

L'amore per la musica, però, nasce già da bambino: «Mi cantavo la ninna nanna da solo – ha spiegato il giovane cantante al sindaco Dipiazza – e poi nel tempo ho capito che il canto era la realtà che più mi interessava, mi riguardava da vicino». Dopo anni di studio della batteria, solfeggio e canto moderno, a 16 anni ha iniziato a concretizzare la sua dimensione artistica attraverso la scrittura di testi.

I temi trattati ricalcano le esperienze di vita che coinvolgono un sentire collettivo, unendo l'introspezione con un linguaggio accessibile che possa rispecchiare le realtà di tutti.

Per fare esperienza e conoscere nuove dimensioni, per anni il giovane ha lavorato sulle navi da crociera come animatore, affrontando diverse realtà che l'hanno rafforzato e gli hanno dato gli strumenti per continuare a inseguire un obiettivo oggi raggiunto.

«Ho molte canzoni nuove – continua – che spero di poter portare anche a Trieste, perché credo che il successo debba arrivare dalla città in cui si vive».

Ad oggi, il giovane cantante ha quasi 800 mila ascolti sulla piattaforma Spotify. —

LA GARA

A un passo dal traguardo del grande Festival

Il triestino Etra è stato uno dei due finalisti di "Area Sanremo". È andato in onda in prima serata su Rai 1 il 18 dicembre scorso, contendendosi un posto fra le "Nuove proposte" del Festival con la veronese Maria Tomba. Non ce l'ha fatta per un soffio, dunque, ma non per questo ha deciso di gettare la spugna, anzi, porterà avanti il suo sogno.

La Società Adriatica aveva fotografato il Leptodirus hochenwarti: ora c'è la conferma dal Museo di Storia naturale

Missione speleo nella Voragine dei Corvi Trovata la presenza del coleottero cieco

LA SCOPERTA

Ugo Salvini

La Società Adriatica di Speleologia di Trieste si è resa protagonista di una nuova eccezionale scoperta di valore scientifico. Ha finalmente ottenuto la conferma della presenza del Leptodirus nella Golokratna Jama (Voragine dei Corvi), una delle grotte più affascinanti del Carso sloveno. Finora, questo piccolo coleottero cavernicolo era stato documentato solamente in poche grotte del Carso classico, come la grotta Noè. Grazie a due osservazioni fotografiche effettuate a distanza di un anno, ora si può affermare che anche la Voragine dei Corvi ospita questa rara specie. Una scoperta che rappresenta un grande passo in avanti nello studio della fauna cavernicola.

«Conoscere una nuova stazione di osservazione del Leptodirus – spiega l'entomologo Andrea Colla, del Civico Museo di storia naturale di Trieste – offrirà nuovi dati vitali per comprendere la distribuzione di questa specie e lo stato di salute dell'ecosistema sotterraneo».

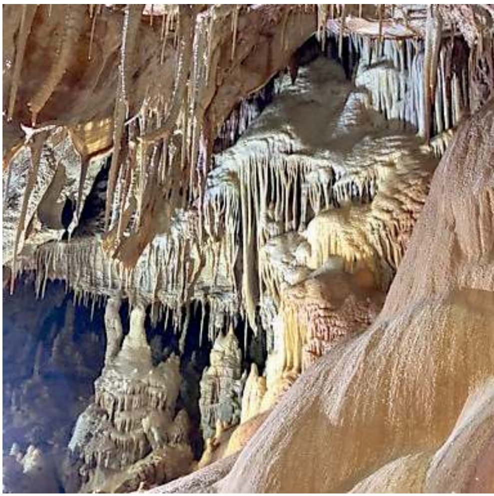
La scoperta si inserisce in un progetto di ricerca coordinato dallo stesso Colla che il Museo di Storia naturale, in concerto con la Società speleologica di Trieste, ha intrapreso da oltre un anno. Grazie alla collaborazione tra le due istituzioni, è stata avviata una catalogazione dei Leptodirus nelle collezioni del museo, al fine di studiarne la distribuzione nell'area carsica.

Il Leptodirus è uno degli animali più misteriosi e affascinanti delle grotte carsiche, simbolo di un intero ecosistema, che vive nel buio eterno delle cavità sotterranee. Questo coleottero, privo di occhi e pigmentazione, è uno degli esempi più straordinari di adattamento alla vita in ambienti estremi. Sebbene il proteo, l'iconico anfibio cieco e depigmentato, sia spesso il volto più conosciuto della fauna sotterranea, non è certo l'unico abitante di questo mondo al contrario. Accanto al proteo, infatti, esistono centinaia di altre specie che, nel corso di millenni, si sono adattate a vivere sotto terra, modificando il loro corpo, il metabolismo e le abitudini per sopravvivere in un ambiente privo di luce e risorse. La sua scoperta nelle grotte del Carso segna una tappa fondamentale nel processo di comprensione della vita sotterranea, iniziato nel 1831 con il primo rinvenimento di questa specie nelle grotte di Postumia.









L'ingresso e gli interni della Voragine dei Corvi e due immagini del Leptodirus hochenwarti

In una recente esplorazione, Massimiliano Werk, della Società Adriatica di Speleologia, durante una visita alla Voragine dei Corvi, aveva notato un piccolo insetto che si muoveva su una parete concrezionata. Inizialmente, non era chiaro di quale specie si trattasse, ma dopo un confronto con esperti del settore, si era giunti alla conclusione che si trattava proprio del Leptodirus. La presenza di questa specie è stata poi confermata dalla speleologa della SaS Alessandra Ressa, nel corso di una successiva visita alla cavità.

Le autorità slovene hanno messo in atto una serie di misure per preservare il sito e l'ecosistema sotterraneo. «La presenza del Leptodirus hochenwarti nella Golokratna Jama – conclude Marco Restaino, presidente della Sas – aggiunge valore ecologico e scientifico a questo sito straordinario, sottolineando l'importanza di continuare a esplorare e a proteggere le grotte carsiche. Ogni nuova scoperta non solo arricchisce la conoscenza della biodiversità sotterranea, ma ci spinge anche a riflettere sull'importanza di tutelare questi ambienti così delicati». —

LE FIAMME ALL'ALTEZZA DEL RACCORDO AUTOSTRADALE

Camion si incendia in corsa a Prosecco Traffico in tilt e tratto chiuso per 10 ore

Il rogo è divampato ieri all'alba: il mezzo trasportava carta. L'autista è riuscito a mettersi in salvo, mentre l'intervento dei pompieri è durato fino alle 16

Maria Elena Pattaro

Camion carico di carta si incendia sul raccordo autostradale 13, all'altezza di Prosecco. Autista salvo, tratto chiuso per 10 ore, lunghe code e traffico deviato. È il bilancio dell'incendio scoppiato ieri mattina all'alba mentre il veicolo era in corsa. Fiamme e paura tra gli automobilisti, a cui sono seguite ore di lavoro da parte dei Vigili del fuoco, impegnati prima a spegnere l'incendio e poi bonificare il sito. Il mezzo pesante stava percorrendo la bretella di collegamento tra la A4 e l'autostrada Sistiana-Rabuiese. Il camion, che trasportava balle di carta, ha preso fuoco all'improvviso. Erano all'incirca le 6.45. Il camionista aveva imboccato il raccordo qualche istanti prima, in direzione Trieste.

D'un tratto è divampato l'incendio, probabilmente dal vano motore, anche se gli accertamenti a riguardo sono tuttora in corso. In pochi attimi le fiamme hanno avvolto l'intero mezzo, trovando nella merce trasportata il combustibile ideale.



I pompieri impegnati a spegnere le fiamme sul raccordo autostradale



Lo scheletro del mezzo pesante dopo il rogo FOTO LASORTE

L'uomo al volante è riuscito a mettersi in salvo, scongiurando ustioni o peggio. Ma tentare di arginare il fuoco era impossibile. Immediata la richiesta di aiuto al 112, mentre dietro al camion iniziavano a formarsi le prime code. La colonna di fumo nero che si alzava dal camion in combustione era ben visibile anche da lontano.

I pompieri, intervenuti con l'autobotte e diverse squadre, hanno spento le fiamme. Ma ci sono volute altre otto ore per completare tutte le operazioni di rimozione e messa in sicurezza. Del resto spostare un mezzo di quelle dimensioni non è un'impresa facile. Le cause del rogo, di natura accidentale, sono al vaglio: una delle ipotesi è un guasto al motore. Sul posto, per i rilievi di legge e la viabilità, alcune pattuglie della Polizia stradale, coordinate dal Coa di Udine e il personale Anas.

Pesanti le ripercussioni sul traffico: il tratto è stato chiuso per un chilometro, con uscita obbligatoria a Sgonico. E il traffico si è riversato sulla viabilità ordinaria, intasando interi snodi, come il quadrivio di Opicina. Le operazioni dei pompieri si sono concluse soltanto verso le 16 di ieri pomeriggio. —

IL FONDO DELLA REGIONE AL COMUNE DI MUGGIA

Menariolo e Rabuiese Stanziati 300 mila euro

MUGGIA

La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha assegnato al Comune di Muggia un finanziamento entro il limite massimo di 300 mila euro, per l'intervento urgente e i lavori di mitigazione del rischio idraulico sui rii Menariolo e Rabuiese, al fine di salvaguardare dagli allagamenti le aree urbanizzate e le zone produttive contermini. Lo stabilisce un decreto, firmato dall'assessore regionale Riccardo Riccardi, con carattere di urgenza, su opere affidate al Comune: sistemazione idraulica e ripristino funzionale delle zone di deflusso delle acque e dei manufatti idraulici. «Gli interventi – dice Riccardi – si rendono necessari e indispensabili proprio per il ripristino delle opere e delle infrastrutture danneggiate da un evento atmosferico avverso che si era abbattuto nell'area nel settembre del 2024». Entro il 30 settembre il Comune dovrà presentare la relazione tecnica e il progetto esecutivo. Entro il 30 novembre 2025 i lavori dovranno essere avviati, per essere conclusi entro la il 30 ottobre 2026. —

IL PROGETTO CON I DETENUTI

La grafica triestina Russo con il suo francobollo per i cent'anni dell'Università nel carcere di Opera

Giulia Basso





Ci sarà anche il francobollo che porta la sua firma, realizzato per celebrare il centenario dell'Università di Trieste, tra i protagonisti di una collezione di bolli molto speciale, che sarà al centro di un'esposizione, fra circa un anno, dentro le mura del carcere milanese di massima sicurezza di Opera. Il lavoro di Paola Russo, grafica, consulente per la comunicazione e pubblicitaria triestina, è stato infatti scovato e scelto per il loro prossimo progetto dai detenuti della Casa circondariale di Opera parte del "gruppo filatelico", che da più di un decennio si ritrova all'interno del carcere ogni settimana, sotto la guida del giornalista Danilo Bogoni, per dare vita a un laboratorio da cui sono scaturite varie mostre e perfino delle emissioni postali.

«Per il centenario dell'ateneo triestino ho disegnato un francobollo emesso dalla Zecca dello Stato e delle carte da gioco Modiano in edizione speciale. Quando mi ha chiamato Danilo Bogoni per chiedermi se mi avrebbe fatto piacere venire inserita in un progetto artistico che stava realizzando con le detenute del Carcere di Opera, e rientrare come ospite nel cofanetto tra le donne italiane autorevoli che hanno disegnato francobolli, ho pensato alla piuma di Forrest Gump – è il commento di Russo, che nel corso della sua pluridecennale carriera ha ideato campagne pubblicitarie per celebri marchi italiani e internazionali, ma mai aveva ricevuto una proposta di questo tipo –. Ho visto il mio piccolo francobollo alzarsi in volo con un refolo di bora, libero di gironzolare e di posarsi su vari mondi».

Al centro dell'attuale progetto del Gruppo filatelico ci sono le donne italiane: artiste, musiciste, scienziate a cui è stato dedicato un francobollo, ma anche illustratrici e grafiche che hanno disegnato dei francobolli. Russo rientra in quest'ultima categoria e nella collezione è in ottima compagnia: sul suo fronte c'è, per esempio, Liana Ferri, la prima donna, negli anni Trenta, a firmare bozzetti di francobolli. Dal lato invece delle donne cui è stato dedicato un francobollo ci sono per esempio tra le nostre conterranee, la signora delle stelle Margherita Hack e l'attrice italiana più famosa e influente dell'Ottocento, la cividalese Adelaide Ristori. L'iniziativa di portare dentro le mura del carcere lo studio dei francobolli, sottolinea Bogoni, compirà undici anni a marzo: è stata sottoscritta da diverse istituzioni, tra cui il Dap e Poste Italiane, con l'obiettivo di fornire strumenti per ampliare le conoscenze dei detenuti, favorendo la loro rieducazione e il reinserimento nella società. —

LE LETTERE

Verso l'8 marzo
Il lungo percorso delle donne

8 marzo, giornata speciale dedicata a tutte le donne del mondo. Siamo chiamati a riflettere sulle conquiste delle donne, a riconoscere il loro ruolo fondamentale nella società e a promuovere l'uguaglianza di genere. È importante ricordare il valore e l'importanza delle donne nelle nostre vite. Sono le fondamenta su cui si basa la nostra società, sono le mamme che ci hanno cresciuti, le sorelle che ci supportano, le amiche che ci sorreggono. Sono le donne che combattono ogni giorno per un mondo migliore, per un futuro più giusto e equo per tutti. Rendiamo omaggio a tutte le donne che hanno fatto la storia, che hanno lottato per i propri diritti e per i diritti degli altri. Le donne che hanno hanno sfidato i pregiudizi e i limiti imposti dalla società. Le donne che hanno dato voce a coloro che non hanno voce, che hanno difeso i più deboli. Ma questa giornata è anche per riconoscere il valore di ogni donna, ovunque. Ogni donna ha una storia da raccontare, una lotta da combattere, un sogno da realizzare. Dobbiamo impegnarci ogni giorno a sostenere le donne nella loro ricerca di uguaglianza e giustizia. Diciamo grazie alle donne di tutto il mondo. Grazie per il vostro coraggio, la vostra forza. Grazie per essere voi stesse, per non arrendervi, per continuare a lottare per un mondo migliore. Siete fonte di ispirazione, di amore e di speranza. Che questo giorno sia un promemoria della necessità di continuare a lavorare insieme per l' uguaglianza e l'inclusione. Un'occasione per riflettere sulle sfide ancora da affrontare e per rinnovare il nostro impegno a sostegno delle donne in tutto il mondo. Auguriamo a tutte le donne una felice festa dell'8 marzo. Che possiate sentire tutto l'amore, la gratitudine e la stima che proviamo per voi. Che possiate continuare a brillare, a lottare e a sognare, perché il mondo ha bisogno di voi, della vostra voce e del vostro cuore.

Claudio Visintin

Teatro Verdi
Complimenti dopo il Trittico

Un plauso riconoscente al nostro Teatro Verdi, e al Comunale di Bologna, per questa entusiasmante coproduzione del Trittico pucciniano.

Federico Oriani

Ringraziamento
La buona sanità

Da molti anni sono seguita e curata al Distretto Sanitario di San Giovanni – Trieste dal personale dell'Oculistica.
Voglio ringraziare la dott. ssa Daniela Minutola, la dott. ssa Elena Botteri, il dott. Marco Degrassi, l'infermiera Ariella Cini, l'infermiere Dario Peri e la signora Piscitelli Angela, eccellenti professionisti, gentili e disponibili persone. Una dimostrazione di buone pratiche del nostro Servizio Sanitario Pubblico tanto prezioso quanto maltrattato, realtà queste da salvaguardare e incentivare.

Beatrice Magro

Accesso ai servizi
Sistema sanitario universalistico

L'Italia ha un sistema sanitario universalistico che garantisce a tutti i cittadini l'accesso ai servizi sanitari ed è considerato uno strumento fondamentale per promuovere l'equità e garantire il diritto alla salute. Questo principio universalistico è oggi messo in crisi dal fenomeno della privatizzazione che aumenta invece diseguaglianze sociali e territoriali. Come è potuto succedere? Il fatto è che, per scelta o incapacità, da tempo la sanità pubblica è stata fortemente indebolita a favore di quella privata. Non capendo che la sanità privata è in grado di offrire solo prestazioni, ma non presa in carico dei pazienti, che vanno considerati nella loro complessità e non parcellizzati. Per poter far questo ci vogliono una serie di condizioni che partono dalla facilità di accesso alla gratuità. Molti infatti rinunciano a curarsi per mancanza di risorse economiche. Ma è chiaro che tutto il settore sanitario va riorganizzato, dalla prevenzione affidata ai medici di base, alla sanità territoriale che dev'essere rinvigorita e non ridotta. Non si possono ridurre i servizi di prossimità come i Distretti o i Consultori e poi lamentarsi che le persone intasano i Pronto soccorsi. Con la conseguenza che i medici e il personale infermiermieristico son oberati di lavoro e, se possono, se ne vanno dove sono pagati meglio e hanno orari di lavoro meno pesanti. Distretti, Consultori, Case di comunità devono diventare protagonisti nella progettazione, gestione e valutazione dei cittadini che solo successivamente saranno eventualmente affidati all'assistenza ospedaliera. Ricordando sempre che la sanità non serve solo a chi sta male occasionalmente, ma è presente in tutti i momenti della vita. Da quando si nasce a quando si muore, da dove si abita, a tutte le diverse condizioni di vita. E che funziona tutti i giorni dell'anno. Che segue i cittadini nei percorsi di riabilitazione e assistenza. Nelle diverse patologie acute, mediche e chirurgiche, nei problemi di salute mentale o delle dipendenze. Sempre. Per questo i cittadini devono chiedere con forza che la sanità universalistica sia davvero un presidio di benessere per tutti e che si abbandoni la dipendenza da quella privata, vista solo come un sostegno e mai come un fine.

Marisa Zoppolato

Non siamo eccellenza
Sanità significa seguire il cittadino

A proposito di sanità patlo da delegata CGIL filcams e da figlia che vive la malattia invalidante e degenerativa della mamma.
Sanità non significa seguire il cittadino dal manifestarsi della malattia ma guidarlo in tutte quelle fasi e problematiche che si presentano fin da subito da 0 a 100 anni.
Trieste è stata un'eccellenza, purtroppo non è più così. Privatizzazione e liste d'attesa lunghissime fanno sì che molte persone rinuncino alle cure. Ci ritroviamo a combattere con una burocrazia e un mare di porte chiuse.
Faccio presente che la CGIL sulla base di questa emergenza ha deciso di presentare un documento da proporre alle istituzioni a garanzia della salute e dei diritti di tutti.
Il documento in oggetto si chiama "L'importante è la salute".

Laila Ieva

Valmaura
Servono i new jersey in quella rampa

Il lettore Adriano Sancin, in argomento Valmaura, rampa di accesso alla Grande Viabilità, ha giustamente segnalato la pericolosità della stessa.
Pericolosità già confermata dai vari incidenti per errato imbocco di corsia. In tale si-

GLI AUGURI



MAURIZIO
Ocio che scampa, ma intanto xe rivà i 60! Buon compleanno da tutta la famiglia

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria della cara Orietta Puntin da parte di Giuliana, Enrico, Simonetta e Fulvio 50,00 pro SAVE THE CHILDREN ITALIA ONLUS.

In memoria della cara Orietta Puntin da parte di Giuliana, Enrico, Simonetta e Fulvio 50,00 pro LEGA DEL FILO D'ORO ONLUS.

In memoria Coceani Bruno da Luisa e Franco 30,00 pro ASSOCIAZIONE IOTIFOSVEVA.

LA CLINICA OCULISTICA DI ASUGI

Attrezzature innovative per la cura dell'occhio

Uno dei sistemi più moderni per la diagnosi delle malattie della cornea e del cristallino è da pochi giorni in funzione nella Clinica Oculistica Asugi: si tratta di un'unità diagnostica costituita da una serie di strumenti collegati tra loro che è quanto di più avanzato sia disponibile oggi nel campo dello studio della parte anteriore dell'occhio.

«La nuova attrezzatura – afferma il professor Daniele Tognetto, direttore della Clinica Oculistica Asugi – è in grado di studiare nel dettaglio completo la morfologia oculare e di fornire informazioni precise sulle eventuali anomalie microscopiche della cornea, dell'iride e del cristallino. Essa consente anche di analizzare il percorso dei raggi luminosi che passano attraverso la cornea e il cristallino per raggiungere la retina, osservandone eventuali aberrazioni in grado di alterare la visione».

Le informazioni ottenute da questa strumentazione sono di grande importanza per la comprensione di patologie complesse ma anche per la gestione di casi di routine come gli interventi di cataratta. Per questi ultimi, infatti, l'atto chirurgico, eseguito con tecnologie avanzate, va di pari passo con una scrupolosa diagnostica preoperatoria al fine di fornire risultati visivi sempre più precisi. Numerose sono le patologie che possono interessare la cornea: tra le più frequenti, le infezioni, l'occhio secco, il cheratocono, le distrofie corneali ereditarie, le degenerazioni corneali, gli esiti di traumi. In tutte queste condizioni un'analisi dettagliata del tessuto corneale può fornire informazioni molto utili per mettere in atto il più corretto approccio terapeutico e per poter avere un riscontro postoperatorio oggettivo. «Da anni il

AL TRIESTE CAMPUS

L'incontro sull'attività sportiva a tutte le età

La Sala Scherma di Trieste Campus ha ospitato la conferenza "Salute e Benessere", con focus sullo sport a ogni età, un evento che rientra nella collaborazione tra Pallanuoto Trieste e EcoFVG, il progetto lanciato dalla Regione sulla sostenibilità. Sono intervenuti Ariella Cuk, presidente di Lunga Vita Attiva, Maurizio Boz, presidente del Venjulia Rugby Trieste, Auro Gombacci, medico specialista in cardiologia e medicina dello sport, e Riccardo Oggioni, fisioterapista di Trieste Campus e Pallanuoto Trieste.

to, non sono successi e succederanno solo dei tamponamenti o strisciate sulle carrozzerie, ma esclusivamente scontri frontali con esiti perlopiù mortali. Da cui, mi permetto segnalare che il suggerimento del suddetto, cioè completare la segnaletica orizzontale con frecce ben visibili, benché in parte utile, non sarebbe per niente risolutivo.
Infatti, già ci sono le linee continue doppie, teoricamente invalicabili, ma che non rappresentano un deterrente valido per lo sbadato, distratto od "incosciente" automobilista circolante alla sinistra della carreggiata. Inoltre, in caso di poca visibilità notturna o pioggia, anche un conduttore "innocente", potrebbe essere indotto al catastrofico errore.
Alla luce di quanto sopra, io suggerirei la posa dei classici paracarri Jersey di plastica, riempiti d'acqua o, meglio, ben fissati al suolo, intervallati su tutto il tratto incriminato. Inoltre all'inizio della rampa un cartello ben visibile con freccia a destra "Trieste Centro" ed alla sinistra il classico rosso-bianco "Senso Vietato".
Il tutto non sarebbe tanto costoso, ma certamente risolutivo per il futuro salvataggio di vite umane.

Leonardo Garbin

LA FOTO DEL GIORNO

"Rosso di sera..." davanti al golfo

In questa foto scattata e inviata al giornale dalla nostra lettrice Lucia Sorgo, che lei accompagna con poche parole - "Rosso di sera..." - un'immagine del golfo di Trieste baciato da un sole infuocato che saluta una limpida giornata.

IL CALENDARIO

Il santo Adriano di Cesarea (martire)
Il giorno è il 64°, ne restano 301
Il sole sorge alle 6.35 tramonta alle 17.57
La luna sorge alle 8.59 e cala alle 1.28
Il proverbio Neve marzolina dalla sera alla mattina.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253; Fernetti 14/1 - Monrupino, 040 212733 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazzale Valmaura 11, 040 812308.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
3 marzo	6	91
4 marzo	13	91
5 marzo	18	77
6 marzo	21	77
7 marzo	19	88
8 marzo	22	64

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

LABORATORIO

Marte, quei batteri che non si trovano

FABIO PAGAN

Ci fu un tempo – diciamo fino al 1960 o giù di lì – quando era convinzione comune anche tra astrofisici e planetologi che Marte ospitasse forme di vita vegetale. Cose tipo muschi e licheni, per intenderci. A sostegno di queste affermazioni venivano citate le modificazioni stagionali del colore di certe regioni marziane osservabili al telescopio. Della probabile esistenza di vegetazione sul Pianeta Rosso parlavano anche i libri di divulgazione dell'epoca. E un autore di fantascienza attento alla verosimiglianza scientifica come Arthur C. Clarke nel suo romanzo "Le sabbie di Marte" (1951) raccontava di praterie vegetali capaci di produrre ossigeno – di cui perdipiù si nutrivano graziosi animali inoffensivi simili a canguri. Ma nel luglio 1965 le prime grezze immagini ravvicinat di Marte riprese dalla sonda Mariner 4 spazzavano via queste visioni idilliache.

Dal febbraio 2021 il rover Perseverance della Nasa (nella foto) sta esplorando su Marte il cratere Jezero: quel che resta di un antico lago con una vasta foce a delta ricca di sedimenti trasportati da un fiume immissario. All'inizio della sua storia geologica (4 miliardi d'anni fa) le condizioni ambientali di Marte erano molto diverse da quelle attuali e consentivano con tutta evidenza la presenza di bacini e corsi d'acqua liquida in superficie. E forse anche la presenza di organismi elementari.

Eppure tutte le sonde automatiche americane che hanno esplorato il pianeta non hanno fino ad ora trovato traccia nelle rocce di batteri fossili. Resta la speranza che microrganismi elementari si trovino ben sotto la superficie di Marte, protetti dalle forti escursioni termiche e dal bombardamento dei raggi cosmici – in mancanza d'un campo magnetico protettivo come avviene sulla Terra.

Ma l'enigma della vita su Marte (o della sua assenza) si presta a intriganti speculazioni. Uno studio di autori francesi uscito nel novembre 2022 su "Nature Astronomy" suggerisce che proprio la biosfera marziana potrebbe aver trasformato il pianeta fino all'attuale condizione inospitale. La vita marziana, insomma, potrebbe essere stata il peggior nemico di se stessa.

Utilizzando modelli al computer i ricercatori hanno ricreato l'ambiente originario di Marte, in cui i batteri assorbivano idrogeno e anidride carbonica dall'atmosfera e producevano metano. Questi gas climalteranti sono responsabili dell'effetto serra: grazie a loro la superficie del pianeta sarebbe stata sufficientemente calda per mantenere la vita.

A lungo andare, però, l'attività dei microrganismi metanogeni avrebbe alterato la composizione dell'atmosfera al punto da spezzare l'equilibrio e innescare un processo di raffreddamento globale di Marte, spingendo i batteri in profondità. Da qui un pianeta irreversibilmente modificato, con vaste aree segnate dal permafrost e da distese di ghiaccio secco (anidride carbonica congelata) nelle regioni polari. E senza più batteri in superficie.

Centro Patologie della Cornea della Clinica Oculistica Asugi, all'Ospedale Maggiore di Trieste – afferma il professor Tognetto – rappresenta un punto di riferimento per il trattamento medico e chirurgico di queste patologie in tutto il Fvg, offrendo ai pazienti un elevato livello di cura e assistenza grazie anche alla collaborazione con altri dipartimenti».

Il Centro Cornea della Clinica Oculistica eroga ogni anno un numero elevato di prestazioni assistenziali svolgendo numerose attività. Dalla collaborazione con il dipartimento di Medicina Trasfusionale nasce ad esempio la possibilità di realizzare il collirio ottenuto da siero ematico, sia autologo che da donatore. Grazie alle proteine e ai fattori di crescita contenuti al suo interno, esso permette di fornire notevole beneficio sia in casi di occhio secco severo che di importante compromissione del tessuto corneale e della superficie oculare.

«Grazie al supporto della Banca degli Occhi di Mestre – conclude il Direttore – la Clinica Oculistica è in grado di effettuare un elevato numero di trapianti corneali per venire incontro all'aumento dell'affluenza e alle necessità dei pazienti che si recano al polo triestino da tutta la regione». —

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 4/3/2025

BARI	30	81	9	31	72
CAGLIARI	62	3	14	90	9
FIRENZE	36	8	74	16	78
GENOVA	79	28	75	36	46
MILANO	13	11	27	88	80
NAPOLI	9	23	57	31	30
PALERMO	79	7	20	9	52
ROMA	67	62	37	71	34
TORINO	10	54	7	50	5
VENEZIA	6	87	53	89	32
NAZIONALE	57	54	79	44	40

10eLotto COMBINAZIONE VINCENTE

3	6	7	8	9
10	11	13	14	23
28	30	36	54	62
67	74	79	81	87

Numero Oro 30 — Doppio Oro 30-81

SuperEnalotto

9-28-52-63-77-79

Jolly 11 — Superstar 39

JACKPOT 81.800.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	30.112,16 €
Ai 475	4	386,90 €
Ai 20.955	3	26,42 €
Ai 337.008	2	5,10 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 113	3	2.642,00 €
Ai 1.652	2	100,00 €
Ai 10.823	1	10,00 €
Ai 23.662	0	5,00 €

CULTURE

Spettacolo

Sapore di mare Il musical dei Vanzina

Da domani a domenica arriva al Politeama Rossetti lo show della nostalgia
Enrico: «È dedicato a mio fratello Carlo. E ora anche a Eleonora Giorgi»

L'INTERVISTA

SARA DEL SAL

Il Politeama Rossetti si prepara a far battere i cuori con un tuffo negli anni'60 per "Sapore di mare". A partire da domani fino a domenica, arriva in città l'adattamento teatrale del celebre film del 1983, scritto dai fratelli Enrico e Carlo Vanzina. «Ci è sfuggito di mano - ricorda Enrico - Quel film era nato da un racconto sincero, personale. Ne è uscita una romantic comedy che raccontava la nostra adolescenza, non potevamo immaginare, allora, che intere generazioni di giovani continuassero a ritrovarsi in quella storia. Penso che se finora abbiamo dedicato questo musical a mio fratello Carlo, da ora lo dedicheremo anche a Eleonora Giorgi». Enrico Vanzina, alle soglie del debutto triestino, non dimentica l'amica che conosceva fin da ragazzina e che è stata una straordinaria protagonista di "Sapore di mare 2- Un anno dopo", scomparsa lunedì. «La conosco da quando aveva 15 anni, - spiega - e ho ammirato la leggerezza con la quale ha affrontato e raccontato la sua malattia, come ha fatto mio fratello Carlo».

Che effetto le ha fatto vederlo in scena?

«L'energia, la grazia e l'allegria che portano questi ragazzi bravissimi sono rimaste uguali al film, certo mancano gli attori che hanno originato i ruoli ma la storia è rimasta uguale. Solo il ruolo del fotografo, ora affidato a Paolo Ruffini, è diventato anche quello del narratore, mentre nel film c'era una voce off, ma quando arriva il finale sulle note di "Celeste nostalgia" commuove ora come allora. È un inno alla musica, alla leggerezza al romanticismo».


Enrico Vanzina ANTONELLI / AGF

Cosa intende per leggerezza?

«Spesso viene scambiata per superficialità, ma è in realtà la profondità della gioia. Io ho studiato musica e trovo che il compositore che ha espresso meglio la leggerezza sia Mozart perché fa capire quanto sia profonda la musica magari scherzando, così come fa la commedia all'italiana, capace di raccontare un tema drammatico in maniera leggera, perché anche nei momenti peggiori c'è sempre un modo di raccontare che non risulta pesante. Siamo diventati un paese di "seriosisti" invece il nostro modo di essere italiani con la leggerezza ha sempre fatto la differenza».

Gli attori del film cosa dicono del musical?

«Stanno venendo a vederlo. Jerry Calà lo ha già visto, Gianni Ansaldi, che interpretava il giovane Gianni aspirante giornalista, lo ha visto due volte, a Roma verrà sicuramente Marina Suma. Sono curiosi, fa un effetto strano vedere i loro personaggi in scena».

Secondo lei non è riduttivo definire "Sapore di mare" una semplice commedia?

«È un film romantico. Le grandi commedie, come "Amici miei" o "Fantozzi" funzionano ma portano in sé un tasso di romanticismo. Se penso a un grande film come "Il sorpasso", lo possiamo trovare divertente ma con quel finale dà il senso della vita. E così "Sapore di mare" è un romanzo di formazione, le generazioni di oggi rimpiangono i "no" che non hanno ricevuto dalle famiglie, il fatto di non aver potuto provare l'emozione di aspettare una lettera o queste amicizie che durano un'estate: è il passaggio dall'adolescenza alla maturità».



Con i suoi film ha raccontato l'Italia. Cosa non avrebbe mai previsto?

«In un film successivo, "Vacanze di Natale", viene fotografato quello che sarebbe poi accaduto. Pensavo che la borghesia italiana, che era un po' più indietro a quella tedesca, inglese o francese avrebbe fatto un salto di qualità prendendo in mano il Paese. Invece ha rinunciato all'essere per l'avere. Oggi la parola "essere" non ha più quasi senso: bisogna "avere". Tutto è cambiato in quel periodo».

Cosa sta facendo ora?

«Un sacco di progetti.So-

DA DOMANI A UDINE LO SPETTACOLO DI GAIA SAITTA

Elena Ferrante al Palamostre con I giorni dell'abbandono

Tratto dal celebre romanzo I giorni dell'abbandono di Elena Ferrante, eletto dal New York Times tra i cento migliori libri del XXI secolo, lo spettacolo Les jours de mon abandon / I giorni dell'abbandono è un'opera dirompente sul potere emancipatore della rabbia e della follia. Lo spettacolo, scritto, diretto e interpretato da Gaia Saitta, è una produzione internazionale che coinvolge Théâtre National Wallonie-Bruxelles, con Kunstenfestivaldesarts, Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, Teatre Nacional de Catalunya, Théâtre de Namur, Le Manège Maubeuge, La Coop asbl, Shelter Prod.

Un abbandono improvviso, una discesa vertiginosa nell'abisso di una donna, un corpo oppresso che si ribella, una mente che sfida i confini della follia per rinascere. Gaia Saitta dà corpo e voce a Olga, protagonista de Les jours de mon abandon / I giorni dell'abbandono, dopo il debutto al Teatro Studio Melato di Milano, sarà domani, venerdì e sabato alle 20.30 al Teatro Palamostre di Udine per la Stagione Teatro Contatto.

Oggi, alle 18 alla Biblioteca Civica Vincenzo Joppi, Gaia Saitta dialoga con la regista e


Una scena dello spettacolo

co-direttrice artistica CSS Rita Maffei (ingresso libero) e venerdì al termine dello spettacolo incontra il pubblico di Teatro Contatto. Lo spettacolo a Udine è inserito in Itinerari nel teatro contemporaneo, percorso teatrale di visioni contemporanee condiviso tra CSS Teatro stabile di innovazione del FVG e Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Italia, fine anni Novanta. Olga, una donna di 40 anni con due figli, è una madre e una moglie devota. Fa del suo meglio per condurre una vita in perfetta armonia con ciò che la società le impone. Un giorno, suo marito la lascia per una giovane donna. Tutto il suo mondo crolla. In preda a un permanente senso di pericolo, Olga sprofonda in uno stato di rabbia. Diventa volgare, violenta, grottesca.

Dopo aver rinunciato alle apparenze, emerge una donna inaspettata. Scandalosa e potente. Quasi mitica, si fa avanti in tutta la sua tragedia: una Medea contemporanea, che non ha più bisogno di uccidere per esistere. Gaia Saitta, attrice e regista artista associata al Théâtre National Wallonie-Bruxelles, incarna questa metamorfosi radicale accompagnata in scena dai suoi figli, interpretati da Jayson Batut e Flavie Dachy, e dal cane Vitesse. Uno spettacolo che esplora il corpo della donna come campo di battaglia, il desiderio come arma di emancipazione. «La prima volta che ho letto il romanzo di Elena Ferrante mi è mancato il respiro - racconta Gaia Saitta -. Questa storia mi riguarda, mi scuote, mi dà forza. Olga non è solo un personaggio: è una possibilità, un grido di libertà». —

FATTI & PERSONE

Lucio Corsi sarà al No Border Festival di Tarvisio

Lucio Corsi è il quarto artista annunciato da No Borders Music Festival per la sua trentesima edizione. Si tratta di una prima volta per il cantautore toscano che salirà sul palco dei Laghi di Fusine (Tarvisio) domenica 27 luglio alle 14. Lucio Corsi inizia il suo percorso nel mondo della musica precocemente, pubblicando nel 2015 i suoi primi ep "Vetulonia/Dakar" e "Altalena Boy", seguiti



nel 2017 dal suo primo disco "Bestiario Musicale" e nel 2020 dal secondo album in studio "Cosa faremo da grandi?" che gli vale il Premio Tenco. Sempre con al fianco Tommaso Ottomano, suo compagno di viaggio musicale e artistico, nel 2023 pubblica il terzo album "La gente che sogna". Lucio Corsi partecipa alla 75esima edizione del Festival di Sanremo classificandosi secondo e vincendo il Premio della Critica "Mia Martini", con il brano "Volevo essere un duro" che anticipa il suo omonimo nuovo album in uscita il 21 marzo 2025.



Arriva al Rossetti il musical "Sapore di mare", l'adattamento teatrale del film del 1983 dei fratelli Enrico e Carlo Vanzina.

no affascinato dalla nozione del tempo, che è un tessuto fondamentale della letteratura ma anche della musica e del cinema. Le trasformazioni che il tempo porta, che sono imprevedibili, vengono raccontate dai film fatti bene. Prima c'era la nozione del grande amore: oggi la facilità con la quale ci si prende e ci si lascia è impressionante ma anche comica. L'idea di poter cambiare, sbagliare e rifare è stata sfruttata da tanti ma con una superficialità cinica. Manca questa nozione. L'Italia oggi per me è un paese rassegnato al presente. Viviamo un presente continuo, riceviamo talmente tante notizie che non riusciamo a uscire dal presente. Questo comporta che ricordiamo poco e immaginiamo poco per il futuro».

Conosce Trieste?

«Ci sono molto legato. Ricordo che la prima volta ci sono venuto per il diario di mio padre Steno (Stefano Vanzina) "Sotto le stelle del '44" ed è stato presentato prima a Trieste che a Roma». —

IL LIBRO

La Città del Perdono
Santi, artisti e briganti nell'anno del Giubileo

Le mille storie di romei nell'ultimo libro di Marco Roncalli da Petrarca e Bembo fino a Padre Turoldo e Pasolini

LA RECENSIONE

FRANCESCO JORI

Peccate, fratres: da sette secoli, a Roma è in funzione una lavanderia di massa dell'anima. A dare vita a un salutare tempo del perdono per risanare le tante colpe umane, ha provveduto nel 1300 un papa come Bonifacio VIII, peraltro in odore di simonia, nepotismo ed eresia ("principe dei nuovi farisei", lo bollò Dante suo contemporaneo): a lui si deve l'introduzione dell'istituto del Giubileo, rinnovato in queste settimane con la venticinquesima edizione, introdotta alla vigilia del Natale scorso da papa Francesco con l'apertura della Porta Santa. Un colossale rito di massa che si ripete attraverso i secoli mescolando sacro e profano, con la religione al centro, ma contornata da dimensioni sociali, culturali e pure economiche.

E' impresa davvero ardua raccontarne la storia ma soprattutto la complessità. Ci riesce in modo esemplare Marco Roncalli nel suo La città del perdono. Santi, artisti e briganti nei Giubilei (Scholé, pp. 320, € 27). L'autore ci ha già proposto validi testi sulla storia della Chiesa e il suo cognome è di per sé una garanzia: non solo è nipote del "papa buono" Giovanni XXIII, ma da bambino nella casa bergamasca ha assorbito i racconti della vita dello



Marco Roncalli
La Città del Perdono
Santi, artisti e briganti nei Giubilei
Scholé

zio propostigli da nonno Giuseppe, il fratello più giovane di Angelo Roncalli. La sua è una ricostruzione minuziosa, edizione per edizione, ricca di riferimenti e dettagli a tutto campo; ma al tempo stesso proposta con una visione d'insieme che riesce a tenere insieme spirito e carne. Ne risulta un avvincente racconto in cui si mescolano papi e santi, teste regnanti di tutto il mondo e intellettuali di altissimo profilo, ma anche briganti e prostitute: tutti richiamati da quella Roma in cui si poteva acquisire la remissione completa dei peccati.

Un'autentica esperienza dell'anima, che partiva già nel percorso da casa alla caput mundi, dando vita a quella straordinaria pratica del pellegrinaggio che ha costituito un caposaldo dell'identità europea: nel Medioevo, sono state le reti dei jacquot e dei romei diretti verso Santiago de Compostela e verso Roma a dar vita a un'autentica famiglia europea, facendo maturare i grandi linguaggi comuni dell'architettura, della scultura, della pittura, romaniche, gotiche, cistercensi.



L'apertura della Porta Santa

Come tutti i fenomeni di massa, anche i Giubilei hanno pagato dazio alle deviazioni. A partire dalla degenerazione della pratica delle indulgenze, diventate business già dalla fine del Trecento; e protratta per oltre un secolo, tanto da concorrere a far esplodere lo scisma luterano. Per non parlare dei briganti, sempre presenti nella storia dove girano quattrini: a fine Cinquecento nello Stato pontificio se ne contavano addirittura ventimila. E per finire le prostitute, quasi settemila le regolari più le clandestine a fine Quattrocento, che esercitavano perfino nelle chiese. Insomma, un quadro tale da indurre uno sconsolato anonimo pellegrino a chiosare: "E quando a Roma s'è posto piede / resta la rabbia e se ne va la fede".

Ci sono comunque anche autorevoli figure del percorso giubilare proposte nelle pagine di Roncalli, non poche delle quali provenienti dal già allora cattolicissimo Triveneto: cominciando già dalla seconda edizione, quando nel 1350 Petrarca, ospite riverito dei Carraresi a Padova, parte per raggiungere Roma. Ma anche Pietro Bembo, uno dei padri della lingua italiana, che arriva da Venezia e vi si ferma un mese, proclamando il suo entusiasmo. O Carlo Goldoni, che nel 1750 dedica all'esperienza romana un lungo testo poetico di natura ben diversa dalle sue mordaci commedie ("Io sono in Roma, e devozion mi accese"); peraltro contestato pure in questo afflato religioso dal suo acerrimo rivale veneziano Carlo Gozzi. E infine l'intensa esperienza friulana tra religiosa e laica di David Maria Turoldo e Pier Paolo Pasolini, legata al Giubileo del 1975.

Tutte vicende di vario segno che hanno conosciuto clamorose adesioni di massa: come nel 2000, nel Giubileo di papa Wojtyla, con 10 milioni di pellegrini nelle piazze romane e 350 milioni collegati via tv; per non parlare dei 2 milioni di "papaboys" radunati a Tor Vergata per la Giornata mondiale della gioventù. Merita menzione pure il clamoroso flop del Giubileo del 1825, con appena 400 presenti; al punto da suggerire a Stendhal il mesto commento, "Roma ha riunito solo 400 mendicanti". Vicende alterne, che non toccano comunque la sostanza di un evento cui ha conferito nuova ed elevata dignità papa Francesco con i due Giubilei del 2015 e di oggi, dedicati rispettivamente alla misericordia e alla speranza: coerenti con il reiterato richiamo di Bergoglio ai fedeli perché sappiano diventare "cristiani a tempo pieno, non da salotto", e alla Chiesa a farsi a sua volta pellegrina nelle tante periferie di un mondo infestato da guerre, ingiustizie e miserie. Per le quali, ahimè, nessuno chiede perdono. —

VENERDÌ LA PRESENTAZIONE ALL'IRCI DI TRIESTE

Istria sui sentieri delle orchidee con Loris Dilena e Diego Masiello

Donatella Tretjak

Negli anni '80 e '90 eravamo in tuta mimetica e con il cannocchiale a fare birdwatching. E oggi, che si fa? Si va a "caccia" di orchidee. Da alcuni anni, infatti, lo studio delle orchidee interessa un numero sempre maggiore di botanici e di escursionisti, fotografi, semplici amanti della vita all'aria aperta, che hanno creato una fitta rete scientifico-divulgativa internazionale: l'apertura di itinerari dedicati, la pubblicazione di manuali di riconoscimento, pagine e gruppi online hanno trasformato questi fiori spontanei in una chiave di accesso privilegiata alla conoscenza dell'ambiente. E, guarda caso, l'Istria, con il suo essere crocevia perfetto tra Oriente, Nord Europa e Mediterraneo, è la nursery di oltre 80 specie di orchidee. Un hotspot da custodire con gelosia, come insegna "Istria sui sentieri delle orchidee. Itinerari alla scoperta della più grande penisola adriatica tra natura, storia e cultura" (Ediciclo Editore con la collaborazione dell'Irci di Trieste, pagg. 180, 18 euro), guida firmata da Loris Dilena e Diego Masiello la cui presentazione ufficiale si terrà venerdì, alle 17.30, proprio all'Irci.

Se Masiello, ispettore del Corpo forestale regionale, ha il-



La copertina della guida

lustrato una decina di itinerari tra Punta Sottile, Ciceria e Capo Promotore da percorrere a piedi o in bicicletta (su tracciati già dotati di segnavia ufficiali) collegando tra loro storia, cultura, ricordi e curiosità, Dilena invece, divulgatore scientifico, uno dei massimi esperti della natura di Istria e Friuli Venezia Giulia, ha prodotto immagini e schede di identificazione della presenza di orchidee spontanee in Istria.

«Cos'ha questa pianta di così speciale? Beh - risponde Dilena -, se noi siamo gli esseri più evoluti sulla Terra, le orchidee, dal punto di vista floristico, lo sono altrettanto. La rosa è la regina dei fiori, ma l'orchidea ne è l'imperatrice». Esempio: le orchidee - e sono le sole - hanno sia la parte riproduttiva femminile che maschile; così, se un giorno dovessero venire a mancare gli impollinatori, avrebbero comunque la possibilità di non estinguersi.

Orchidee tipicamente istriane esistono, eccome: nel 1851, a Lussino, il botanico Roberto de Visiani scoprì un'orchidea che dedicò all'amico Muzio de Tommasini (già, proprio lo scienziato cui è intitolato il Giardino pubblico di Trieste), l'Ophrys Tommasinii. Poi ci sono orchidee dedicate all'Istria, come l'Ophrys istriensis. E infine c'è lei, la più bella, la Zinsmeister: ha un petalo trasformato in una sorta di pista d'atterraggio a forma di femmina per gli insetti maschio. «Sono piante intelligenti, resilienti, è questo il loro fascino - annota Dilena -. Con Masiello abbiamo disegnato dieci itinerari alla portata di tutti ma senza disturbare troppo Madre Natura, perché conoscenza uguale protezione». —

APPUNTAMENTI

Alle 15.30
Il mitico Cianeto "el mulo maledeto"

San Giovanni anche quest'anno ci sarà il funerale del Carnevale: il mitico Cianeto "el mulo maledeto". La cerimonia funebre si terrà alle 15. 30 nella "piazza che non c'è" in piazzale Gioberti, con lacrime e lamenti per le inaudite sofferenze dei cittadini per la perdita del Carnevale e delle cose che il rione si aspettava dal Re Carnevale, l'ultimo re già ottantenne che ha perso il trono. . Ci sarà il rogo e la tradizionale ricca lotteria gratuita con premi a sorpresa per i presenti, grandi e piccini.

Alle 17
Visita guidata a Fotografia Wulz

Oggi, alle 17, al Magazzino delle Idee di Trieste, si terrà una visita guidata, compresa nel biglietto di ingresso, alla mostra "Fotografia Wulz. Trieste, la famiglia, l'atelier", tenuta dal curatore Antonio Giusa. A seguire ci sarà l'incontro "Il mondo delle sorelle Wulz e di Anita Pittoni a Trieste", con Michela Messina (conservatore del Museo Sartorio) e Gabriella Norio (referente Biblioteca Hortis e fondi archivistici). Si consiglia la prenotazione: info@magazzinodelleidee.it; 040 3774783.

Alle 20.30
"Eretica" al Teatro Miela

Oggi, alle 20.30, al Teatro Miela, per la rassegna Protagoniste, va in scena "Erətica: estasi in soliloquio di una ragazza impertinente" regia di Marco Puntin, di e con Francesca Martinelli, video di Filippo Iurato, produzione Bonawentura. Una performance teatrale, un soliloquio convulso, un inno alla scompostezza, alla disarmonia dell'arte. Una prova d'attrice che interpreta la scultrice francese Camille Claudel (1864-1943).

Tempo libero
Mimose sul tatami

Ancora posti disponibili per la frequenza bisettimanale gratuita e senza impegno al corso di Aikido Tradizionale sotto la guida del m° Neami per tutto il mese di marzo. La promozione è rivolta a donne e ragazze dai 16 ai 55 anni e le iscrizioni terminano l'8 marzo. Info e dettagli al 366 2950652 o su www.iwamabudokai.ne.

Tempo libero
Corso base di fotografia

L'associazione culturale Orizzonti Fotografici organizza a partire dal 12 marzo un corso base di fotografia. Per ulteriori informazioni scrivere a orizzontifotografici.ts@gmail.com, oppure telefonare al 338 6604072.

Autoaiuto
Alcolismo in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon. Cel. 333 7729825. Numero verde 800 087 897.



"Lola rennt" di Tom Tykwer (1998)

Oggi, alle 18.30, alla Mediateca della Cappella Underground (via Roma 19), per la rassegna "Mittwochkino", verrà proiettato il film "Lola rennt" di Tom Tykwer (1998) con Franka Potente, Moritz Bleibtreu e Nina Petri. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria a mediateca@lacappellaunderground.org. —

TRIESTE - DOMANI ALLE 18 A VILLA ITALIA

Carlo D'Asburgo e la pace europea



Domani, alle 18, Il Circolo unificato dell'Esercito di Villa Italia (via dell'Università 8, si la presentazione del libro "Carlo d'Asburgo e il coraggio della pace nella Grande guerra" (Gaspari Editore) di Roberto Coaloa e don Marco Eugenio Brusutti. Saranno presenti gli autori. Carlo d'Asburgo, diventato Imperatore e Re dell'Austria-Ungheria, durante la Prima guerra mondiale fu l'unico Capo di Stato ad accogliere l'invito di Papa Benedetto XV a fermare l'"inutile strage". Le ricerche condotte nei Royal Archives hanno svelato nuovi documenti e lettere personali che Carlo scrisse a Re Giorgio V, insieme con altre carte riguardanti i sondaggi segreti di pace del 1917 e alcuni scritti attinenti ai falliti tentativi di restaurazione monarchica in Ungheria. Re Giorgio V, bisnonno dell'attuale Re Carlo III, aveva chiesto, infatti, subito dopo la fine della Prima guerra mondiale, al tenente colonnello Edward Lisle Strutt di occuparsi di una missione speciale: salvare la coppia imperiale austriaca, Carlo e Zita, per non replicare la brutta storia dei Romanov. Per partecipare all'incongtro viene richiesta la conferma per i militari al numero 040.3235270, circolounificatotrieste@gmail.com e per i civili al numero 348.2925810, pp.garofalo@gmail.com.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA CHIESA LUTERANA

Concerto "Mulier taceat in ecclesia"



A tre giorni dalla giornata internazionale della donna, il Centro Studi Albert Schweitzer organizza un concerto interamente dedicato a compositrici del XVIII secolo. L'evento avrà luogo nella Chiesa Luterana di Largo Panfili oggi, alle 18, e vedrà protagoniste le musiche di Elisabeth Jacquet De La Guerre di Parigi (1666-1729), Anna Bon di Venezia (1738-1767) e Maria Antonia Walpurgis di Baviera (1724-1780). Di quest'ultima, una nobildonna che studiò con maestri come Nicola Porpora e Johann Adolf Hasse, verrà eseguito lo sconosciuto "Stabat Mater" per voce, violino e basso continuo, in prima esecuzione in tempi moderni.I l programma prevede, oltre allo "Stabat Mater", una maestosa cantata biblica dedicata al personaggio dell'Antico Testamento "Esther" di Elisabeth Jacquet De La Guerre e una sonata strumentale di Anna Bon, una delle molte musiciste donne che si formarono nel contesto degli Ospedali veneziani. L'interpretazione dei brani sarà affidata al soprano Adriana Tomisic, al violinista Eliseo Baldizzi, alla violoncellista Irena Cristin e a Martina Seleni che siederà alla spinetta. La direzione artistica è affidata al musicologo Jolando Scarpa e l'incontro sarà introdotto dalle letture dell'attore Giorgio Levi. L'ingresso è libero e gratuito.



TEATRO

Calcoli al Bobbio In scena l'arte dell'inganno di Clementi

Da domani a domenica il dramma politico per la regia dell'attrice Blas Roca Rey

Annalisa Perini

Un sottosegretario agli esteri si prepara a un weekend di passione con una soubrette televisiva, in uno chalet di montagna prestatogli dal suo portaborse. E, lontano da occhi indiscreti, se ne infischia delle contingenze internazionali e dell'incombente campagna elettorale. L'arrivo inaspettato di un quarto personaggio, però, trasformerà l'incontro in un vortice graffiante di inganni e rivelazioni. In un crescendo di situazioni al limite del surreale e in bilico fra thriller e commedia, al Teatro Bobbio, domani alle 20.30 e in replica sino a domenica, è in scena "Calcoli. L'arte dell'inganno", di Gianni Clementi, una produzione della Contrada. Regia e l'allestimento scenico sono firmati da Blas Roca Rey che è anche interprete dello spettacolo con Andrea Lolli, Pietro Bontempo e Monica Rogledi. I costumi sono di Valentina Ciaralli, il disegno luci di Bruno Guastini e le musiche di Enza De Rose. Clementi ha vinto numerosi premi, tra cui, nel 2014, Le Maschere del Teatro Italiano. I suoi testi sono stati portati in scena da interpreti come Massimo Dapporto, Gigi Proietti, Giuliana De Sio e recentemente Nancy Brilli. Di-

CINEMA

TRIESTE

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23 — www.cinecity.it

Captain America: Brave New World	15.30
FolleMente	14.00-16.00-18.35-21.05
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	14.00-16.00-17.50-20.45
A Real Pain	14.15-18.50
Anora VM 14	21.15
Nella tana dei lupi 2 - Pantera	21.00
Paddington in Perù	15.10-16.50
Silenzio!	16.35
Van Gogh. Poeti e amanti	19.00
Becoming Led Zeppelin	21.30
Attacco ai giganti: l'ultimo attacco V.O.	19.30
Heretic VM 14	16.20-21.55
Bridget Jones - Un amore di ragazzo V.O.	19.00

VMONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

FolleMente	17.20-19.10-21.00
Paddington in Perù	16.50
Anora VM 14	18.45
Heretic VM 14	21.20
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	17.40-21.10
Il seme del fico sacro	17.00
The Brutalist VM 14	20.00
A Real Pain	17.00
Van Gogh. Poeti e amanti	18.40
Becoming Led Zeppelin	21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Bridget Jones - Un amore di ragazzo	17.40-20.40
FolleMente	17.30-20.30
Becoming Led Zeppelin	20.30
A Real Pain	18.00



"Heretic"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 — 040 948471

"Da domani al 9 marzo va in scena "Calcoli. L'arte dell'inganno" " Con Blas Roca Rey, Andrea Lolli, Pietro Bontempo e Monica Rogledi.

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 — 040 3477672

"Protagoniste - Oggi alle 20.30 Francesca Martinelli in "Eretica estasi in soliloquio di una ragazza impertinente"" Una performance teatrale, un soliloquio convulso, un inno alla scompostezza, alla disarmonia dell'arte, ispirato alla scultrice francese Camille Claudele (1864-1943). Ingresso €18,00, ridotti €15.00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 20.30 "Sapore di mare"" scritto da Enrico Vanzina, Fausto Brizzi, Maurizio Colombi. Regia di Maurizio Colombi. Con Fatima Trotta e Paolo Ruffini. Durata 2 ore

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 — 0481 494369

"Venerdì 7 marzo alle ore 20.45 "Beethoven in Vermont" " con il Trio Metamorphosi. Martedì 11 marzo alle ore 20.45 "Supplici" di Euripide, regia di Serena Senigllia. Venerdì 21 marzo alle ore 20.45 "Quel che provo dir non so" con Pierpaolo Spollon. Martedì 25 e mercoledì 26 marzo alle ore 20.45 "Condominio Mon Amour" con Daniela Cristofori e Giacomo Poretti. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/ Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



"CALCOLI. L'ARTE DELL'INGANNO"
CON BLAS ROCA REY, ANDREA LOLLI, PIETRO BONTEMPO E MONICA ROGLEDI

versi suoi lavori sono stati adattati per il cinema.

Blas Roca Rey, vent'anni fa ha già interpretato lo stesso ruolo, quello del politico, all'epoca proprio con la regia di Clementi.

«Lavorare a questa commedia, allora prodotta da Ettore Scola, ci era piaciuto tantissimo. La trovavamo molto attuale e oggi come oggi lo è ancora di più. Non vedevamo l'ora di riportarla al pubblico. E ora, a 60 anni, ho l'età ancor più giusta per il personaggio. Stavolta la regia è mia. Amo moltissimo lavorare con gli attori, scartavetro ogni battuta, parole, frasi, situazioni. E per la prima volta sono sia regista che interprete, una bella scommessa».

"Calcoli. L'arte dell'inganno" gioca con i cliché della società contemporanea.

«Offre una riflessione divertente e pungente sulle dinamiche del potere e del desiderio, portando in scena bassezze, nefandezze e vigliaccherie dei protagonisti. Ho sempre pensato che la maggiore molla del teatro, anche come regista, sia l'urgenza di dire qualcosa, lasciare un segno che porti a farsi delle domande. Ridere è bello, ma sotto la risata ci deve essere anche qualcos'altro».

I caratteri, tutti negativi, hanno molte sfumature imprevedibili.

«Come in tutte le commedie di Clementi appunto si ride moltissimo, tra il comico e il grottesco, ma piano piano la trama vira anche verso aspetti più amari. Il politico, la soubrette e il portaborse sono tre icone dei nostri tempi. Costretti in uno spazio claustrofobico, noiosamente destinati a celebrare per l'ennesima volta un rito scontato, vengono sorpresi dall'incursione di un malvivente, un personaggio misterioso. I temi sono la spettacolarizzazione della politica, il passare sopra a chiunque per avere successo, il percorrere delle strade profondamente amorali e antietiche per raggiungere i propri obiettivi».

Rispetto a vent'anni fa certi "atteggiamenti" hanno invaso anche i social.

«Sono un ex ragazzo che ha vissuto gli anni '70, certo un'epoca anche di grande violenza e grandi errori, ma si respiravano grandi ideali e molte forze propulsive verso il futuro. Cosa che oggi invece un po' manca. C'è un vuoto che viene riempito da qualcos'altro ed è terribile se è il trionfo della mediocrità, superficialità e del promuovere "scorciatoie"». —

TRIESTE - ALLE 17 AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

Verso le vette. L'alpinismo e Trieste



In occasione della mostra" Verso le vette. L'alpinismo e Trieste", allestita fino all'8 giugno nelle sale del Bastione Fiorito del Castello di San Giusto, verrà proposto al pubblico un ciclo di conferenze di approfondimento, ideato dai curatori Anna Krekic e Flavio Ghio. I sei incontri, a ingresso libero, si terranno il mercoledì alle17.00 nella sala conferenze del Bastione Lalio (sala superiore ex Bottega del Vino). Il primo incontro, dal titolo "Verso le vette: presentazione del catalogo della mostra" si terrà oggi, alle 17, con i curatori Anna Krekic, conservatrice del Castello di San Giusto, e Flavio Ghio, alpinista e scrittore. La mostra "Verso le vette. L'alpinismo e Trieste" ripercorre i viaggi con cui l'alpinismo triestino ha attraversato le montagne, nel tempo. Con l'approdo sulle cime i sogni di tanti giovani si sono fatti storia. Il catalogo, che include tutti i contenuti della mostra, non è l'enciclopedia degli alpinisti triestini né la cronologia delle loro imprese, ma una sequenza di soglie epocali che prima di essere oltrepassate hanno dovuto essere immaginate, in discontinuità con l'alpinismo precedente. Il catalogo della mostra è in vendita al bookshop del Castello di San Giusto (Edizioni Comune di Trieste, 2024, 192 pagine, trilingue italiano/sloveno/inglese, prezzo: 15 euro).

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA UBIK

"Ricordi infausti" di Emilio Stanta



Oggi, alle 18, alla libreria Ubik (Galleria Tergesteo, piazza della Borsa 15); verrà presentato il libro " Ricordi infausti" (1928) di Emilio Stanta, edito dall'Irsrec (Istituto per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea nel Friuli Venezia Giulia). Lo storico Fabio Todero e il giornalista Giorgio Coslovich ne analizzeranno le vicende storiche e delineeranno la figura dell'autore. Il libro è un memoriale sulla Grande Guerra 1915-18 in cui Stanta (di cui Coslovich è il nipote) ripercorre e racconta, con acuto spirito di osservazione ed una travagliata partecipazione agli eventi, i tre anni di guerra e di prigionia in Ucraina e Russia, luoghi e nomi purtroppo nuovamente attuali dopo 110 anni per la violenza dell'attuale conflitto. Nel 1928, a dieci anni dalla conclusione della Grande guerra, Emilio Stanta rielabora i suoi Ricordi infausti e ritorna con il pensiero alle vicende che da Trieste lo portarono al fronte austrorusso, dai campi di prigionia dello Zar a un avventuroso rientro in Austria e, infine, a Trieste. A fare da sfondo a buona parte del suo travagliato percorso attraverso la guerra è l'Ucraina: nel testo ricorrono così nomi di località che, a 110 anni dallo scoppio della Grande guerra, oggi – insieme a donne e uomini che vi abitano – sono nuovamente tormentati dalla violenza di un conflitto.

SLOVENIA - SABATO ALLE 21

"Tartini Electronic" Una notte di musica al Magazin di Pirano



Il violinista e compositore Giuseppe Tartini

Giuseppe Tartini, genio musicale fra barocco ed età dei Lumi: compositore, virtuoso violinista e scopritore del "terzo suono", nato a Pirano nel 1692 e morto nel 1770 a Padova, dove aveva fondato la Scuola delle Nazioni. Un riferimento intramontabile della storia della musica, ma anche un artista che può oggi ispirare atmosfere musicali attualissime e pienamente gustabili dalle generazioni Z e Alpha. Come dimostrerà una serata che si preannuncia imperdibile, l'evento Tartini Electronic, quasi una maratona concertistica declinata per DJ Set in programma sabato 8 marzo e accessibile a tutti con ingresso libero, al Magazin Grando di Portorose (Pirano - Slovenia), di scena dalle 21 alle 3 con una line up di artisti e protagonisti del DJ Set internazionale. L'occasione per provare che la musica di Tartini si presta perfettamente ad essere ripresa in stili e forme contemporanee. Tartini Electronic sarà animato da artisti e dj ricercati e di tendenza: un evento raffinato che spazia dal concerto all'EDM e alla techno, fondendo la musica classica di Giuseppe Tartini con l'energia dell'elettronica contemporanea e alternando live performances con DJ set ibridi accompagnati dall'arte videografica dedicata al Maestro delle Nazioni.

«L'idea che ha ispirato il progetto – spiegano i curatori, Margherita Canale e Andrej Rojec per conto dell'Unione degli Italiani - è quella di rendere accessibile il mondo legato alla musica di Tartini. Nel corso dell'evento alcuni estratti della musica di Tartini saranno rimaneggiati in chiave elettronica».

Ecco dunque la prestigiosa Line up che si avvicenderà nella lunga serata e notte di sabato 8 marzo a Portorose: oltre alla visual VJ Urša Čuk, in arte RastrLAb, impegnata negli aspetti di visual immersion, ci saranno il duo Bodam Project con il loro live set, Benjamin Shock con DJ set e presentazione del brano inedito "After Tartini", il musicista e performer Abel Modic con presentazione live del brano "Devil's Trill Remix" ed esecuzione dal vivo al violino in un hybrid live set, Tomy DeClerque (live set), e infine uno dei più noti DJ europei, Zeta Reticula, alter ego di DJ Umek, eccezionalmente protagonista a Portorose con il suo hybrid live DJ set.

Fulcro della serata saranno la rielaborazione del I movimento (Allegro) del Concerto per Violino e Orchestra di Giuseppe Tartini in Sol minore GT 1.g02 (D 86) da parte del DJ Benjamin Shock, che sfrutterà la chiara riconoscibilità del brano in una elaborazione elettronica inedita e la tonalità di sol minore che rende il brano molto espressivo. —

TRIESTE - ALLE 11 E ALLE 17.30 AL MUSEO SCHMIDL

Le Stanze della Musica aprono nel segno del contrabbasso

Nel segno della collaborazione tra il Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl" e il Conservatorio "Giuseppe Tartini", prende il via oggi l'edizione di Primavera 2025 del ciclo "Le Stanze della Musica". La formula è quella, già sperimentata con successo, di una speciale visita guidata dedicata di volta in volta ad uno o più strumenti delle collezioni dello "Schmidl", nella sua sede di Palazzo Gopcevich (in via Rossini, 4), presentati dai giovani musicisti del "Tartini" e dai loro insegnanti.

Gli appuntamenti sono in calendario tutti nella giornata di mercoledì da oggi al 14 maggio (ad eccezione di mercoledì 23 aprile) e sono proposti in un doppio turno: il mattino alle 11 per gli studenti delle scuole, con particolare attenzione a quelle ad indirizzo musicale (con biglietto scolastico di 1 euro) e il pomeriggio alle 17.30 (con il normale biglietto di accesso al museo). Per le scuole interessate al turno del mattino è prevista la prenotazione obbligatoria all'indirizzo di posta elettronica museoschmidl@comune.trieste.it.

La partenza è nel segno del contrabbasso. A condurre i visitatori alla scoperta di storia, funzionamento e repertorio dello strumento, mercoledì 5 marzo alle 17.30 saranno gli studenti del professor Stefano Sciascia, con la partecipazione della professoressa Rossella Fracaros al pianoforte.



Una precedente edizione de "Le Stanze della Musica" allo Schmidl

Mihailo Pesut, Luigi Cimarosti, Francesca Perrone, Matija Bojko, Brenos Mc Gonagle e Adrijana Ramovic proporranno pagine di Franz Joseph Haydn, Igor Stravinskij, Sergej Prokof'ev, Gustav Mahler, Domenico Dragonetti, Brenos Mc Gonagle, Paul Hindemith, Adolf Mišek, Colin Brumby e Giovanni Bottesini.

I successivi appuntamenti saranno dedicati al flauto dolce e al flauto traversiere (mercoledì 12 marzo, docente Manuel Staropoli), alle percussioni (mercoledì 19 marzo, docente Ivan Mancinelli), alla fisarmonica (mercoledì 26 marzo, docente Corrado Rojac), al clarinetto (mercoledì 2 aprile, docente Davide Teodoro), all'oboe e al fagotto (mercoledì 9 aprile, docenti Pietro Milella e Sergio Lazzeri), al violoncello (mercoledì 16 aprile, docente Federico Magris), alla musica da camera (mercoledì 30 aprile, docente Paola La Raja), agli strumenti a fiato nella musica d'insieme (mercoledì 7 maggio, docente Antonio Fracchiolla), al dialogo tra voce e pianoforte (mercoledì 14 maggio, docenti Fabrizio Del Bianco e Cinzia De Mola). —

SPORT

Calcio- Serie C

Un ritorno da podio

La Triestina ha superato il giro di boa della seconda fase con 20 punti ed è quarta dietro Vicenza, Feralpi e Virtus

Antonello Rodio / TRIESTE

L'ultima giornata ha segnato il giro di boa del girone di ritorno in serie C. È il momento per fare un punto non solo sulla classifica della seconda parte della stagione, ma anche vedere come se la passa la Triestina rispetto a quelle che presumibilmente saranno le principali rivali nella corsa salvezza, anche alla luce delle prossime penalizzazioni che graveranno sulle spalle della squadra alabardata. In termini generali, considerando la classifica delle dieci giornate giocate nel girone di ritorno, la Triestina si piazza al quarto posto con 20 punti alle spalle di Vicenza (23), Virtus Verona e Feralpisalò (entrambe a 22) e appaiata alla Giana Erminio. Balza subito all'occhio che senza quel pareggio subìto sabato a Verona nel finale di gara, ora al secondo posto ci sarebbe stata l'Unione e non la Virtus, ma il rendimento della squadra di Tesser è comunque molto buono, considerando soprattutto la situazione della disastrosa prima parte di stagione. Ma soprattutto è interessante considerare quanto ha guadagnato la Triestina in questo girone di ritorno sulle varie rivali: ci sono differenze abissali nei confronti di chi adesso è rimasto nel fondo classifica, divari sostanziosi con chi circonda al momento l'Unione e distanze più piccole con quelle squadre che gli alabardati potrebbero mettere ancora nel mirino. Ma partiamo dai dati più clamorosi, quelli riguardanti le squadre che sono attualmente le ultime tre in classifica. In questo girone di ritorno la Triestina ha guadagnato addirittura 16 punti sulla Pro Patria (che con soli 4 punti all'attivo è la peggiore dopo il giro di boa), 15 sul Caldiero Terme e 12 sul fanalino Clodiense. Non a caso tutte e tre queste squadre sono state superate di slancio dagli alabardati e immediatamente distanziate. Veniamo invece alle squadre rispetto alle quali la Triestina potrebbe tornare dietro in classifica dopo la penalizzazione, ovvero Pro Vercelli e Lecco. Ebbene l'Unione nel girone di ritorno ha guadagnato 8 punti sui piemontesi e 10 punti sui blucelesti lombardi, margini che certificano un rendimento nettamente superiore e fanno confidare che la Triestina nelle nove giornate che mancano avrà le forze per tornare eventualmente davanti a queste rivali dirette. E anche se arrivare davanti a Lecco e Pro Vercelli basterebbe per salvarsi senza passare dai play-out, bisogna pur considerare che il trend del girone di ritorno indica che invece potrebbe essere complicato andare a prendere altre squadre davanti. Soprattutto la Pergolettese che arriva proprio domenica al Rocco, sta facendo un buonissimo girone di ritorno, ha fatto 17 punti e pertanto ne ha persi solamente 3 dalla Triestina. Anche l'Arzignano tiene botta e ha perso solo 7 lunghezze dall'Unione, peggio va il Lumezzane che ne ha persi 10, però i lombardi sono già a quota 37 e pertanto vantano un bel gruzzolo di vantaggio difficile da colmare. Insomma anche nella peggiore delle ipotesi, ovvero quella che prevede 4 punti di penalizzazione, il trend del grione di ritorno indica che la Triestina con questo ritmo può salvarsi senza passare dalle forche caudine degli spareggi. Di certo uno snodo cruciale sarà quello di domenica con la Pergolettese, che come abbiamo visto, tra quelle della seconda parte della classifica è la squadra che sta facendo meglio dopo l'Unione. —



LA RIMONTA DI TESSER
DIFFERENZA DI RITMO ABISSALE CON LE ALTRE SQUADRE PERICOLANTI

Mangiati 8 e 10 punti anche a Pro Vercelli e Lecco mentre l'unico team a reggere il ritmo dell'Unione è la Pergolettese



Il capitano della Triestina Omar Correia è il giocatore sempre presente tra andata e ritorno FOTO MARIANI)LASORTE

L'INIZIATIVA

Festa della donna al Rocco con biglietto a solo un euro per la partita di domenica

TRIESTE

Visto che sabato è l'8 marzo e pertanto è la Festa della donna, la società alabardata ha ideato una speciale promozione in vista della partita del giorno dopo, quella di domenica al Rocco contro la Pergolettese (inizio ore 17.30). Per questa occasione infatti tutte le tifose alabardate potranno assistere alla partita al costo di 1 euro in qualsiasi settore. Le donne potranno beneficiare della speciale promozione acquistando il proprio tagliando esclusivamente nelle sedi fisiche, sia in prevendita sia domenica prima della gara presso i botteghini del Rocco, che apriranno a partire dalle 15.30. Queste invece le sedi fisiche già attive in prevendita: la sede societaria allo stadio Rocco fino a venerdì con orario 9.30-12.30 e 14.30.18:30; il Ticket Point di Corso Italia 9 fino a sabato con orario 8.30-12.30 e 15.30-19; il Triestina Fan Club Bar Capriccio di via Bramante oggi e domani con orario 8-13.30 e 16.30-19.30, venerdì con orario continuato 8-19.30, sabato con orario 9-13. Sarà inoltre possibile acquistare il proprio tagliando online, attraverso il circuito di vendita Ticketone, ma senza poter usufruire della promozione per le donne. **BOTTONE.** Notizia di prestigio per il settore giovanile alabardato. Aleandro Bottone, dopo la prima parte della stagione vissuta con l'Under 15 alabardata, ha recentemente siglato il proprio passaggio al Torino, venendo subito schierato in campionato dal tecnico granata Catto. L'esterno mancino si era già guadagnato la convocazione del CT Arrigoni nella Rappresentativa di Lega Pro, ora è invece divenuto ufficiale questo ulteriore prestigioso step. Un motivo di orgoglio anche per il lavoro con i giovani portato avanti dalla Triestina, a partire dall'allenatore dell'Under 15 Luca Tentindo che con il suo gruppo sta proseguendo la corsa ai vertici del campionato.

A.R.



I tifosi della curva Furlan

CALCIO FEMMINILE

Le alabardate di Leban al secondo successo di fila con un tris in casa del PGS

Guido Roberti / TRIESTE

Seconda vittoria consecutiva per la Triestina femminile, uscita vittoriosa 3-0 sul campo del PGS Concordia nella quarta giornata del girone Silver-2 del campionato di Eccellenza. Prosegue dunque il buon momento delle giovani giuliane.

A determinare i tre punti della Triestina la doppietta di Pinatti ed il gol di Piciullo, ma il dato più significativo sono le zero reti subite in quattro partite, una statistica che non può che rendere felice il tecnico alabardato Giuliano Leban.

Nella partita a Schio la squadra si è espressa molto bene in termini di gioco, nonostante alcune pesanti assenze accusate. Le più giovani hanno risposto presente, ancora una volta in questa stagione, non hanno deluso le aspettative dell'allenatore.

Ci sono anche le note stonate a congedo della gara, l'espulsione della Pinatti che costringerà all'assenza della giocatrice e un paio di infortuni che andranno valutati dallo staff medico della Triestina femminile nei prossimi giorni.

La rosa ridotta sarà un problema con cui dovrà confrontarsi il tecnico Leban. A partire dalla prossima partita. Domenica partita d'alta classifica contro il Portogruaro, formazione appaiata alle giuliane a quota 8 in classifica con due vittorie, due pareggi e, curiosamente, zero gol subiti.

Le gruaresi sono peraltro la bestia nera dell'Unione in rosa, motivo per il quale servirà davvero la miglior Triestina per conseguire un risultato positivo.

La classifica aggiornata del girone di Eccellenza: Carbonera 9; Triestina, Portogruaro Calcio 8; Nuovo Pordenone 7; Permac Vittorio Veneto 5; Bassanese 4; PGS Concordia 3; Cavolano Calcio 0.



Unione femminile vittoriosa

Basket - Serie A

Il battesimo di Max

Contro Treviso ha trovato spazio anche il giovane Obljubech
«Questo gruppo è fantastico, mi hanno incoraggiato tutti»

L'INTERVISTA

LORENZO GATTO

Una prima fugace apparizione in Serie A lo scorso primo febbraio contro la Bertram Tortona, entrato per Valentine negli ultimi 37 secondi per regalare l'applauso a Denzel e assaggiare il parquet poi, domenica nella sfida contro la Nutribullet, l'esordio reale nel massimo campionato. Minuti veri, quelli giocati da Massimiliano Obljubech, che nel derby con Treviso si è ritagliato uno spazio garantendo a Michele Ruzzier prezioso e fondamentale riposo e facendosi un grande regalo di compleanno per i 20 anni compiuti il 28 febbraio. Lo ha fatto con personalità, senza strafare, ma ripagando la fiducia dello staff tecnico e dei compagni di squadra che lo hanno accompagnato e protetto in un match certamente complicato. Emozioni da ricordare per il giovane play nato a Padova e cresciuto tra la Virtus e il Petrarca prima di trasferirsi da Stefano Comuzzo a Trieste. «Un passaggio concretizzatosi nell'anno post Covid grazie all'interessamento del presidente del Don Bosco. Massimo Sossi è amico di mio papà, un giorno scherzando ma non troppo mi chiede "Ma perché non provi a venire a Trieste?". È la città di mio papà, la conoscevo già, una volta qui ho capito di aver fatto la scelta giusta».


La festa dei giocatori di Trieste dopo il derby vinto

Con il Basketrieste segue la trafila delle giovanili poi quest'anno, con la partenza di Bossi, firma il suo primo contratto da professionista come sesto italiano. Lavora e si allena con la prima squadra, gli infortuni di Ross e Valentine gli aprono le porte del campo. «All'inizio della scorsa settimana, parlando con i coach, si è fatta concreta la possibilità di un mio possibile impiego nel match contro Treviso. L'ho vissuta bene, senza particolare agitazione, anche grazie a tutto lo staff e in generale a tutta la società e ai miei compagni che mi hanno dimostrato grande fiducia consentendomi di vivere con serenità l'avvicinamento alla partita». E così, quando dopo i primi 5' del primo quarto, coach Christian lo ha chiamato sul cubo del cambio per dare fiato a Ruzzier, Massimiliano si è fatto trovare pronto.


Massimiliano Obljubech in azione durante il derby con Treviso FOTO BRUNI

«Emozioni? Devo dire che sono riuscito a dominarle – racconta Obljubech –, pensando solo ed esclusivamente a quello che avrei dovuto fare sul campo. Fa un po' parte del mio carattere, riesco a concentrarmi su ciò che devo fare. Poi è chiaro, è stato bellissimo vivere un match così davanti a una cornice di pubblico come quella che ci ha accompagnato al successo domenica scorsa. Sono felice perché ho avuto il supporto di tutti i miei compagni. Non so se la cosa arriva fino in fondo all'esterno, ma questo è un gruppo davvero fantastico. Tutti, chi con un consiglio chi con una semplice pacca, mi hanno incoraggiato».

Inevitabile, dopo questo primo assaggio di Serie A, parlare del futuro con un giovane che si sta affacciando sulla ribalta dei professionisti. «Non tendo a pensare troppo al futuro. Non voglio perdermi in troppi ragionamenti. Credo che l'unica cosa da fare sia restare concentrato sulle cose che devo fare e continuare ad allenarmi per crescere e migliorare. Non credo che esistano scorciatoie, l'unica strada per arrivare è il lavoro». —

VERSO SCAFATI

Già partita la prevendita Sfida a Trapani il 15 marzo


Coach Christian FOTO BRUNI

TRIESTE

Partita lunedì sul canale online di Vivaticket, prosegue da oggi anche presso la biglietteria interna la prevendita dei biglietti per il match che domenica 9 marzo, alle 20, vedrà la Pallacanestro Trieste sfidare la Givova Scafati. Oggi, atrio ingresso Vip di via Miani 5/1, solo in orario mattutino dalle 10 alle 13, domani e venerdì invece dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30. Domenica poi la biglietteria esterna di via Flavia sarà operativa dalle 17 e fino alla fine del secondo quarto.

Designati gli arbitri che dirigeranno la sfida, saranno i signori Paternicò, Dori e Nicolini. Disposto dalla Lega, con provvedimento ufficializzato ieri, intanto, l'anticipo della sfida valida per la settima giornata di ritorno che la Pallacanestro Trieste giocherà a Trapani e che si disputerà sabato 15 marzo con inizio alle 20.30 e con diretta su Dazn e Eurosport 1. —

LO. GA.

SERIE A2. LA CORSA ALLA PROMOZIONE

Due alleati inattesi per Udine: sono i triestini Schina e Bossi

I PROTAGONISTI

Due triestini spianano la strada verso la promozione in Serie A alla Apu Old Wild West Udine. Matteo Schina, capitano della Reale Mutua Torino e Stefano Bossi, leader di Orzinuovi, sono stati i fautori dei successi delle loro squadre che nelle ultime due settimane hanno rallentato la corsa di Rimini lanciando la formazione friulana al primo posto solitario della classifica del campionato di Serie A2.

Udine in fuga, al comando con sei punti di vantaggio sulla formazione romagnola e davvero lanciatissima verso la massima serie. È vero che Rimini ha una partita da recuperare e lo scontro diretto ancora da giocare al Carnera il 13 aprile, resta l'impressione però che questo campionato possa ormai perderlo soltanto la formazione di Vertemati. «Sono d'accordo al 100% – racconta Bossi –. Udine è senza dubbio la squadra più forte, credo che solo Cantù abbia un roster potenzialmente in grado di metterla in difficoltà. Lo scontro diretto di domenica scorsa contro i brianzoli ha però parlato chiaro premiando la formazione friulana. Credo davvero che ormai tutto sia nelle loro mani».

Un Bossi che, lasciata Trieste, ha vissuto un periodo complicato a Orzinuovi. «La squadra è cambiata molto, c'è stato bisogno di tempo per metabolizzare tutto e ritrovare la strada – continua Stefano –. Nelle ultime settimane le cose stanno andando meglio. Personalmente sono contento, sto giocando una media di 33 minuti a partita ed era un po'quello di cui avevo bisogno e che mi ha spinto a lasciare Trieste».

Momento molto positivo anche per la Reale Mutua, quattro vittorie consecutive in un mese di marzo che ha visto Torino trovare un buon equilibrio. Oltre al successo strappato a Rimini, la formazione di Paolo Moretti ha battuto avversarie prestigiose come la Fortitudo Bologna, Livorno e Pesaro. «Siamo in un buon momento – conferma Schina –. Finalmente raccogliamo i frutti di un lavoro cominciato da Matteo (Boniciolli, *ndr*) e proseguito da Paolo. Sul discorso promozione, sono convinto anch'io che Udine abbia il destino nelle proprie mani. È una squadra profonda, ben costruita, che ha saputo finora essere in assoluto la più continua e che è meritatamente al comando della classifica con un largo vantaggio sulle inseguitrici. Rimini ha disputato un grandissimo campionato, ma nelle ultime settimane ha probabilmente pagato la fatica di una stagione lunga e logorante. Fisicamente ha pagato qualcosa e anche nella partita che ha giocato contro di noi mi è sembrata un po' in difficoltà. Non voglio fare il gufo ma credo che davvero il prossimo anno potremo tornare a vivere il derby regionale». —


Matteo Schina


Stefano Bossi

LO. GA.

VELA

Albano torna alla vittoria «Ora penso ai Mondiali, l'obiettivo è Los Angeles»

Dopo uno stop per infortunio la campionessa triestina si impone nell'Europa Cup ILCA6: «Un buon allenamento»

Roberta Mantini / TRIESTE

Carolina Albano inizia il suo quadriennio olimpico firmando il podio dell'Europa Cup ILCA6 di Capodistria. Triestina, ventisei anni, da poco più di cinque arruolata nella Guardia di Finanza, fa parte della sezione velica delle Fiamme Gialle. Ha alle spalle un palmares di tutto rispetto nell'ILCA6, purtroppo la stagione agonistica 2024 è stata condizionata da un brutto infortunio alla caviglia ma al rientro sui campi di regata ha centrato il bronzo al Campionato Italiano Classi Olimpiche dello scorso settembre. Durante l'inverno la sua vita è stata all'insegna della preparazione in vista dell'inizio del quadriennio olimpico. L'obiettivo è chiaro: regatare ai Giochi Olimpici di Los Angeles 2028. «Voglio pensare ad una stagione agonistica alla volta - ha spiegato Carolina Albano -. Adesso voglio concentrarmi sul prepararmi bene per il Campionato Mondiale in Cina, che è l'obiettivo della stagione 2025, quello finale è indubbiamente Los Angeles 2028». Il Campionato Mondiale ILCA 6 femminile si svolgerà a Qingdao dal 10 al 17 maggio e vedrà la partecipazione delle 100 migliori veliste al mondo. Prima dell'appuntamento clou della stagione Carolina sarà impegnata a Palma de Maiorca, dal 28 marzo al 5 aprile, per il Trofeo Princesa Sofia, l'evento internazionale dedicato alle classi olimpiche che conta già 1500 iscritti. Dopo solo due settimane, dal 19 al 26 aprile, sarà sulla linea di partenza della 56a edizione del SOF - la Settimana Olimpica Francese. Dopo una lunga pausa agonistica il Campionato Europeo dal 9 al 16 agosto a Marstrand in Svezia. La stagione si concluderà con il Campionato Italiano Classi Olimpiche, la piccola Olimpiade della vela azzurra, che sarà ospitato a Palermo dal 28 ottobre al 2 novembre. Lo scorso fine settimana Carolina ha vinto la prova dell'Europa Cup di Capodistria «è stato un ottimo test. La flotta era unica, quindi ho vinto l'assoluto regatando anche contro i maschi. È stato un buon allenamento soprattutto con le condizioni di vento sostenuto che abbiamo trovato». «Vincere questa regata - ha sottolineato Albano - è comunque un'emozione grande, mi tiene alto il morale e mi fa capire che i mesi di preparazione hanno portato i loro frutti». Da novembre Carolina si è allenata alle Canarie, alla European Sailing Academy - Gran Canaria di Las Palmas con l'allenatore Tamas Eszes, portacolori dell'Ungheria alle Olimpiadi di Sydney 1996 e Atlanta 2000 nel Laser, ora ILCA. «Ho fatto tre sessioni intensive di allenamento con altri regatanti - ha spiegato Carolina - e ho partecipato a qualche regata locale dove sono sempre stata nei primi posti delle classifiche». In queste settimane che precedono il Trofeo Princesa Sofia Carolina è a Trieste per proseguire nella sua preparazione. La sua base è il suo circolo velico, lo Yacht Club Adriaco. Negli allenamenti in barca è seguita dall'allenatore Matteo Cerni della Triestina della Vela, mentre la preparazione atletica è stata affidata al Personal Trainer Giandomenico Filippelli alla palestra Audace.



Carolina Albano si sta preparando per il Campionato Mondiale ILCA 6 in programma a maggio in Cina

CALCIO DILETTANTI

Stasera recupero di Seconda Il Costalunga sfida il Mladost per cercare la fuga in vetta

TRIESTE

Dopo una prima parte di stagione in cui la vetta del girone D di Seconda categoria ha cambiato di mano con protagoniste le varie Vesna, Mossa, Campanelle e San Giovanni, sempre con scarti minimi sulle inseguitrici, ecco che ora è la volta del Costalunga a guardare tutti dall'alto in basso. Cosa che gli era accaduta anche ai primi di novembre per due settimane, seppur in coabitazione con il San Giovanni e poi da solo ai primi di dicembre per una sola giornata. Ma stavolta per i gialloneri di mister Gratton l'occasione è di quelle ghiotte. Complice infatti la sconfitte in questo turno del San Giovanni (Campanelle) e dello Zarja (Moraro), oggi ha la grande possibilità di scappare via mettendo un distacco significativo sulla seconda della classe, anche di sei punti in caso di vittoria. Stasera infatti (inizio alle ore 20.30) nel posticipo della 18ˆ giornata il Costalunga affronterà la Cenerentola Mladost che sin qui ha collezionato soltanto quattro punti, frutto di una vittoria (contro il Pieris) e di un pareggio (contro l'Aris San Polo). Un Costalunga che giunge a questo appuntamento da quattro vittorie e un pareggio nelle ultime cinque sfide, quest'ultimo ottenuto nello scontro diretto contro il San Giovanni. La capolista ha insomma tutti i favori del pronostico in questo testa-coda, una squadra che non segna tantissimo (quinta in questa classifica) ma che subisce veramente poco (prima della lista con 12 reti in 17 partite). I suoi migliori marcatori sono il sempreverde Muiesan, classe '81, con dieci reti, e Marin con sette. Così il tecnico della battistrada: «Il nostro obiettivo in questa stagione è di vincere tutto, sia il campionato che la Coppa Regione, manifestazione questa che ci vede ora in semifinale. Siamo consapevoli di potercela fare perché abbiamo una squadra importante. Al momento siamo in linea con i nostri obiettivi, ma dobbiamo essere bravi sino alla fine». E dopo aver affrontato l'ultima, domenica se la vedrà con la penultima, ovvero il Pieris.

MASSIMO UMEK


Il tecnico Luca Gratton

IPPICA

Montebello riapre i battenti In programma un doppio clou con pronostici molto incerti

Ugo Salvini / TRIESTE

L'ippodromo di Montebello riapre i battenti oggi, dopo la lunga sosta, con due centrali e ben tre corse di ippica nazionale (inizio convegno alle 14.58). Sul piano tecnico, l'evento più atteso sarà alla sesta, quando scenderanno in pista 7 cavalli di 3 anni, sul miglio alla pari. Gli elementi migliori dovrebbero essere Goi Di Meletro, Galaxy Horse e Gilda Spritz, ma finora hanno alternato buone prestazioni a rotture, perciò l'indicazione è con riserva. Gli altri sembrano di levatura leggermente inferiore, perciò pronostico aperto. Ancor più ingarbugliato è l'altro clou, dove saranno sempre in scena i 3 anni, ma tutti "Maiden", alla caccia del primo successo in carriera. Gransal Jet si è ben presentato nelle due uscite finora disputate e oggi può ambire al successo, mentre Geronimo Trio, pur falloso, potrebbe sfruttare al meglio la posizione di partenza. Gora Win, con Nando Pisacane in sediolo, appare in grado di superare l'handicap della partenza in seconda fila. La riunione vedrà il debutto della nuova regia, che dovrebbe garantire immagini più nitide nella riproposta televisiva. Si tratta di una struttura finanziata dal ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, sulla base di una richiesta formulata dalla Nord Est ippodromi, la società che gestisce l'impianto triestino, oltre a quelli di Treviso e Ferrara. Il tutto in vista di una rivalutazione della pista di Montebello che, il prossimo 23 marzo, ospiterà fra l'altro uno dei gran premi della stagione di trotto triestina: il "Giorgio Jegher". La nuova regia consentirà una trasmissione più veloce e dettagliata delle immagini delle corse. Favoriti. 1.a c.: Ultrablue, Fortun Wise As, Fly Ris. 2.a c.: Gransal Jet, Geronimo Trio, Gora Win. 3.a c.: Inaaya, Diabolik Claudio, Kunigunde. 4.a c.: Ontaria, Olga W, Fiona De Gleris. 5.a c.: Doria Starlight, Champ Cg, Carole Ramage. 6.a c.: Galaxy Horse, Goi Di Meletro, Gilda Spritz. 7.a c.: Dhea Starlight, River Flow, EllafitgeraldWf.

ATLETICA

Negli Italiani indoor di Lanci Master Trieste di bronzo Ad Maiora argento donne

Emmanuele Deste / TRIESTE

Hanno venduto cara la pelle ma non sono confermati la migliore società d'Italia. Ancona ha ospitato gli Italiani Indoor e Invernali di Lanci Master, e l'Asd Atletica Master Trieste ha dovuto lasciare lo scettro all'Atletica Virtus Castenedolo che ha preceduto l'Asd Atletica La Sbarra e i campioni uscenti triestini (11373 punti). Se questi ultimi hanno perso qualche posizione è stata l'Asd Ad Maiora Trieste, in campo femminile, a trovare un grandioso risultato. Il sodalizio giuliano ha totalizzato 11293 punti chiudendo alle spalle dell'Asd Romatletica (12015). Per il resoconto individuale non si può non partire dall'Asd Ad Maiora Trieste: sono salite sul gradino più alto del podio Manuela Comite (SF65), oro nel salto in lungo con la misura di 3.60 m, e una superlativa Antonella Sant (SF60) in grado di raccogliere un tris di successi, sui 60hs (10.56), nel salto in lungo (4.30 m) e nel salto triplo (8.84 m). L'argento nella graduatoria di società è stato raggiunto anche grazie a: Florinda Cimorelli, Mara Gazzi, Tiziana Natural, Gabriella Ramani, Sara Vatua, Alessandra De Robertis, Fulvia Ferluga, Daniela Festa, Lorenza Giurissa, Stefania Rustici, Yele Bazzara Tymchyshyn, Erica Zimarelli, Lara Zulian. Tra gli uomini, in casa Atletica Master Trieste, sono fioccati i titoli: Maurizio Leonardi (SM65) ha centrato il bersaglio grosso sui 1500 m (4:53.28) e 3000 m (10:25.23) mentre Luciano Moser (SM70) si è imposto sugli 800 m (2:42.23). Se nel salto con l'asta SM55 ha prevalso Daniele Caporale (3.90 m) e nell'alto SM50 Stefano Salso (1.72 m), Raffaele Tomaino (SM60) ha piazzato la doppietta nel martello (50.74 m) e nel martello con maniglia (18.40 m). Infine Roberto Roberti (SM65) si è preso l'oro sui 200 m (27.72) mentre nella 4x200 SM65 si è imposto il quartetto Ruzzier S.-Menotti-Bonetti-Leonardi (2:00.55). A squadre si sono colorati di bronzo anche: Alfredo Bonetti, Lucio Buiatti, Francesco Di Leonardo, Stefano Kirchmayer, Alessandro Leban, Giampaolo Munari, Antonio Negro, Fabio Ruzzier, Giorgio Tremul, Tiziano Zamprogno, Giorgio Badin, Francesco D'Agostino, Alessandro Lassi, Franco Menotti, Silvio Ruzzier, Fausto Salvador, Gilberto Rodriguez. In terra marchigiana hanno gareggiato anche la Triveneto con Michele Perlangeli (SM35), oro 60 hs, e la Trieste Atletica, bronzo negli SM50 con Alfè e Soprani. —

Serie A

Illusione tricolore

La Juventus è a meno 6 dalla vetta, ma ha scarse possibilità di vincere lo scudetto
Anche se ottenesse 33 punti, non avrebbe la certezza di finire davanti a Inter e Napoli



Thiago Motta in serie positiva in campionato dopo i flop nelle coppe

IL FOCUS

GIANCARLO PADOVAN

Si fanno strani discorsi, in questi giorni, intorno alla Juventus. Il bello, o il brutto, è che sono valutazioni agli antipodi, quindi inconciliabili, per non dire inaccettabili. Fino a lunedì pomeriggio, Thiago Motta era, secondo una diffusa opinione, l'allenatore che aveva trascinato la squadra al fallimento, certificato dall'eliminazione in Champions League per mano del Psv Eindhoven e da quella in Coppa Italia con l'Empoli. Al contrario, dopo la vittoria sul malandato Verona – una squadra che ha praticato ad oltranza un difensivismo anacronistico – una grande maggioranza di critici, anche qualificati, si è affrettata a dire che la Juve, ora a meno sei punti dall'Inter capolista, a meno cinque dal Napoli e a meno tre dell'Atalanta, reclamava un rientro, anche se assai poco trionfale, nella lotta per lo scudetto.

Il vecchio adagio ribadisce che lo dicono i numeri. Ma Darrel Huff, nel lontano 1954, avvertiva: «Se torturi i numeri abbastanza a lungo, confesseranno qualsiasi cosa». Nonostante questa saggia affermazione, non c'è al momento nessuna proiezione che assicuri lo scudetto alla Juventus. Infatti, se vincesse le undici partite restanti, realizzerebbe trentatré punti chiudendo a 85. Prima riflessione: può una squadra, stressata dai propri tifosi e senza un filo di gioco almeno decente, vincere sedici gare di fila? Sedici, perchè cinque consecutive, le ha già vinte?

Perfino la legge dei grandi numeri, cioè relativa alla ripetitività del risultato, si ribellerebbe. Figurarsi la ragione che si fonda sulla valutazione tecnica e tattica. Ma, ammettendo in via del tutto eccezionale, che una serie di risultati positivi si possa davvero realizzare, chi può affermare che Inter, Napoli o Atalanta vadano più piano della Juve?

Certo, l'attuale capolista, deve cambiare passo perché il rallentamento registrato negli ultimi tempi ha portato l'Inter ad avere una media talmente bassa da affiancarla ad una quota insufficiente (81,62). Solo due volte, infatti, i vincitori dello scudetto hanno ragrannelato 82 punti: l'Inter di Mourinho (2010) e il Milan di Allegri (2011).

Il nodo, a mio giudizio, è uno solo: ammesso che la Juve abbia ritrovato risorse fisiche e tecniche per recuperare, la rimonta può essere preventivabile nei confronti di un'antagonista. Esagerando, di due. Ma pensare che tre su tre cedano il passo è inverosimile anche per la statistica.

Diverso il ragionamento di chi legittimamente si chiede quali sarebbero le conseguenze prossime nel caso in cui la Juventus avesse realizzato tre successi, anziché tre pareggi, rispetto ai tredici collezionati. E siccome l'evento sarebbe stato più che possibile, la conclusione da trarre è che il nostro è davvero un campionato dominato non dal merito, ma dalla mediocrità.

Quel che i numeri non dicono, ma intimamente pensano. —

LA VOLATA

(in casa / in trasferta)

Giornata	58 punti INTER		57 punti NAPOLI		55 punti ATALANTA		52 punti JUVENTUS	
28ª	in casa	Monza	in casa	Fiorentina	in trasferta	Juventus	in casa	Atalanta
29ª	in trasferta	Atalanta	in trasferta	Venezia	in casa	Inter	in trasferta	Fiorentina
30ª	in casa	Udinese	in casa	Milan	in trasferta	Fiorentina	in casa	Genoa
31ª	in trasferta	Parma	in trasferta	Bologna	in casa	Lazio	in trasferta	Roma
32ª	in casa	Cagliari	in casa	Empoli	in casa	Bologna	in casa	Lecce
33ª	in trasferta	Bologna	in trasferta	Monza	in trasferta	Milan	in trasferta	Parma
34ª	in casa	Roma	in casa	Torino	in casa	Lecce	in casa	Monza
35ª	in casa	Verona	in trasferta	Lecce	in trasferta	Monza	in trasferta	Bologna
36ª	in trasferta	Torino	in casa	Genoa	in casa	Roma	in trasferta	Lazio
37ª	in casa	Lazio	in trasferta	Parma	in trasferta	Genoa	in casa	Udinese
38ª	in trasferta	Como	in casa	Cagliari	in casa	Parma	in casa	Venezia

WITHUB

IL GIUDICE SPORTIVO

Insulti all'arbitro dopo la Lazio Il Milan a Lecce senza Maignan

Colpo di scena: il Milan sarà senza Mike Maignan sabato a Lecce. L'ha deciso il Giudice sportivo, Gerardo Mastrandrea, che l'ha squalificato per gli insulti l'arbitro Manganiello nel tunnel degli spogliatoi di San Siro dopo ko con la Lazio arrivato col rigore di Pedro al 98'. I rossoneri non potranno avere neanche Pavlovic appiedato per un turno come Kempf e Vojvoda (Como), Freuler (Bologna), Mancini (Roma), Mandragora e Zaniolo (Fiorentina).

CHAMPIONS LEAGUE

L'Inter all'esame Feyenoord Il derby di Madrid va al Real

Massimo Meroi

C'è solo l'Inter a difendere l'onore del calcio italiano negli ottavi di Champions League. I nerazzurri saranno di scena stasera sul campo del Feyenoord, la squadra che poco meno di un mese fa batté sul suo campo il Milan per 1-0, anteprima di quella che poi sarebbe stata l'eliminazione dei rossoneri.



Simone Inzaghi, tecnico dell'Inter

LA VIGILIA

È un'Inter con gli uomini contati sulla fasce quella che si presenta questa sera a Rotterdam. Simone Inzaghi parla di «emergenza», ma aggiunge anche che «stiamo bene, abbiamo lavorato tanto per arrivare sin qui e vogliamo andare avanti». Il tecnico nerazzurro quando gli chiedono se Bastoni potrebbe essere spostato a tutta fascia risponde così: «Vedremo, di sicuro lui ci darà una mano. Il modulo si può cambiare in fase di possesso e non». Svelato il dubbio del portiere: «Sommer ha fatto un grandissimo lavoro, è già pienamente disponibile, ma penso giocherà Martinez». Alla fine Bastoni dovrebbe allargarsi a sinistra e quindi il trio difensivo dovrebbe essere composto da Pavard, De Vrij e Acerbi. In mezzo al campo Asllani dovrebbe sostituire Calhanolu, Zielinski dovrebbe essere preferito a Mkhitaryan. Davanti la coppia Martinez-Thuram. Sul Feyenoord sottolinea che «ha cambiato allenatore, eppure ha fatto ottimi risultati in questa Champions, ha giocatori di qualità, servirà grandissima attenzione».

Il punto — OTTAVI DI FINALE

Ieri	
Club Brugge-Aston Villa	1-3
Real Madrid-Atletico Madrid	2-1
Psv Eindhoven-Arsenal	1-7
Borussia Dortmund-Lille	1-1
Oggi	
18.45 Feyenoord-Inter	
21.00 Bayern Monaco-Bayer Leverkusen	
21.00 Benfica-Barcellona	
21.00 Psg-Liverpool	

LE GARE DI IERI

Nelle quattro gare in programma ieri i riflettori erano puntati soprattutto sul derby spagnolo tra Real Madrid e Atletico. Al Bernabeu è finita 2-1 per la squadra di Ancelotti a segno con Rodrygo e Brahim Diaz. In mezzo, il momentaneo pareggio dei colchoneros con uno straordinario destro di Alvarez.

Il cammino delle due squadre che avevano eliminato Juventus e Atalanta sembra già finito: il Psv è stato travolti sul proprio campo dall'Arsenal (1-7, a segno anche Calafiori), il Club Brugge ha perso 3-1 in casa con l'Aston Villa. Da registrare, infine, il pareggio per 1-1 in Borussia Dortmund-Lille. —

CICLISMO

Samyn Classic: esordio col botto di Van Der Poel

Esordio col botto per Mathieu Van Der Poel che ha conquistato ieri la Samyn Classic 2025. Il fuoriclasse olandese si è imposto in volata nella corsa belga regolando un gruppetto di una ventina avversari. Van Der Poel si è lasciato alle spalle Magnier e Jeanniere, secondo e terzo, ma anche il primo degli italiani, Alessandro Romele dell'XDS Astana, ottavo. Oggi, invece, andrà in scena la 62ª edizione del Trofeo Laigueglia (partenza alle 11), storica classica che apre la stagione del ciclismo in Italia. Sulle strade della Riviera ligure ha tenere d'occhio l'ex iridato Kiatkowski, il giovane spagnolo Ayuso e il "nostro" Bettiol.

TENNIS

A Indian Wells nel tabellone al via dieci azzurri

Saranno dieci gli italiani al via del Master 1000 di Indian Wells. Nel tabellone maschile Matteo Berrettini inizierà dal secondo turno contro lo spagnolo Carballes Baena o l'australiano O'Connell. Al via da venerdì anche Lorenzo Musetti che esordirà al secondo turno contro Safiullin o lo statunitense Opelka. Comincia oggi il torneo di Flavio Cobolli atteso da un qualificato. Luca Nardi affronta Norrie, Matteo Arnaldi lo statunitense Kovacevic. Possibile incrocio al terzo turno tra Sonego e Darderi. Nel tabellone femminile Jasmine Paolini sfiderà la vincente tra Jovic e Grabher, Lucia Bronzetti sfiderà l'ucraina Kalinina, Elisabetta Cocciaretto la messicana Zarazua.

Scelti per voi





The Fabelmans
RAI 1, 21.30
Sammy Fabelman è un ragazzo cresciuto in Arizona nel secondo dopoguerra e grazie all`amore dei genitori per il cinema, il giovane si appassiona alla settima arte. Il film è ispirato alla vera storia del regista premio Oscar Steven Spielberg.



Rocco Schiavone
RAI 2, 21.20
Italo è ora costretto ad affrontare le gravi conseguenze delle proprie azioni. Nonostante gli sforzi di Schiavone per aiutarlo, il giovane agente sembra finalmente pronto ad assumersi le proprie responsabilità.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli torna sul caso di Aniello che come tutti i giorni esce di casa con la sua mountain bike e scompare. Dopo nove mesi, viene trovato morto sotto un ponte. Che cosa è successo?



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti**. Uomini e donne, proventi da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2025.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 The Fabelmans Film Drammatico ('22)
24.00 Porta a Porta Attualità
1.45 Sottovoce Attualità
2.15 Che tempo fa Attualità
2.20 RaiNews24 Attualità

RAI 2
6.50 Un ciclone in convento
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Rocco Schiavone (1ª Tv) Fiction
23.20 Linea di confine
0.45 Storie di donne al bivio Mercoledì Lifestyle

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.10 Piazza Affari Attualità
16.20 TG3 - L.I.S. Attualità
16.25 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.30 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte
1.00 Meteo 3 Attualità
1.05 Tg Magazine Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.30 All'inseguimento della pietra verde Film Avventura ('84)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Non fidarti di nessuno Film Thriller ('16)
2.35 Tg4 - Ultima Ora Notte
2.55 Callas Forever Film Drammatico ('02)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 Grande Fratello Pillole
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo
0.45 Tg5 Notte Attualità
1.20 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo

ITALIA 1
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 The Simpson
15.25 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 Lethal Weapon Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Geostorm Film Azione ('17)
23.40 Virus letale Film Drammatico ('95)
1.55 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.05 Sport Mediaset Attualità
2.20 Camera Café Serie Tv
2.30 Schitt's Creek Serie Tv
2.55 Cose di questo mondo
4.55 Stranezze di questo mondo Documentari

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Una giornata particolare Attualità
23.40 Barbero risponde Attualità
0.10 La7 Doc Documentari
1.10 Tg La7 Attualità
1.20 Otto e mezzo Attualità

TV8
15.30 Cercasi Michael disperatamente Film Commedia ('14)
17.15 Love Café Film Commedia ('17)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.20 Tv8 Champions Night Prepartita Calcio
21.00 Paris - Liverpool Calcio
23.00 Tv8 Champions Night Calcio

NOVE
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Ex - Amici come prima! Film Commedia ('11)
23.30 Ex Film Commedia ('09)
1.30 Highway Security: Spagna Documentari

20 (20)
14.40 Walker Serie Tv
15.35 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.25 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.10 Survivor Film Thriller ('15)
23.20 The Accountant Film Drammatico ('16)
2.00 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
2.40 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv

RAI 4 (21)
14.40 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
16.00 Squadra Speciale Colonia Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv
22.05 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv
22.55 L'uomo di Toronto Film Commedia ('22)
0.45 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
10.35 Gangster Squad Film Thriller ('13)
12.55 Tempo di terrore Film Western ('67)
15.10 Giorno maledetto Film Drammatico ('55)
17.00 I soldi degli altri Film Commedia ('91)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.15 Nella valle di Elah Film Drammatico ('07)
23.40 Cavalli selvaggi Film Drammatico ('15)

RAI 5 (23)
18.20 TGR Petrarca Attualità
18.50 Save The Date Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Dorothea Lange. Catturare la luce Documentari
20.20 I Pirenei con Michael Portillo Documentari
21.15 Art Night Documentari
22.15 Come ridevamo Spettacolo
23.00 David Bowie: Finding Fame - Nascita di una star Documentari

RAI MOVIE (24)
16.20 Il trionfo di maciste Film Avventura ('61)
17.55 Fango, sudore e polvere da sparo Film Drammatico ('72)
19.30 Execution Film Western ('68)
21.10 Fuori controllo Film Thriller ('10)
23.05 Movie Mag Attualità
23.30 La donna che visse due volte Film Drammatico ('58)

RAI PREMIUM (25)
14.15 Questo nostro amore 80 Serie Tv
16.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.10 Sea Patrol Serie Tv
17.40 Don Matteo Fiction
19.30 Un professore Serie Tv
21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo
0.15 La Nave Dei Sogni Film Commedia ('07)
1.50 Storie italiane Lifestyle
3.50 Sea Patrol Serie Tv
4.30 Zoom ! Spettacolo

CIELO (26)
15.05 MasterChef Italia Spettacolo
16.30 Cucine da incubo Italia Spettacolo
20.00 Affari al buio Documentari
20.30 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Atto di forza Film Fantascienza ('90)
23.30 Fotografando Patrizia Film Commedia ('84)
1.20 Amori liberi da tabù Film Commedia ('23)

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Hazzard Telefilm
15.10 La Signora Del West Serie Tv
16.55 La casa nella prateria Serie Tv
19.25 Colombo Serie Tv
21.10 Ben Hur Film Storico ('59)
23.20 Io Sono Tu Film Commedia ('13)
1.15 Colombo Serie Tv
2.45 Schitt's Creek Serie Tv
3.30 Camera Café Situation Comedy

TV2000 (28)
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Il diario di Papa Francesco Attualità
16.30 Mercoledì delle Ceneri - Statio e Santa Messa
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Di Bella sul 28 Attualità
22.30 Soul Attualità

LA7 D (29)
14.35 Desperate Housewives
16.20 Modern Family Serie Tv
17.15 How I Met Your Mother Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Bull Serie Tv
20.15 Ci vediamo in Tribunale Attualità
21.15 White Oleander - Oleandro Bianco Film Drammatico ('02)
23.20 The Women Film Commedia ('08)

LA 5 (30)
14.25 Una mamma per amica
16.20 I liceali Serie Tv
18.25 Grande Fratello
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria
20.15 Uomini e donne
21.40 Bridget Jones's Baby Film Commedia ('16)
24.00 The Wedding Date - L'amore ha il suo prezzo Film Commedia ('05)
1.30 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
10.45 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
11.45 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi
18.00 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
21.30 The Golden Bachelor - Non è mai troppo tardi per innamorarsi (1ª Tv)
23.00 Take My Tumor - Chirurgia estrema (1ª Tv) Documentari

GIALLO (38)
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
19.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
21.10 Ludwig (1ª Tv) Serie Tv
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.45 The mentalist Serie Tv
15.45 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
21.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.40 Fbi: Most Wanted
2.10 Movie Trailer Spettacolo
2.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv

DMAX (52)
14.45 Affari di famiglia
15.40 La febbre dell'oro Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 La fattoria Clarkson (1ª Tv) Spettacolo
22.20 La fattoria Clarkson (1ª Tv) Spettacolo
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling

RAI3 BIS
21.20 "La memoria della terra - Viaggio negli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia" - di R. Cortella

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Vuê o fevelin di: Rinnovato il protocollo d'intesa triennale con le Caritas di Udine e Pordenone; **11.20** A volo radente: Festival della psicologia in FVG. La giornata mondiale per la lotta contro l'HPV. Uniud:"Donne che fanno la scienza" e "Giovani donne e materie Stem". "Open Dialogues for the Future" a Udine; **12.30** Gr FVG; **13.29** Chat FVG: L' educazione ambientale attraverso i libri. Le filiere formative tecnologico-professionali per il 2025/26. Il mobbing. La competizione FameLab 2025; **15.15** Vuê o fevelin di: Le tracce nella gente di Buja dell'esperienza della Seconda Guerra Mondiale e della Lotta di Liberazione; **18.30** Gr FVG; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR mattino; **7.20** Calendarietto Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Incontri; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Tra divieti e speranza. Storie in bianco e nero dai giornali sloveni del 1925. A cura di Peter Rustia; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Mateja Gomboc: GORICA – 13.pt; **18.00** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

RADIO 3
20.30 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia
22.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

CAPITAL
9.00 Maryland
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
19.05 La bussola d'oro Film Sky Cinema Family
19.15 Il piacere e' tutto mio Film Sky Cin. Romance
19.25 Skyscraper Film Sky Cinema Collection
19.25 The Independent: Complotto per la Casa Bianca Film Sky Cin. Due
21.00 Fuori controllo Film Sky Cinema Action
21.00 Ricchi di fantasia Film Sky Cinema Comedy
21.00 Bleed - Piu' forte del destino Film Sky Cinema Drama
21.00 A un metro da te Film Sky Cinema Family
21.00 E all'improvviso arriva l'amore Film Sky Cinema Romance
21.00 Nella valle della violenza Film Sky Cin. Suspense
21.15 Fast & Furious 5 Film Sky Cinema Collection
21.15 The Blues Brothers Film Sky Cinema Due
21.15 Non sono quello che sono Film Sky Cin. Uno
22.45 Terapia d'urto Film Sky Cinema Comedy
22.50 Se scappi, ti sposo Film Sky Cinema Romance
22.50 Diabolik - Chi sei? Film Sky Cinema Suspense
23.00 Jupiter - Il destino dell'universo Film Sky Cinema Action
23.00 Il debito Film Sky Cinema Drama
23.00 Rosanero Film Sky Cinema Family

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Meridiani
15.20 Bellitalia
15.50 Grazie dottore
16.05 Una vita da cantare
17.10 Tuttoggi Scuola
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Alpe Adria
20.00 Slovenia Magazine
20.30 Folkest 2022 - Spilimbergo
21.00 Tuttoggi
21.15 Focus
21.45 OraMusica
22.00 Shaker - Keep It Real!
22.55 Isolamusicfestival
24.00 Tuttoggi

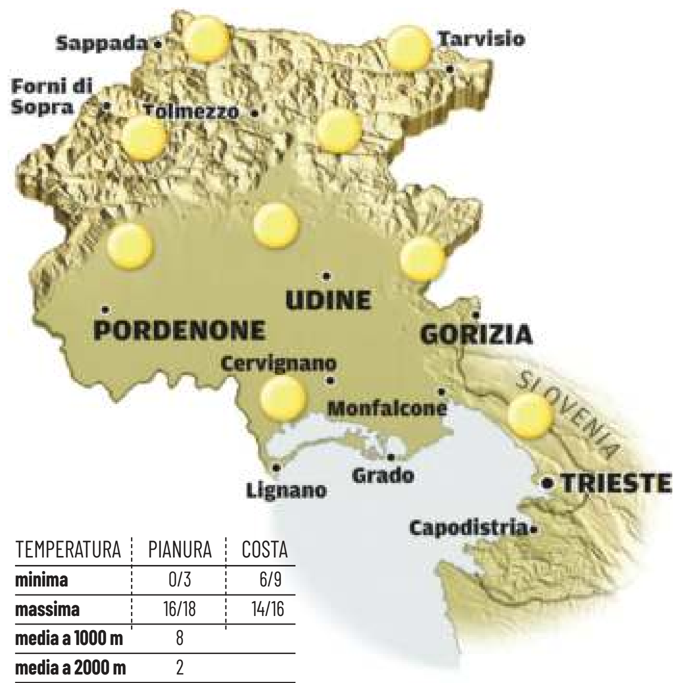
TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste in diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.20 Mne - Agricultura
13.00 T4 anticip. del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50 T4 Sveglia Trieste! Il meglio...
17.15 Ricette per tutto l'anno
17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.55 T4 Trieste in diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 T4 Tg Post Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 Film: Largo Winch
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste in diretta
1.00 T4 Tg Trieste - R

TELEANTENNA Lcn 80
9.00 Cultura & Spettacoli d'Italia
12.00 Sanford and Son.
12.30 Flipper - Telefilm
13.00 Il mio amico fantasma -
14.00 L'attualità in diretta – Conduce Riccardo Riccardi
15.00 Live! Pomeriggio In Diretta Con Pierangelo Lanfranchi
17.00 Inuyasha C.A.
17.30 Kyashan C.A.
18.00 Daitarn III C.A.
18.30 Full Metal Alchemist C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 Serata Fantascienza. Film
22.30 Sanford and Son. Telefilm
23.00 Kyashan C.A.
23.30 Inuyasha C.A.

Il Meteo



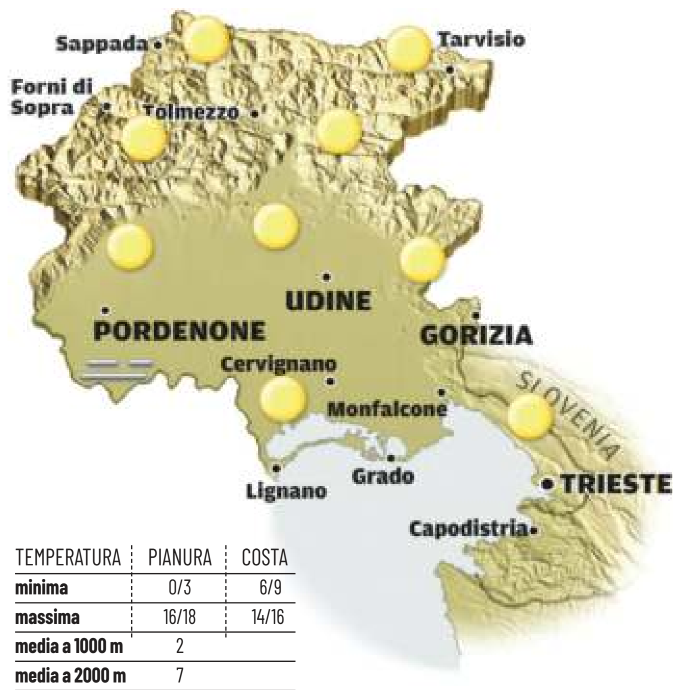
OGGI IN FVG



Cielo prevalentemente sereno su tutta la regione. Marcate escursioni termiche giornaliere su pianura e valli. Zero termico intorno ai 2500 metri.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/3	6/9
massima	16/18	14/16
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	2	

DOMANI IN FVG



Cielo sereno. Non sono escluse delle foschie notturne sulla pianura pordenonese al confine con il Veneto. Marcate escursioni termiche giornaliere su pianura e valli e zero termico a circa 2400 metri.

Tendenza. Cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla pianura pordenonese al confine con il Veneto nella notte e al primo mattino non sono escluse foschie. Marcate inversioni termiche notturne, con zero termico a 2200 metri.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/3	6/9
massima	16/18	14/16
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	7	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	5	14	6 Km/h
Monfalcone	4	14	14 Km/h
Gorizia	4	14	14 Km/h
Udine	2	16	6 Km/h
Grado	3	15	11 Km/h
Cervignano	5	14	13 Km/h
Pordenone	3	16	9 Km/h
Tarvisio	0	13	10 Km/h
Lignano	3	16	10 Km/h
Gemona	2	15	10 Km/h
Tolmezzo	2	15	10 Km/h
Forni di Sopra	0	11	15 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	9,6
Grado	poco mosso	0,2 m	9,8
Lignano	poco mosso	0,2 m	9,9
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	9,5

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	0	12	**Copenhagen**	2	9	**Mosca**	-2	2
Atene	7	14	**Ginevra**	2	17	**Parigi**	0	15
Belgrado	1	14	**Lisbona**	8	15	**Praga**	-2	13
Berlino	0	13	**Londra**	0	12	**Varsavia**	0	12
Bruxelles	0	13	**Lubiana**	0	15	**Vienna**	0	14
Budapest	7	14	**Madrid**	8	13	**Zagabria**	0	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	1	14
Bari	6	15
Bologna	2	15
Bolzano	2	19
Cagliari	10	16
Firenze	3	18
Genova	9	14
L'Aquila	1	14
Milano	3	15
Napoli	6	16
Palermo	11	16
Reggio C.	9	16
Roma	7	15
Torino	1	16
Venezia	5	13

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: ampio soleggiamento su tutte le regioni. Il cielo sarà praticamente sereno. Clima gradevole di giorno.
Centro: un ampio soleggiamento e un cielo sereno su tutte le regioni. Clima mite con 18 gradi in Toscana.
Sud: cielo un po' più nuvoloso in Sicilia, sarà prevalentemente sereno sul resto delle regioni. Clima mite.

DOMANI
Nord: cielo sereno. La nuvolosità sarà davvero scarsa. Clima mite.
Centro: il bel tempo prevalente, il cielo sarà in gran parte sereno. Temperature massime fino a 19 gradi.
Sud: giornata soleggiata e piuttosto mite, il cielo sarà sereno, ma con più nubi sulle Isole Maggiori. Temperature massime fino a 18 gradi.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Venere è dalla tua parte, quindi sì, oggi potresti essere irresistibile... o almeno più affascinante del solito. Attenzione però: non tutti possono gestire la tua carica esplosiva.

TORO 21/4 - 20/5
Giornata da re del comfort. Urano nel tuo segno promette sorprese. Occhio alle tentazioni: quel "piccolo acquisto" potrebbe trasformarsi in un oggetto che non sai dove mettere.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Con la Luna nel tuo segno e Giove che ti soffia nell'orecchio, oggi parli più di un call center. Usa questa superpotenza per affascinare qualcuno.

CANCRO 22/6 - 22/7
Saturno ti fa riflettere sul senso della vita, ma cerca di non commuoverti troppo. Un amico potrebbe avere bisogno di un consiglio.

LEONE 23/7 - 23/8
Marte nel tuo segno ti dà carica ed entusiasmo, quindi aspettati sguardi ammirati. Ma occhio a non strafare: l'ego gonfio potrebbe non passare dalla porta.

VERGINE 24/8 - 22/9
Oggi hai voglia di mettere tutto in ordine... tranne i tuoi pensieri, che somigliano più a un cassetto incasinato. Accetta che non tutto si può sistemare con una checklist.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Eleganza e fascino come sempre. Ma Venere potrebbe farti dubitare su cosa indossare, quindi preparati a cambiare outfit almeno tre volte.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Sguardo magnetico e mente da detective. Oggi nessuno può mentirti, ma magari evita di interrogare il partner come se fossi in un thriller poliziesco.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Hai voglia di scappare? Tranquillo, è solo Giove che ti spinge a cercare nuove avventure. Se non puoi partire, almeno cambia strada per andare al lavoro.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Oggi sei il solito stacanovista, ma Plutone ti suggerisce di mollare la presa per un attimo. Rilassati, prendi un caffè, fai finta di non leggere le mail per cinque minuti.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Plutone ti spinge a rivoluzionare tutto... ma gli altri potrebbero non essere pronti alla tua visione futuristica, meglio iniziare con qualcosa di più soft.

PESCI 20/2 - 20/3
Sole, Mercurio e Nettuno nel tuo segno ti trasformano in un poeta, un artista... o un distratto cronico. Se dimentichi qualcosa, dai la colpa all'universo. Funziona sempre.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com — Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6		■	7	8	9
10						■	11	■	12	
13					■	14		15		
16				■	17					■
18			■	19						20
21		■	22						■	
	■	23						■	24	
25	26						■	27		
■	28					■	29			
30					■	31				
32		■		■	33					
34			■	35						

ORIZZONTALI: **1** Passa nel carburatore - **7** Al quale - **10** Ventilato - **12** Fu signoria dei Gonzaga (sigla) - **13** Mamma della mamma - **14** Con "Rouge" è la capitale della Louisiana - **16** La nazione con la Grande Muraglia - **17** Altipiano dell'Asia centrale - **18** Bianco pennuto - **19** Vi nacque Carlo Goldoni - **21** Il regista Antonioni (iniz.) - **22** Per trenta... Giuda tradì - **23** La città di due celebri amanti - **24** La Consoli della canzone (iniz.) - **25** La città dove è nato il tiramisù - **27** Guarda chi si vede! - **28** Schiavi di Sparta - **29** Grossi conduttori di elettricità - **30** Greco di Cheronea - **31** Aleksandr Stepanovic, collega di Enrico Fermi - **32** Ultimo Scorso - **33** Vengono fregati una sola volta... - **34** Capovolto, è nove - **35** Nicolò del... "Quasi gol!".

VERTICALI: **1** Sportello automatico per prelievi di denaro - **2** Più che valorosa! - **3** Il dormire nel linguaggio infantile - **4** Può essere residenziale, commerciale o altro ancora - **5** La Miranda del vecchio cinema - **6** Breve rifiuto - **8** Mutano secondo il carattere - **9** Bagna il Tirolo - **11** Stanza, vano - **14** Dà frutti in caschi - **15** Persone... generiche - **17** Faticosi, dolorosi - **19** Si contrappone alla menzogna - **20** Vi si conservano documenti - **22** Giacomo linguista - **23** Si stende sul passato - **24** Li lega il mietitore - **26** Diede i natali a Pio X - **27** È roulant quello per allenarsi - **29** Complesso di più cantori - **30** Si prendono alle fermate - **31** Si interpone tra i fattori - **33** Il calcio per il chimico.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 4 marzo 2025 è stata di 11.521 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767